ULTIMA CON LE BORSE

Anno 31 - Numero 124

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1930): anno L. 20.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 36.200, semestre 19[illegible], trim. 49[illegible].

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 25 - Venerdì 26 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (tun. 400) posiz. e data prestab. sum. 30 %. - Finanz. Legali L. 200 (tun. 550) il mm - Necrologi L. 300 (tun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, tun. 450) - Betil Cronaca L. 400 (tun. [illegible] la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero [illegible] (tariffe 26 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero ed. lunedì (spediz. assun per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 85; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 2.5; *Inghilterra d. 9; Libia pia. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia se. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.80; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Stamane, dopo la tremenda richiesta dei tre ergastoli

L'avv. Strina difensore di Fenaroli apre la battaglia contro gli accusatori

Il geometra Giovanni Fenaroli sotto l'incubo dell'ergastolo (Telefoto)

"Sull'intera istruttoria - egli dice - regna una ombra; è l'ombra gettata da un velo nero che ha un nome e un cognome: Egidio Sacchi„

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

Stamane, finalmente, un po' di rinascente speranza per gli accusati: incomincia, infatti, a risuonare nell'aula la parola della Difesa. Il compito di sferrare i primi attacchi contro le posizioni della sentenza istruttoria è stato affidato all'*enfant prodige* del foro di Roma, l'avv. Michele Strina, il più giovane degli elementi a [illegible] della nuova leva dei penalisti.

Tutti lo dicono trentenne, sebbene, in realtà, egli abbia quarant'anni (è nato il 16 settembre 1921, stando a quanto si legge nell'annuario del Consiglio dell'Ordine); aveva da poco conseguito la laurea e già era assistente del titolare della cattedra di Diritto civile all'Università di Roma. Strina ha il temperamento dello studioso e qualche suo collega insinua che la passione per la teoria gli faccia perdere d'occhio, talora, la realtà. Non è vero, nulla gli sfugge di ciò che gli accade attorno, e, infatti, allorché era assistente di Diritto civile, non subì la più bella delle sue giovani allieve, la corteggiò e la sposò. L'avvocatessa Livia Strina, bionda, rossa, garbatamente sofisticata, è anche la sua preziosa collaboratrice: porta la toga con il garbo di una gentildonna a una *première*.

Quando Vittorio De Sica era assiduo al processo Fenaroli, per la verità si proponeva, a quanto si afferma, di attrarre l'affascinante avvocatessa nell'orbita del cinema; le diceva: «Al giudizio penale preferisca il mio *Giudizio Universale*».

L'avv. Michele Strina è stato allievo del grande giurista prof. Emilio Betti, fratello del drammaturgo e magistrato Ugo Betti; ora è collaboratore del prof. Carnelutti. In questi ultimi tempi si è fatto luce in processi di primo piano, da quello della droga, in cui figurarono, con altri grossi nomi, Max Mugnani e il marchese De Seta, a in quello per il crollo del palazzo di Barletta. E' da sole sarebbero state in grado di uccidere Maria Martirano.

Successivamente il difensore di Giovanni Fenaroli analizza minutamente i risultati della perizia medico-legali, per mettere in risalto il contrasto esistente fra i periti settori nominati dal giudice istruttore e il consulente della difesa, prof. Fracchi. I primi sostengono che Maria Martirano fu uccisa da una sola persona; l'altro, invece, controbatte questa tesi osservando che sul corpo della vittima furono accertate tante e tali echimosi da documentare la sequela meccanica dell'attacco: una persona ha immobilizzato Maria Martirano, un'altra le ha premuto la gola, provocando la sua morte senza che essa potesse opporre resistenza.

E l'oratore esclama: «Signori della Corte, non lasciatevi confondere le idee da argomenti ad effetto, come quello delle grosse mani di Raoul Ghiani. Maria Martirano è stata uccisa da due persone».

Il difensore prosegue rilevando che il corpo della vit-

(Continua in 5ª pagina)

L'avv. Michele Strina (Tel.)

un contegno lucido e serrato, che agli effetti teatrali preferisce la forza della logica, ma quando occorre sa prorompere in efficaci invettive. In questo processo egli collabora con il prof. Francesco Carnelutti a difendere Giovanni Fenaroli.

Ecco, ora si alza a parlare. Il suo esordio è polemico, e seleziona: «Signori della Corte, vi è stato detto di abbandonare l'atmosfera reale, translucida che ad arte è stata creata dalla difesa: questo è l'invito che vi ha rivolto la privata accusa. Quell'invito non poteva avere che una conclusione: lasciate il regno delle ombre per aprire le porte degli inferi agli accusati: l'ergastolo.

«Io — soggiunge l'avvocato Strina — difendo uno di quegli uomini, lo difendo Giovanni Fenaroli, e vi dico che forse è vero che, non del dibattimento non tutto si è svolto alla luce del sole, ma sull'intera istruttoria regna un'ombra: è l'ombra gettata da un velo nero che ha un nome e un cognome: Egidio Sacchi. Le sue parole, le sue deposizioni, i suoi interrogatori, hanno avviluppato come una benda nera sugli occhi tutto il processo, quel processo che io cercherò ora di ricostruire passo per passo e pagina per pagina. Vedremo quale sia il regno delle ombre.

Affrontando il vivo del suo tema, l'avv. Strina dichiara di prendere le mosse dalla scoperta del cadavere di Maria Martirano. Osserva essere strano il fatto che nessun rappresentante, né della pubblica né della privata accusa, si sia occupato del cadavere di Maria Martirano, se non con elementi impressionistici, per accennare, ad esempio, alle grosse mani di Raoul Ghiani, le mani di quel violento (che non ebbe mai uno scatto durante il processo), mani che

LE FESTOSE NOZZE DI STOCCOLMA

Da oggi Birgitta di Svezia principessa di Hohenzollern

La giovane principessa Birgitta di Svezia, secondogenita di re Gustavo Adolfo, ha sposato stamane a Stoccolma il principe Johann Georg di Hohenzollern (Telefoto)

(In terza pagina la cronaca delle nozze celebrate stamane)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	24	25
VALORI DI STATO		
Consol. 3½%	82 20	82 20
» 5%	82 10	82 10
Ricostr. 1952	79 —	79 —
Redimibile 3½%	103 10	103 35
» 5%	100 —	100 25
Redimibile 3½%	99 40	99 40
» 5%	99 30	99 10
Redimibile 5%	101 70	101 70
» Ciss.	101 60	101 60
Ricostr. 3½%	88 70	88 70
» 5%	88 60	88 60
Riscatto. 5%	100 50	100 75
» Ciss.	100 55	100 65
Ed. Scol. 5%	100 —	100 —
Pr. 5.5% Città	100 —	100 —
Pr. 5.5% Cr. '36	99 90	99 90
B.T.N. 5% 1961	—	—
» » 1962	102 —	102 —
» » 1963	102 20	102 10
» » 1964	102 30	102 45
» » 1965	102 57	102 57
» » 1966	102 50	102 55
» » 1967	102 45	102 45
» » 1968	102 70	102 55
B.T.E. 5% 1968	102 50	102 50
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	101 20	101 20
» (3%) 4%	103 —	102 80
» Ind. 4%	102 45	102 20
» Tel. 4%	102 —	102 30
» Tel. 4%	102 30	102 30
» Tel. 4%	102 45	102 20
» Elettr. 4%	100 10	100 20
» » 5.5%	158 50	158 50
» » 5%	100 90	100 90
» Selezt. 5%	102 30	102 20
» Ind. 6% '61	148 50	148 90
» Ind. 6% '62	100 90	100 75
» » 6%	—	—
Imi 1952 5%	100 70	100 70
Imi 1961 5%	100 60	100 60
I.R.I. 5% '61	100 50	100 70
» » 5%	100 80	100 60
» » 5%	100 75	100 75
» » 5% '66	97 60	97 50
F. C. E. P. 4%	102 95	102 60
S. Paolo 3½%	98 50	98 50
» 5%	94 —	94 —
» 5%	84 50	84 80
» Redim. 5%	98 50	98 50
Riscatto. 5%	96 30	96 30
C.I.R. Ind. 5%	99 90	99 90
C. I. Serie	96 60	96 20
C.I.R. Immob. 5%	—	—
» »	100 50	100 50
» »	100 50	100 50
Imp. ced. 5%	102 40	102 40
» » 5% '62	102 60	102 60
» » 5% '63	102 65	102 65
» » 5% '64	103 30	103 20
I.M.I. 5% '61	—	—
» » 5%	102 30	102 30
» » 5%	102 40	102 80
» Immob. 4%	102 15	102 15
» » 5%	102 25	102 25
» » 5%	102 30	102 30
» Edil. 5%	97 60	97 55
Italia '32 5%	99 —	99 —
» '37 5%	99 20	99 20
» '38 5%	103 —	103 —
Tal 5%	102 90	102 90
Tal 5% '58	102 85	103 05
Tal 5% '59	103 10	103 —
Tal 5.50% '60	101 60	101 40
Tal 5%	103 —	103 —
Città Torino 5% 1° gr.	100 50	100 50
» » 5% 2° gr.	100 —	100 —
» » 5% 3° gr.	100 —	100 —
Prestito Città 5%	99 90	99 90
Prestito Città 5%	—	—
» » 5%	—	—
» » 5%	102 —	102 —
» » 5%	102 20	102 20
» » 5%	102 20	102 20
» » 5%	102 45	102 45
» » 5%	102 70	102 55
» » 5%	102 50	102 50
Milano 5%	100 90	100 70
Roma 5%	102 50	102 50
Istituto Credito Fondiario 5%	102 —	102 —
» » 5%	102 —	102 —
» » 5%	102 —	102 —
» »

CRONACA CITTADINA

Al convegno mondiale fra gli esperti di musei

Sette medaglie d'oro ai benemeriti dell'arte

Il riconoscimento ad enti ed aziende che contribuirono alla rinascita della Galleria Sabauda - Oggi si apre il Congresso dell'Unione cristiana fra imprenditori e dirigenti

Il dott. Giovanni Agnelli riceve la medaglia dal professor Molajoli direttore generale delle Belle Arti

La terza riunione del convegno internazionale di museologia, inaugurato ieri nella sede dell'Unione Industriale, si è esaurisce stamani con la consegna di diplomi e di medaglie d'oro e per meriti acquisiti nel campo della cultura e dell'arte » a enti fra Enti pubblici e privati ed aziende industriali che contribuirono alla rinascita della Galleria Sabauda. Alla cerimonia erano presenti, con gli studiosi ed architetti venuti a Torino per partecipare ai lavori del convegno, autorità e personalità della cultura, dell'industria e della finanza.

Con il prefetto dott. Raponi, il presidente della provincia prof. Grosso e l'assessore alla pubblica istruzione prof. Tatti-manni, la rappresentanza del sindaco avv. Peyron, erano il prof. Bruno Molajoli, direttore generale delle Belle Arti, i due vice presidenti della Fiat dott. Giovanni Agnelli e ing. Giovanni Nasi, il presidente dell'Unione Industriale dott. Gorgo Salier, il presidente della Camera di Commercio comm. Vitelli, il prof. Ricaldone presidente della Cassa di Risparmio, l'ing. Richieri vice presidente dell'Istituto San Paolo, un rappresentante della direzione centrale della Sip.

Il prof. Molajoli, dopo aver letto un telegramma del ministro della Pubblica istruzione di plauso agli enti e alle aziende che resero possibile, con il loro contributo, i lavori per il risanamento della Galleria Sabauda, ha ringraziato l'amministrazione provinciale per il suo meccenatismo (che già le valse l'attribuzione del diploma e della medaglia d'oro) ed ha espresso un profondo riconoscente alla memoria del conte Giancarlo Camerana (promotore del comitato finanziario per l'esecuzione dei lavori nella galleria d'arte di cui fu primo presidente) e del comm. Andrea Ruggio vice presidente.

Il Prefetto ha espresso anch'egli la gratitudine che la città deve ai premiati poiché con la loro iniziativa essi hanno voluto porre Torino, capitale del lavoro e dell'industria, in prima linea anche nel campo della cultura e dell'arte. Successivamente i direttori dei musei torinesi, ha quindi consegnato con il professore Molajoli, la medaglia d'oro al dott. Giovanni Agnelli per la Fiat, all'ing. Ricaldone per il San Paolo, all'ing. Richieri per la Cassa di Risparmio, al dott. Gorgo Salier per l'Unione Industriale, alla professoressa Tatmanni per il Comune, al dott. Vitelli per la Camera di Commercio, ed al rappresentante della Sip.

Si inaugura oggi, alle 17, nel salone di Palazzo Madama, il 10° Convegno dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti. Parteciperà ai lavori, che durerano quattro giorni, cinquecento tra i maggiori esponenti dell'economia e dell'industria. La prolusione sarà tenuta dal Cardinale Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova, che parlerà su: « Fedeltà cristiana e progresso civile » nella vita del XX secolo ». Seguirà il movimento dell'Associazionismo comunale torinese.

Le riunioni si terranno nel salone dell'Unione Industriale. Domattina sono in programma le relazioni del presidente della « Shell » Italiana, Diego Guicciardi, su: « Il processo sociale di formazione della dirigenza italiana », e del presidente della « Finmeccanica », Salvatore Maugeri, su: « Le evoluzioni degli atteggiamenti dirigenziali ».

Da tutta Italia il raduno dei «fanti che corrono sempre»

Fanfare in testa arrivano le colonne dei bersaglieri

Saranno trentamila per solennizzare il 125° anniversario della fondazione del Corpo - Nel pomeriggio di sabato cinque cortei convergeranno su piazza Castello - La grande sfilata di domenica mattina

In un pomeriggio di giugno di 125 anni or sono, i torinesi che passeggiavano solito i portici di piazza Castello ristettero stupiti ad osservare un gruppo di soldati dal cappello coperto di piume che, al suono di una fanfara, irrompevano dalla via del Po ed a passo di corsa puntavano verso Palazzo Reale. I meglio informati spiegarono agli altri di che si trattava: « A son i bersaglié ». Erano usciti poco prima dalla caserma Cappel, al fondo di via Principe Amedeo, per essere presentati dal generale Lamarmora, che aveva deciso la costituzione del nuovo « corpo », al re Carlo Alberto. Furono accolti da entusiastici battimani e da gioiose grida di saluto. Quel giorno i bersaglieri entrarono nel cuore della gente di Torino e vi sono rimasti.

Anche se da molti anni non fanno più parte delle truppe di stanza nella nostra città, l'affetto per quei « soldati che corrono sempre » è rimasto quello di allora. Il raduno nazionale indetto per sabato e domenica a Torino, in occasione delle celebrazioni per il primo centenario dell'unità d'Italia, ripopolerà per qualche ora le vie del centro di migliaia e migliaia di bersaglieri in congedo provenienti da ogni parte della Penisola.

Ne sono attesi oltre 30 mila, accompagnati da sessanta fanfare. Saranno ospitati dal Comando tappa istituito alla stazione di Porta Nuova nei vari alloggiamenti approntati presso le caserme, nelle 800 camere disponibili al Villaggio Italia e nelle varie residenze di « Italia '61 ». Altri saranno ospiti di famiglie torinesi ed altri ancora, come già è successo per gli alpini, si « arrangeranno » per trovare una sistemazione.

Il grosso sarà a Torino già sabato mattina, ma altri migliaia di ex-bersaglieri arriveranno domenica. La cifra prevista di 30 mila partecipanti potrà alla fine risultare ancora maggiore perché le 634 sezioni sparse nelle varie regioni contano 180 mila iscritti.

Il programma delle celebrazioni prevede per sabato, alle 11, la Messa al sacrario del 4° Reggimento presso la caserma di via Asti. Nel pomeriggio, delegazioni con labaro renderanno onore alla tomba del generale Lamarmora, a Biella. Alle 18 si avrà il concentramento degli ex-bersaglieri in piazza Castello, davanti al monumento al Soldato Sardo.

Cinque colonne, precedute dalle fanfare, muoveranno contemporaneamente da diverse località per raggiungere Palazzo Madama: la prima da piazza Carlina, per via Po; la seconda da piazza della Repubblica, per via Milano e via Garibaldi; la terza da Porta Nuova, per via Roma; la quarta dal piazzale della Cittadella, per via Cernaia e piazza Solferino; la quinta da corso Stati Uniti angolo corso Galileo Ferraris, per corso Vittorio Emanuele, corso Re Umberto, via Santa Teresa, piazza San Carlo e via Roma. Ultimato il concentramento, da Palazzo Madama usciranno le bandiere per ricevere gli onori. In serata le fanfare terranno un concerto di musiche risorgimentali per la cittadinanza.

Domenica mattina si avrà la grande sfilata. I 30 mila bersaglieri in congedo si ammasseranno in corso Matteotti dirigendosi in colonna per corso Vinzaglio, via Cernaia, piazza Solferino, via Pietro Micca fino a piazza Castello, ove saranno erette le tribune per le autorità ed il pubblico. L'ultimo tratto verrà compiuto a passo di corsa. Un obbligo cui nessuno vorrà sottrarsi, in omaggio al detto: « Bersaglier a vent'anni, bersaglier per tutta la vita ». Alle 11, conclusa la sfilata, il sindaco Peyron rivolgerà dal balcone di Palazzo Madama un saluto ai partecipanti al raduno.

E' un operaio il vincitore dei sei milioni

Si è rivelato alla notizia che una signora reclamava il premio dell'Enalotto

La signora Letizia Massaro dovrà mettersi il cuore in pace: i sei milioni dell'« Enalotto », vinti con la schedina su cui era scritto in fronte « Signore Perfetta mia », non toccano a lei. Lunedì la donna — che abita in via Nizza 4 — si era presentata alla Direzione del concorso dicendo d'aver smarrito alcuni foglietti giunti in una ricevitoria di corso Francia. Fra di essi doveva esserci quello buono. La Massaro credeva di ricordare d'aver scritto sulla matrice un motto con la parola « Fortuna », l'ortroppo non sapeva dove fosse finita la schedina.

Poteva agevolmente scomparire qualche ritardo nel premio. Ma ieri, Letizia Massaro è ritornata con la matrice in mano. Direzione dell'« Enalotto » le hanno risposto di no. Il regolamento del gioco è categorico. Solo ostinando la schedina si possono incassare i milioni. La signora Massaro tornava a casa e ripercorreva le ricerche con affanno, mettendo sottosopra tutto l'alloggio. Ma ecco che ieri pomeriggio, a stroncare le sue speranze, è saltato fuori il vero vincitore.

E' un modesto operaio che lavora in una fabbrica nei pressi dell'« Aeritalia ». Non vuol'era che si parlasse di lui, pensava di riscuotere il premio con comodo. Ma ieri ha letto sul giornale che c'erano altri pretendenti e gli è venuta la paura di vedersi sfuggire la ragguardevole somma. Allora è andato in banca, ha spiegato il suo caso e ha incaricato un funzionario di andare all'« Enalotto ». Nessun dubbio che fosse lui il fortunato neo-miliocario: la milligrafia sul foglietto è la sua. Gli è stato subito versato il premio.

L'operaio ha preferito conservare l'anonimo limitandosi a dire qualche generica indicazione sulla sua persona e sulla sua attività. Non è che non gli piaccia la pubblicità. Ma sei milioni, e non gliel'ha, sono veramente pochi ed egli ha molti amici e parenti che lo assillerebbero con richieste di denaro, dilapidandogli il patrimonio appena acquisito. Con i milioni, pare, si attrezzerà una piccola officina meccanica e, se avanzerà qualcosa, si comprerà una macchina e farà un viaggio di nozze.

Si conclude in Assise il processo contro l'uxoricida di via Balme

Il P. M. esclude il delitto d'onore e chiede la condanna a 30 anni

La severa requisitoria: « La falsa lettera dell'imputato rivela un impressionante e freddo cinismo » - Le arringhe dei difensori: « Quest'uomo è uno sventurato semideficiente. Odiava la moglie perché lo trattava con disprezzo »

Il Pubblico Ministero ha chiesto 30 anni per l'uxoricida di via Balme e i difensori, abbandonata la tesi del « delitto d'onore », si sono battuti per ottenere la semi-infermità e almeno le attenuanti. Questa, in sintesi, la battaglia che si è svolta stamane nell'aula della Corte d'Assise, penultimo atto del processo contro Vito De Angelis: oggi pomeriggio, dopo le eventuali repliche del P. M. e del patrono di Parte Civile, avv. Degasso, la Corte (Pres. Rosconi, giudice « a latere » Olivero, canc. Santostefano) si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Canale, nella sua lunga e severa requisitoria, ha escluso in modo categorico che si possa parlare di « delitto d'onore ». E ciò non soltanto nel senso ristretto previsto dal Codice (cioè delitto commesso in stato d'ira al momento della scoperta dell'infedeltà), ma anche in quello più vasto, di un crimine che abbia comunque per origine l'infedeltà del coniuge. Tutte le testimonianze, tutte le prove, ed in particolar modo la sentenza assolutoria del Pretore di Irsina, dimostrano che Anna Teresa Mancini era una moglie fedele e che le scuse lanciate contro di lei dal marito non avevano il minimo fondamento.

Quanto alla lettera, grossolanamente falsificata, che avrebbe dovuto provare l'infedeltà della donna, il dott. Caccia ha espresso il sospetto che essa fosse stata già scritta prima dell'omicidio. « Potrebbe quindi trattarsi addirittura di un delitto premeditato. Non avendone le prove, ammettiamo pure che il De Angelis l'abbia scritta dopo. Ma il fatto di essere stato capace, dopo l'uccisione della moglie, di architettare a freddo questo espediente difensivo, rivela un impressionante cinismo e non gioca certo a favore dell'imputato ».

Il P. M. ha sostenuto che l'imputato è pienamente responsabile dei suoi atti e che è un individuo socialmente pericoloso.

La requisitoria si è conclusa con la richiesta di 29 anni per omicidio volontario aggravato, lesioni, maltrattamenti, più la revoca della condizionale concessa dal Pretore di Irsina per la precedente condanna ad un anno: in tutto 30 anni, cioè il massimo della pena.

Ha quindi preso la parola il primo dei difensori, avv. Renato Cambiano, che si è soffermato in particolare sulla perizia psichiatrica. « Indagando sulla personalità dell'imputato — ha detto — il neurologo non è andato oltre i suoi compiti, ma ha cercato di raccogliere gli elementi utili per la diagnosi. Da questi elementi però si sarebbe dovuta trarre una diversa conclusione ». Dalla relazione del perito si apprende infatti che il De Angelis ha un cranio molto piccolo, conseguenza del « rachitismo infantile »; che un suo fratello, uno zio e un cugino sono in manicomio; che una sorella è in carcere per aver ucciso, gettandola nel pozzo, una figlioletta (delitto orrendo che suscitò spontaneamente il pensiero della follia).

Vito De Angelis

Il perito inoltre ha definito l'imputato come una « personalità rozza, primitiva, fortemente immatura, inibita ed aggressiva, tipicamente deficitaria dal lato intellettuale ». I parenti della moglie (e lo hanno confermato in udienza) non volevano il matrimonio fra Anna Teresa e Vito, cui imputavano la colpa della famiglia, in particolare il fratello pazzo, che — il neurologo non è andato oltre i suoi compiti, ma ha cercato di raccogliere gli elementi utili per la diagnosi. Da questi elementi però si sarebbe dovuta trarre una diversa conclusione ».

Anche dopo le nozze — ha continuato l'avv. Cambiano — la moglie è di suoi continuarono a trattarlo come un minorato, a prenderne che obbedisse.

« Nella sua mentalità rozza e primitiva — ha sostenuto il difensore — Vito De Angelis riteneva che una moglie fosse « comandarlo » ed ad imporsi, doveva necessariamente essere anche una moglie infedele. Di qui l'esasperazione del tradimento e la reazione violenta; dapprima semplici maltrattamenti poi, in un "raptus" d'ira, addirittura il delitto. La sua è la rivolta di un uomo semideficiente che reagisce con la violenza ad un complesso di inferiorità.

Riprendendo i temi accennati dal collega, l'avv. Dino Andreis ha chiesto alla Corte che, anche se non verrà riconosciuta la semi infermità di mente, si tenga conto degli elementi raccolti dal perito per concedere le attenuanti generiche e ridurre la pena. Quando l'avvocato ha accennato al dramma del padre « questo patriarca, contadino, che è stato colpito così duramente dalla sorte ed ha visto due figli in carcere ed uno in manicomio » Vito De Angelis è scoppiato in pianto, impossibile durante gli interrogatori, l'istruttoria, le prime udienze a cogliere quando si è parlato dell'unico affetto che abbia sentito veramente, quello paterno.

« Di fronte alla moglie ed ai suoi parenti — ha concluso l'avv. Andreis — quest'uomo si è sempre sentito solo, incompreso, trattato come un essere inferiore. Egli ha diritto di essere giudicato per quello che, veramente è, per quello che veramente ha fatto. Non bisogna trasformarlo in un capro espiatorio. Non è giusto far pesare su di lui la condanna, unanime in noi, verso la mentalità arretrata e barbarica del delitto d'onore, della supremazia del marito-padrone sulla donna-schiava. Il caso umano di Vito De Angelis rientra solo in parte in questi schemi. Nel fissare la pena contemperate il rigore della legge con la pietà umana ».

Una bambina investita

La bimba Maria Rapillo, di 16 anni, via Stradella 234, è ricoverata al Mauriziano in gravi condizioni. Ieri verso le 17 in compagnia della madre mentre attraversava a piedi corso Re Umberto, all'altezza di corso Stati Uniti, è stata investita dalla « 600 » guidata da Silvana Nolfo, 19 anni, corso Re Umberto 55, che era diretta verso l'esterno. La bimba ha riportato contusioni al capo e grave shock.

La morte dell'arch. Casanova

E' morto ieri mattina, nella sua abitazione di via Asti 2, il pittore architetto Giulio Casanova, docente di decorazione all'Accademia Albertina, e di decorazione pittorica e di arredamento presso l'Istituto superiore di Architettura e di Ingegneria. Era nato nel 1872 a Mineroio, presso Bologna. Decorò giovanissimo la casa del Reduce di Reggio Emilia e il Salone del Podestà di Bologna. A Torino progettò l'architettura e le decorazioni di alcuni negozi molto noti in piazza Castello, la grande cedola del cimitero generale, commissagli nel 1913 dal municipio, la sala per l'esposizione della Stadona nel Duomo e l'urna d'argento per S. Giovanni Bosco in Maria Ausiliatrice.

La giornata della Carità

La « Giornata della Carità », indetta dalla Conferenza di San Vincenzo, avrà luogo domenica: i fondi raccolti con la questua serviranno a sviluppare l'opera di mutua solidarietà che le 250 « Conferenze » svolgono a favore di chi ha bisogno. Nel 1960 sono stati distribuiti in sussidi 125 milioni e 828 mila lire, destinati a 6818 famiglie.

Una donna che tentava di sottrarsi ai rapinatori

Svelle con un colpo di testa il parabrezza della macchina

I due sconosciuti le hanno preso la borsetta con 23 mila lire

Una donna di 53 anni è stata rapinata stanotte da due individui che dopo averla offesa un passeggio, l'hanno malmenata, derubata di 23 mila lire e sfracellata fuori della loro macchina. Nel difendersi la donna è andata ad urtare con il capo contro il parabrezza. La violenza del colpo è stata tale che il cristallo si è infranto dalla scapolatura che lo teneva fissato alla carrozzeria ed è scivolato a terra senza infrangersi. Senza curarsi di raccattare il pezzo caduto, i rapinatori si sono allontanati a tutta velocità. La polizia può quindi contare sul dato di circolazione che era fissato in un angolo per rintracciare i malviventi, sempre che la macchina non fosse stata rubata.

L'episodio è avvenuto verso le 2,40. La donna, Maria Bernardetto, abitante in via Belfiore, stava rincasando. Camminava sul marciapiede di corso Massimo d'Azeglio a passo svelto. Ad un certo momento notavé una « 1100 » su cui erano due uomini, che si fermava vicino a lei. Uno degli sconosciuti si affacciava al finestrino e le rivolgeva la parola: « Gradisce un passaggio? ».

La donna non rifiutava e saliva in macchina, prendendo posto sul sedile posteriore insieme con l'individuo che le aveva rivolto l'invito. Diede il suo indirizzo e sorrise a una battuta galante pronunciata dal guidatore. La vettura si rimise in moto, ma invece di portarsi in via Belfiore, proseguì per corso Massimo d'Azeglio, dirigendosi verso la Mulinatte. La Bernardetto fece notare lo sbaglio, ma dal contegno dei due, divenuti scuri e minacciosi, capì immediatamente che chi era caduta in errore, anzi in una trappola, era proprio lei.

Intuendo il pericolo, si mise a urlare. L'uomo che le era vicino l'afferrò per la gola e la ridusse al silenzio. Intanto la macchina giungeva all'angolo con corso Dante e svoltava verso il ponte Isabella in un punto poco illuminato. Qui la Bernardetto, divincolatasi dalla stretta in cui ancora il compagno la teneva, tentò di uscire: la porta era bloccata. Allora scavalcò il poggiaschiena del sedile anteriore e fu a questo punto che andò ad urtare contro il parabrezza, sfracellandolo. Venne subito rialfferrata dal guidatore che le strappò la borsetta e poi la scaraventò fuori dell'auto, con uno spintone.

Dramma della gelosia allo Zoo

L'orsa Bianca azzannata dall'orsa Bruna: si contendevano l'amore del plantigrado tibetano "Pucci,, - Il maschio segregato per evitare altri guai

L'orsa Bianca reca sul fianco i segni delle ferite inferte dalla rivale

Dramma della gelosia allo Zoo. L'orsa Bianca, regina di bellezza del Polo Nord, è ricoverata nella tana con una profonda ferita lacero contusa alla schiena. E' stata aggredita dalla sua ex-amica orsa Bruna che mal tollerava le attenzioni rivolte a Furci, un plantigrado appartenente alla superba razza tibetana.

I protagonisti del dramma sono vivisi di casa. Non mancano quindi le occasioni di incontrarsi e di scambiarsi qualche tenerezza. Bianca, sin dal suo arrivo al Parco Michelotti, ha dimostrato più di una semplice simpatia per Furci, il quale naturalmente ha ricambiato i vezzi con effusione. Bruna, che forse era stata il primo amore del tibetano, non ha potuto reggere all'umiliazione. Ieri, durante uno dei frequenti battibecchi, la due femmine sono « venute alle mani ». Bruna ha macchiato con il sangue l'elegante pelliccia di Bianca.

Ma chi ha avuto la peggio è stata Furci. Per una decisione nuova gelosia i guardiani l'hanno relegato nella tana. Dopo essere stata medicata, Bianca stamattina ha fatto la sua prima uscita nel recinto reciproco. Bruna, corrucciata, è rimasta a sorvegliarla dalle inferriate della sua finestra.

Anche se il primo Amore non si scorda mai, presto la gelosia si raffredderà. Le orse si intratterranno a periodi, poi torneranno a considerarsi i pegni sentimenti con molta filosofia. Non è lontano il tempo in cui Bruna, Bianca e Furci potranno ritrovarsi insieme alla loro dei giorno sulla roccia assolata o nelle fresche acque della loro piscina, senza più guardarsi con sospetto.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +21,6
MINIMA +11,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tens. perat. media (notturna): +15; ore 8: +13,5; press. 742,2; umid. 69%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo variabile. Temporali stazion. Temperatura a Cuneo: mass. +21,6; min. +4,9; ore 8: +13,6

Taccuino del lettore

◆ Al « Rotary » di Torino Est il giornalista Remo Grigliè ha tenuto ieri sera una conferenza sul: « Aria e storia della collina torinese », stimolando un vivissimo interesse.

◆ Il « Rotary Club » si riunisce questa sera, alle ore 20, all'« Hôtel Turin » per ascoltare la conversazione del prof. Giovanni Peirone sul tema: « Impressioni di un recente viaggio in Somalia ».

◆ Il generale di brigata Cesare Pecile prenderà possesso nei prossimi giorni della carica di Presidente del Tribunale militare.

◆ Migliaia di patenti di guida di autoveicoli giacciono presso l'Ufficio autoveicoli della Prefettura: si tratta di patenti sostituite o di cui gli interessati non si sono più occupati.

◆ « Fior '61 » ha concesso alle associazioni sindacali, culturali, ricreative, d'Arma, ai Circoli e a tutte le aziende industriali e commerciali, biglietti a 150 lire: i bimbi delle elementari possono visitare la mostra pagando 100 lire.

◆ Sotto gli auspici di « Italia Usa » il prof. Eugenio Capuzin, ordinario di economia politica all'Università di Mosca, parlerà domani, alla Facoltà di Economia e Commercio, su: « Produttività e cedibili reali in Urss ».

◆ All'« Usis », p. S. Carlo 197, venerdì, alle 21,15, il prof. Alan Downer terrà una conferenza sul tema: « Il teatro americano oggi ».

◆ L'Ente del Turismo ricorda che sono disponibili circa 2000 posti letto presso privati e che ampia è la disponibilità alberghiera nei dintorni di Torino, in località comodamente servite dai mezzi pubblici di trasporto o comunque facilmente raggiungibili.

◆ Per la « Pro Natura Italica », questa sera, alle 21,30, nel tempio San Giuseppe (via A. Doria 19), il prof. Vidoscti, direttore del Parco del Gran Paradiso, racconterà « Episodi di vita selvatica »; seguirà il film a colori: « Escursione nel Parco del Gran Paradiso ».

◆ Il « Telegramma d'oro 1961 », concorso nazionale per film d'amatori organizzato dall'« Enal », si svolgerà a Torino, nella sala cinematografica del Palazzo del Lavoro nei giorni 9-10-11 giugno.

◆ Oggi, giovedì 25 maggio, è il 145° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,52; tramonta alle 19,36. E' la festa di San Gregorio VII.

OGGI - DORIA - OGGI
UNA STORIA CHE VI FARA' TORCERE DAL RIDERE!
DANY SAVAL
MAURICE SARFATI
FRANCOISE DORLEAC
UN FILM PRODOTTO DA FRANCIS COSNE

la ragazza Supersprint
DIRETTO DA JACQUES POITRENAUD e MICHEL FERMAUD
JACQUELINE MAILLAN e NOEL ROQUEVERT

AMBROSIO
ECCEZIONALE PRIMA

Da una novella di ANTON CECOV
La signora dal cagnolino
con
I. SAVVINA - A. BATALOV
Una produzione LENFILM distribuita dalla DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA
Premio al Festival di Cannes 1960 per la migliore selezione del film (URSS)

DOMANI al REPOSI

ELVIS PRESLEY STELLA di FUOCO
BARBARA STEVE DOLORES
EDEN - FORREST - DEL RIO
JOHN McINTIRE
20th CENTURY FOX

all'IDEAL
TRIONFA IL PIÙ GRANDE FILM DELLA STAGIONE
LA BATTAGLIA DI ALAMO
in TODD-AO
Spettacoli continuati con inizio ore 13 - 16.10 - 19 - 22.10
INGRESSO L. 500

AL LUX
61ª REPLICA
IL SUCCESSO DEL MESE
che gioia vivere

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
OGGI
IL PIÙ GRANDIOSO SPETTACOLO DEL MONDO
LA GRANDE OLIMPIADE
EASTMANCOLOR
Platea L. 300

CRISTALLO
Magnifico spettacolone successo
IL GRANDE PECCATO
WILLIAM FAULKNER
MONTAND - REMICK - DILLMAN
CinemaScope
20th CENTURY FOX
Vietato ai minori di 16 anni

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
Un film divertentissimo
Chi si ferma è perduto
con
TOTÒ e PEPPINO DE FILIPPO

TROCADERO
Via A. Doria 8 - Telef. 551-771
Ore 21-3
Continua il successo de
I CASTELLANI

LE ROI
Il re del dancing - Via Bordello 6
Freddo polare a Torino!
Si rimane a Le Roi solo stasera per il
Défilé Accanciatura e Moda
ORCH. T. D'ERMIA

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE — ALPINIANO
Telefoni 883-589 - 883-535
Stasera, ore 21: DANZE con
DUCCI e i suoi Solisti
Canta CARMEN LAMIS

La nipote di Re Gustavo si unisce in matrimonio con il discendente dell'illustre casata tedesca

Birgitta di Svezia con semplice rito sposa a Stoccolma il principe Hohenzollern

La cerimonia, nella Sala del trono a palazzo reale, dura in tutto due minuti: il sindaco unisce gli sposi in matrimonio civile (quello religioso, secondo il rito cattolico, sarà celebrato fra cinque giorni a Sigmaringen, in Germania) - La principessa indossa un abito senza pompa, che si dice abbia confezionato con le proprie mani; pochi dei settecentocinquanta invitati vestono il «tight», i più sono in giacca scura - Alla colazione nuziale partecipano duecentocinquanta «intimi» degli sposi - Essi vivranno a Monaco di Baviera, in un piccolo alloggio; forse lavoreranno entrambi, forse Birgitta si convertirà al cattolicesimo

Nostro servizio particolare

Stoccolma, giovedì sera.

La principessa Birgitta di Svezia diventa oggi, per lo Stato Civile, principessa di Hohenzollern - Sigmaringen. Nella sala degli Stati a Palazzo Reale, in ventitreesima secondogenita del defunto principe Gustavo Adolfo e della principessa Sibilla va sposa a Johann Georg, ventottenne terzogenito del Capo della illustre famiglia tedesca. Il 30 maggio, a Sigmaringen, saranno celebrati le nozze religiose: Johann Georg è cattolico, e sebbene la sposa appartenga alla Chiesa luterana svedese è stato convenuto di celebrare il rito secondo la religione dello sposo, nella cappella dell'avito castello bavarese. Si ignora se Birgitta intenda poi abbracciare la fede di Johann Georg.

«Breve e semplice» la cerimonia civile, per desiderio di re Gustavo Adolfo VI, nonno di Birgitta: due minuti in tutto. In compenso, essa si svolge in una cornice molto fastosa. Il pubblico svedese è un poco imbronciato per essere stato privato del rito religioso, e si è deciso di consolarlo facendogli vedere per televisione tutto quanto accadrà nella grande sala, ove si trova il trono, e facendo trasmettere la ripresa al corteo nuziale. Gli sposi saranno sulla medesima carrozza che nel 1885 portò re Leopoldo del Belgi e la sua dolce sposa, Astrid di Svezia.

Il programma delle nozze è definito nei minimi particolari. Pochi minuti prima dell'ora stabilita per la celebrazione del rito i 750 invitati incominciano ad affluire nel salone. Sono presenti re Gustavo Adolfo, la regina Luisa di Svezia, la regina Luisa di Danimarca. Il sovrano ha stabilito di tenere il più possibile «intima» la cerimonia; per questo non sono stati invitati personaggi di Casa Reale che non siano imparentati con Birgitta o con Johann Georg. Per gli invitati era di rigore il «tight», ma parecchi lo ignorano; poichè difatti molti non sono riusciti a procurarsene uno a noleggio, la Corte ha allentato un po' le rigide norme di etichetta e ammesso in giacca nera. Del resto, anche in questo è evidente una semplicità estrema: indossa un abito corto, che si dice abbia confezionato con le proprie mani. Ella è un'abile sarta.

Quando gli ospiti hanno raggiunto il loro posto, il sindaco di Stoccolma, Yngve Kristensson, li unisce in matrimonio. Una orchestra e un coro di ragazzi eseguono musiche di circostanza, di compositori tedeschi e svedesi. Poi il sindaco pronuncia un breve discorso di compiacimento e di augurio. Gli sposi lo ascoltano, dalla stessa piattaforma che viene normalmente usata solo una volta all'anno: quella del trono; dalla quale il re proclama l'apertura della sessione parlamentare.

Fuori, echeggiano le centun salve di cannone che annunciano al popolo il gioioso avvenimento. E' questo il primo matrimonio reale celebrato a Stoccolma da quando Federico di Danimarca sposò Ingrid, nel 1935. Si spiega dunque la eccitazione del pubblico, accorso in massa a fare ala al corteo di carrozze scoperte, scortato da cavalleggeri della guardia reale.

Dopo la cerimonia, re Gustavo Adolfo offre una colazione alla quale intervengono 150 invitati: un'autentica élite della aristocrazia europea. (Ma alle nozze vere e proprie sono stati invitati anche tutti i dipendenti di casa reale, compresi gli scrivani, camerieri, cuochi, autisti; oltre, naturalmente, agli amici personali di Birgitta e dello sposo).

Birgitta e Johann Georg hanno ricevuto naturalmente molti regali; si sa che re Gustavo Adolfo ha donato alla nipote uno splendido diadema di perle e brillanti (che però ella non ha portato alla cerimonia); che il presidente De Gaulle ha mandato un prezioso servizio di porcellana, nel colore verde che è il preferito della sposa, e che un altro servizio di porcellana è stato regalato dalla famiglia dello sposo.

Birgitta e Johann si trasferiranno, dopo il viaggio di nozze, nella villetta di Monaco di Baviera ove il giovane principe risiede (fino a poco tempo fa la dividevano con un compagno di studi). E' stata elaborata per l'occasione, e accettata secondo i gusti dei due sposi, una lista di nozze come di sposi sanno perfettamente d'accordo. (Birgitta è insegnante diplomata di educazione fisica, e ha esercitato la professione in una scuola elementare. Ama lo sci e il tennis, ed anche il giovane Hohenzollern è un appassionato sportivo. Incontrò per la prima volta Birgitta in Svezia, ove si era recato per una partita di caccia all'alce. Poi la rivide a un cocktail party a Monaco).

Birgitta ha tre sorelle: Margherita di 25 anni, Désirée di 22, Christina di 17. Di Margherita parlarono molto le cronache internazionali quando parve che si dovesse fidanzare con un giovane inglese, il pianista Douglas Robin-Hume. Poi, per motivi che non sono mai stati rivelati, il giovanotto lasciò all'improvviso il palazzo reale di Stoccolma ove era ospite, e tornò in patria. Il nome di Désirée è stato fatto più volte in relazione a questo o quel presunto idillio con principi o aristocratici: è il destino delle principesse.

Come vivranno i due sposi? Ha detto Johann Georg che intende laurearsi al più presto (si specializza in gotico francese) e che lavorerà: «Oggi in Germania un principe è un comune cittadino. Può darsi — ha aggiunto — che anche Birgitta si cerchi un lavoro».

Rodolfo Bengtsson

La Piaf per due ore e mezzo sotto i ferri del chirurgo

PARIGI, giovedì sera.

Edith Piaf è stata operata di stomaco. Ricoverata ieri all'ospedale americano di Neuilly per atroci dolori intestinali, la celebre cantante è rimasta in sala operatoria per più di due ore e mezzo. Ella stessa si era recata in ospedale per farsi visitare e i medici le avevano consigliato un'operazione immediata, la quale, a quanto si apprende, sarebbe riuscita perfettamente.

La Piaf era tornata alle scene di recente dopo una lunga malattia che per poco non le era costata la vita.

I principi Birgitta e Hohenzollern ricevono le felicitazioni di alcuni invitati (Telefoto a «Stampa Sera»)

Così i carabinieri hanno ricostruito il delitto di Agrigento

Uccisero il compagno di lavoro che aveva sabotato un trattore

Dal nostro corrispondente

Agrigento, giovedì sera.

Il procuratore della Repubblica di Agrigento, dott. Francesco Ferrotti, ha emesso mandato di scarcerazione dalle carceri di S. Vito a favore dell'avv. Giuseppe Vita Giglio, che i carabinieri di Favara avevano arrestato quale presunto collaboratore o ispiratore nell'uccisione del contadino Giovanni Di Caro.

La notizia non ha suscitato clamore nell'Agrigentino, sebbene l'atteggiamento dei carabinieri avesse fin qui dimostrato che essi nutrivano forti sospetti nei confronti del possidente Vita Giglio, come nei confronti della altra persona coinvolta nel nebuloso delitto, avvenuto in contrada Misla di Agrigento all'alba del 29 aprile scorso, quando Giovanni Di Caro, un contadino di 31 anni, fu ucciso da quattordici pallettoni di lupara che lo sfigurarono orribilmente al viso e ne causarono la morte. Il delitto fu consumato in un campo di grano in contrada Misla, squallida zona a sud del villaggio Mosè.

Dalle prime indagini si credette di poter accertare che, oltre l'assassino e la vittima, anche un'altra persona si trovava quel tragico mattino di aprile sul luogo del delitto. Le indagini si orientarono verso il movente passionale. La signora Di Caro, sottoposta a lunghissimi ed estenuanti interrogatori da parte dei carabinieri di Favara, poté comunque dimostrare la sua completa estraneità al fatto. Anche gli amici, i parenti, i conoscenti e i compagni di lavoro del Giovanni Di Caro vennero interrogati a lungo.

Improvvisamente, dopo alcuni giorni, il «campiere» Calogero Falisa, i contadini Francesco Barba e Salvatore Falisa, il trattorista Salvatore Vita od il fratello di quest'ultimo Calogero vennero fermati nella caserma di Favara. Il giorno dopo vennero pure fermati il prof. Gabriele Vita Giglio e, quasi contemporaneamente, il padre di quest'avv. Giuseppe, proprietario delle terre in contrada Misla, presso cui erano occupati tutti i contadini fermati, nonchè la vittima.

Secondo una sommaria ricostruzione dei fatti, il Di Caro aspirava al posto di trattorista, che Salvatore Vita naturalmente non voleva perdere. Anzi, il contadino assassinato avrebbe addirittura sabotato il trattore, mescolando al carburante una certa dose di smeriglio, danneggiandolo piuttosto seriamente. Scoperto il sabotaggio, il trattorista, spalleggiato dal «campiere», avrebbe deciso di «dare una lezione» al Di Caro, il quale si sarebbe difeso strenuamente contro i due e gli altri mandanti che, sempre secondo la prima ricostruzione, sarebbero accorsi a prestar loro man forte.

E' prevista per i prossimi giorni la scarcerazione anche del figlio del proprietario dei terreni di contrada Misla, il prof. Gabriele Vita Giglio, mentre i contadini dovrebbero esser rinviati a giudizio per omicidio premeditato.

C.

Drammatica udienza stamane a Gerusalemme

Il pubblico esplode: «Eichmann assassino!»

Il grido straziante di un uomo che ebbe settanta tra familiari e parenti trucidati - Tutta l'aula è in tumulto, si levano urla e pugni minacciosi: la seduta viene sospesa per mezz'ora - Depone un teste che conobbe Eichmann in Ungheria: «Teneva sempre la mano alla pistola, inveiva, si rivolgeva a noi sempre gridando»

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, giov. mer.

Pinchas Freudiger, uno dei capi della grande comunità di 800.000 ebrei che esisteva in Ungheria prima della guerra, ha deposto questa mattina di fronte alla Corte di Gerusalemme che giudica Adolf Eichmann. Freudiger è un uomo anziano, con i capelli bianchi e una barbetta grigia. Parla lentamente, con sicurezza. Egli racconta come gli uomini di Eichmann cercassero, prima delle stragi, di tranquillizzare gli ebrei, affermando che non sarebbe successo nulla. Nel marzo del 1944 il testimone, con altri 40 o 50 capi della comunità ebraica ungherese, fu convocato, a Budapest, da due «aiutanti» di Eichmann, assai spesso citati nel corso del processo: Wisliceny e Krumey. «Cercarono di tranquillizzarci — dice Freudiger, — ci assicurarono che nulla di grave poteva accadere».

Freudiger — che prosegue la deposizione iniziata alla fine della udienza di ieri — afferma che, dopo quella riunione, Wisliceny lo trattenne nel suo ufficio e gli mostrò una lettera del rabbino Weissmandel che gli proponeva il cosiddetto «piano Europa» (questo piano, come già è stato illustrato in precedenza durante il processo, prevedeva la fine delle deportazioni e dello sterminio degli ebrei d'Europa in cambio di una somma di tre milioni di dollari).

«Wisliceny — afferma il testimone — si dimostrava interessato alla proposta e mi disse che anche "in alto loco" si stava discutendo in proposito. Dopo avermi fatto leggere la lettera, la strappò. Io gli dissi che ero a sua disposizione». Freudiger dice che non negoziò direttamente con Wisliceny, ma lo sentì mormorare: «I soldi verranno dall'estero, e noi ne abbiamo bisogno». (Ma il piano non venne mai effettuato).

L'anziano capo ebreo illustra poi come, in brevissimo tempo, i nazisti misero in atto la loro persecuzione anti-ebraica anche in Ungheria: cominciarono con le discriminazioni economiche, la chiusura dei traffici e dei negozi ebrei e la confisca delle proprietà.

«Avete mai incontrato Eichmann?», gli chiede a questo punto il sostituto Procuratore Gavriel Bach.

«Sì — risponde il teste senza esitare — lo ricordo in uniforme, con gli stivaloni. Stava in piedi con le gambe divaricate e teneva la mano sulla pistola. Lo riconosco anche come è adesso».

Mentre il testimone si appresta a raccontare i suoi incontri con Eichmann, un grido straziante proviene dalla galleria dove si affolla il pubblico. Abraham Kasirer, solo sopravvissuto di una famiglia di settanta ebrei ungheresi, è esploso in quel grido tremendo e insulta Eichmann — che rimane immobile, impassibile, nella sua gabbia di vetro, — chiamandolo «assassino, belva, massacratore». Quasi contemporaneamente un altro ebreo di origine ungherese, che sedeva nel pubblico della platea, si alza in piedi e, tendendo il pugno, si mette a gridare anche lui, verso il testimone: «Ci avete ingannato, con i vostri inviti alla calma. Non ci avete detto nulla dei campi. Lo vostre famiglie le avete salvate, perchè non avete salvato le nostre?».

Tutto il pubblico è in agitazione, 800 persone tumultuano, gridando minacciose all'indirizzo di Eichmann. Il presidente interrompe la seduta mentre i poliziotti in divisa nera, aprendosi un varco nel pubblico, afferrano i due uomini e li trascinano fuori dall'aula. In seguito agli incidenti l'udienza è rimasta sospesa per più di mezz'ora.

Quando i lavori del processo riprendono, in un'aula ridiventata tranquilla, il teste Freudiger dice che una volta si recò a protestare da Wisliceny per le «inumane condizioni» in cui vivevano mille ebrei di Budapest che erano stati gettati in carcere perchè scoperti a viaggiare in treno (una delle cose che erano state proibite agli ebrei).

«Io non posso farci nulla — gli disse Wisliceny —; provate a parlare con Eichmann. Ma ricordate che se lui vi dice "no" allora è veramente "no" e non c'è più nulla da fare».

Freudiger dice che Eichmann parlava agli ebrei alzando la voce, come per dimostrare che lui apparteneva a una «razza superiore». «Quando andai da lui per protestare contro le condizioni in cui erano tenuti gli arrestati e gli chiesi se gli ebrei potevano lasciare l'Ungheria, si mise a gridare: "Va la farò vedere io. Vi farò vedere io quali sono gli ordini. Non seccatemi più".

Dopo essere stato scacciato da Eichmann con gli altri capi ebrei che avevano partecipato al colloquio, Freudiger seppe che gli ebrei delle zone di frontiera ungheresi erano stati catturati malgrado avessero pagato la somma di 200 mila dollari per evitare la deportazione. Si recò ancora da Wisliceny, per chiedergli ragione di quel tradimento. Mentre era nell'ufficio di Wisliceny entrò Eichmann. «Ancora qui questi accoltatori?» disse. Poi prese Freudiger e lo portò nel suo ufficio. Gli mostrò una mappa dell'Ungheria e gli disse che era stato lui a ordinare che i 310 mila ebrei delle «zone di frontiera» venissero arrestati e rinchiusi nei ghetti e nei campi di concentramento. «Non possiamo lasciare che più di 300 mila nostri nemici siano in libertà nei pressi della frontiera», disse Eichmann.

Freudiger gli fece notare che alcune delle località che gli aveva mostrato distavano ben trecento chilometri dalla frontiera, ma Eichmann non gli rispose neppure.

Eichmann — che non batte ciglio nella sua gabbia di vetro e non fa che chinarsi per prendere appunti — è stato citato numerose volte nella deposizione del vecchio Freudiger. Dalle parole dell'ex capo della comunità ebraica ungherese è uscita la figura di un Eichmann dispotico, crudele, insultante. Ai membri anziani della comunità di Budapest disse: «Badate ai vostri gheitti, invece di fare tante chiacchiere, e state attenti che non si diffondano le malattie infettive». Gli fecero osservare che era impossibile salvarsi dalle epidemie, quando ogni persona era costretta a vivere in non più di tre metri di spazio. «Ricominciate con la falsa propaganda sulle atrocità?», gridò Eichmann.

Freudiger afferma poi che le deportazioni degli ebrei ungheresi iniziarono nell'aprile del 1944, meno di un mese dopo l'arrivo delle truppe tedesche. «I primi — egli dice — furono spediti ad Auschwitz. Le deportazioni erano organizzate con una crudeltà senza precedenti». Il vecchio capo ebreo riferisce anche che Wisliceny gli confidò un giorno che stava cominciata la trattativa per la salvezza di un milione di ebrei e che erano stati versati «milioni» per la salvezza della famiglia di un ricchissimo industriale serico, Weiss.

I colloqui di Freudiger con Wisliceny continuarono. (E' questa familiarità del capo ebreo con il nazista che molti ebrei ungheresi hanno deprecato, e che ha generato la violenta protesta in aula del vecchio Salmagyi). Il diligente nazista gli comunicò che Eichmann si era lamentato a più riprese perchè le deportazioni andavano avanti con troppa lentezza. Alla fine furono messi in funzione quattro convogli ferroviari che trasportavano 12.000 ebrei al giorno. Wisliceny rassicurò i capi ebraici affermando che i deportati andavano «a lavorare».

Enrico Ferguson

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, sestile a Urano, opposizione a Venere; Venere in trigono a Urano, Mercurio, congiunto a Venere; Giove in quadrato, congiunto a Saturno. Sole favorevole per viaggi e missioni. Potete sperare nel futuro affettivo. Salute buona. Tipi: **Toro, Pesci e Cancro.**

Toro - *Lavoro:* perplessità e scetticismo che può far perdere il treno della fortuna. Vigilanza e difidenza isolerebbero le persone. *Vita affettiva:* qualcuno desidera vedervi, parlarvi prima di farvi un vistoso dono. Non siate ansiosi, ogni cosa lasciata a per duta. *Salute:* piccoli disturbi intestinali. Per il resto, l'organismo va bene.

Pesci - *Lavoro:* riflettete, prima di prendere decisioni. La nuova alleanza non vi salverà dalle delusioni. *Vita affettiva:* presto serie soddisfazione di cuori cleccati. *Salute:* la vostra salute sarà potenziata da una nuova dieta appropriata. Badate che modifichi la vostra energia.

Cancro - *Lavoro:* dovreste raccogliere i frutti prima che maturino per impedire che cadano in terra ai vostri piedi. Lavoratori indecisi. *Vita affettiva:* momenti sereni, per il momento, di fervore cose che non si saranno utili. Quanto prima riacquisirà la dichiarazione attesa. *Salute:* la vostre possibilità di energia saranno in miglioramento, ma è necessario dare al vostro corpo tutto il riposo necessario.

Previsioni per l'Ariete: non cercate collaborazioni, ma andate avanti da soli, per impedire che le energie vengano sperate. Un misterioso allusivo su una precedente domanda deve tenervi con le orecchie tese. Capelli: non sollevate polemiche pungenti adesso, ciò turrebbero il vostro presente e la possibilità future in vostro favore. **Lune:** accettate quanto vi daranno e non tentate per avere di più; chi troppo vuole, nulla stringe. **Madame vecchie**, ma sempre buone. **Vergine:** attenzione alla rete: è stata tesa per voi. Non prestate denaro, non lo rivedrete mai più. **Bilancia:** giornata agitata, critica. Visite inutili che fanno solo perdere tempo. Amore insidioso. **Scorpione:** soddisfazioni d'amor proprio, i vostri saranno abbattuti. Rivincita immediata. La vostra possibilità finanziaria aumenterà. **Sagittario:** realizzate che vi porterà soddisfazioni. Potreste avvicinare e conoscere alla vostra causa, persone finora inaccessibili. **Capricorno:** la vita sentimentale sarà piuttosto agitata. Il vostro stomaco necessita bisogno di distensione. **Acquario:** è molto probabile che vi affidino un incarico importante. Mettete tutta la vostra volontà ed il vostro impegno per assolverlo, poichè da esso dipenderanno molte cose a voi favorevoli.

T. Palamidessi

Per un Uomo... Marzotto

Confezioni *fuori dello* per le vostre migliori occasioni
abito Samper L. 27.000 - abito Aerti L. 22.000
giacca L. 17.500

Confezioni pullman per l'attività di ogni giorno
abito L. 18.900 giacca L. 10.900 abito estivo L. 14.900

*marchi depositati

Confezioni Marzotto
Chiedetele solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.

SCOPPI DI RISA

Tenere la vecchia casa in montagna è diventato un lusso che non possiamo più permetterci. Abbiamo venduto la casa. Se la sono divisa in tanti. Dal notaio c'erano quattro o cinque persone del paese e ognuna aveva comperato un pezzo della nostra casa. Discutevano sul prezzo con mia sorella Piera: mio padre e io non sapevamo parlare. Poi alla fine, dopo averci fatto firmare dei lunghi fogli di carta bollata, il notaio ha messo davanti al babbo una grande busta gialla piena di soldi. L'ha presa Piera, se l'è messa sotto al braccio. Solo lei parlava. Del resto se non fosse stata lei a convincerci, il babbo e io non l'avremmo mai venduta. Per non farmi vedere che piangevo, me ne sono andata su in fondo. Era mezzogiorno, le strade piene di gente, ma ho trovato dei vicoli per raggiungere i viali di circonvallazione. Lì, potevo camminare piangendo. Non mi preoccupavo nemmeno di asciugarmi le lacrime. Quella busta gialla piena di soldi era tutto quanto ci rimaneva della nostra casa in montagna.

Sono passati poi molti giorni prima che ci decidessimo ad andare su a prendere i mobili. Il babbo e io non ci sapevamo decidere. Prima dell'inverno siamo partiti. Siamo arrivati su in montagna che era già sera e il camion era fermo davanti alla casa.

Salgo le vecchie scale di legno, entro nella mia camera. Vicino al letto ancora pronto, il filo della luce pende sempre: ogni mattina dovevo riattaccarlo al chiodo e ricadeva ogni giorno. Anche ora lo rimetto a posto e sento Piera alle mie spalle: è entrata con gli uomini. Si chinano sul mio letto per smontarlo. Vado via, in camera della mamma. E' semibuia: la poca luce delle nuvole rose sopra all'alpe, è raccolta sulla coperta bianca del letto. Lì la mamma è morta e siamo nate Piera e io. Sto a guardarlo finchè entrano gli uomini e cominciano a battere colpi di martello per smontarlo. Esco e scendo le scale. Tutta la casa risuona di colpi di martello, di voci. Davanti all'uscio della cucina una voce dice piano al mio orecchio: «Hai un letto, anche vecchio? Io non ne ho».

«Prendine uno, nelle camere di sopra».

«Anche una seggiola e questa credenza della cucina? A trasportarla andrebbe a pezzi, è molto vecchia, ma mio marito la saprà accomodare». Risalgo, correndo, le scale; nel corridoio tre donne, no, sono quattro; escono dalla camera della mamma e si fermano davanti a me. Una delle donne dice sorridendo: «Perchè hai dato un letto e la seggiola a quella donna che non è del paese?».

«Voi, che cosa volete avere?».

«Un letto e un cassettone. Ci sono nella camera di fronte alla mia. Mia figlia ormai è grande, ha bisogno di un letto suo».

«C'è anche un tavolo».

«Con un piede rotto, ma forse si potrà accomodare».

Cerco di allontanarmi, ma non so più dove andare; forse nella camera in alto dove non va mai nessuno. I mobili lassù sono troppo pesanti e vecchi; dovranno rimanere nella casa. Gli uomini — quanta gente è entrata in casa, c'è tutto il paese — stanno portando l'armadio grande con lo specchio. Improvvisamente il cassetto si sfila e cade con un grosso colpo. Era pieno di cose mie e ora è vuoto. Una cosa infantile dice: «Una bambola è in guardaroba, non importa se le manca un occhio, posso prenderla?». La voce dice ancora al mio orecchio: «Le scarpe da montagna a se non serviranno più. E nemmeno il calamaio col bambino che ride. E' tanto bello». «Ci sono anche le pantofole di felpa e una vestaglia celeste ancora nuova. Prendi quello che vuoi».

E mio padre? Non l'ho più visto. Forse è andato in paese; esco, mi avvio nella strada. C'è la luna; una luna piatta e fredda. Mi fa male un piede: forse sono le scarpe, oppure mi è entrato un sasso. Ma devo andare in paese a cercare il babbo. La strada è piena di gente che va e viene, che tiene nelle braccia degli oggetti della mia casa, ha sulle spalle dei mobili della mia casa. A chi ho detto prima di entrare: «Prendete tutto quello che volete»?

Non riesco più ad andare avanti. Sto lì ferma appoggiata contro la siepe. E' come se l'ombra della siepe mi tenesse legata. Ma poi mi muovo e rientro verso la casa. Piera sull'uscio: «Ti cercavo. Vieni a vedere se è rimasto qualche cosa» mi dice.

Mi spinge in casa e urto qualcuno. «Scusi» sento una voce. «Sono la maestra. Ho affittato una camera in questa casa. Quella grande scrivania nello studio forse a loro non conviene trasportarla».

«La tenga pure lei signorina» dice Piera e mi tira verso le scale.

Ci fermiamo all'uscio della mia camera. Entro e cerco la luce; non si accende. «Qualcuno ha rubato le lampadine» dice Piera, e accende un fiammifero. La luce nella camera completamente vuota si proietta in ombre vacillanti. La camera è grandissima, sconosciuta. Cerco qualche cosa: il filo della luce pende sul muro e l'ombra è deformata e attraversa la parete da un angolo all'altro. Le nostre ombre oscillano, si accartocciano davanti, tremolano intorno, si raccolgono nel centro della camera: è buio, è vuoto. «Vieni» la voce di Piera rintrona. Nel corridoio hanno lasciato la lampadina ma la camera della mamma è buia. Piera accende un fiammifero, ma subito ci soffia sopra e dice: «Andiamo».

Ridiscendiamo le scale. Ci corrono incontro due bambine e dicono allegre che la mia diventerà la loro camera, ma la faranno bella. Dicono che il brutto camino di pietra della camera da pranzo, il loro babbo lo farà buttare giù e ne farà uno moderno, di marmo colorato. Le bambine hanno un grande fiocco rosa nei capelli e ridono.

«Ma il babbo dov'è?» mi domanda Piera.

«Andiamo noi a cercarlo» dicono le bambine e scappano correndo e parlandosi fitto. Non ci vediamo più e si sentono ancora nel buio i loro scoppi di riso.

Lea Quaretti

Grande impressione per il delitto dell'ostetrica

Il parroco ucciso a Parma aveva subìto molti richiami

Don Lapina aveva deciso di troncare la relazione con la donna dopo un ultimo, severo rimprovero da parte del Vescovo - Gli era anche stato minacciato l'allontanamento dalla parrocchia di Faviano - L'interrogatorio dell'assassina

DAL NOSTRO INVIATO

Parma, giovedì sera.

Il delitto di via Felice Cavallotti — dove una vedova ha ucciso con tre colpi di rivoltella il sacerdote che voleva troncare i rapporti che aveva con lei — ha suscitato una impressione enorme. Alle 12 di ieri sera, davanti alla casa dell'assassina, dove alle 8 di ieri mattina è avvenuto il fatto di sangue, c'erano ancora capannelli di persone a commentare. Si parlava di questo dopporitto, nei bar, nelle strade del centro, nella piazza principale della città. C'era chi ricordava altri episodi analoghi: l'ufficiale dei carabinieri che nel '55 sul bastioni della Cittadella uccise l'amante e subito dopo rivolse l'arma contro se stesso; e il fatto di via Montebello, nel '59: due amanti che di proposito provocarono uno scoppio in casa con il gas e morirono insieme con la loro figlioletta di pochi mesi.

Il delitto di ieri ha suscitato un interesse certamente maggiore, perché la vittima è un sacerdote e sul suo conto già da tempo circolavano voci che lo accusavano. In questi ultimi tre anni la Carla aveva più volte richiamato don Giovanni Lapina, minacciandolo di togliergli la cura della parrocchia di Faviano, nell'Appennino parmense. Il sacerdote, cinquantottenne, aveva sempre reagito dicendo che le chiacchiere sul suo conto non avevano fondamento. Di fronte alla minaccia del trasferimento, i suoi parrocchiani avevano presentato, tempo fa, un esposto alla Curia per opporsi al provvedimento. Il discipli-

L'ingresso della casa di via Cavallotti 7, a Parma, nella quale si è svolta la tragedia (Foto Moisio)

nato. Il fatto è che la gente di Faviano è quasi tutta di sinistra e il parroco aveva molte simpatie per comunisti e socialisti. Durante il periodo partigiano aveva salvato la vita al generale Rovada che comandava una brigata rossa; finita la guerra, gli era rimasto amico e non aveva perduto occasione per parlare male del governo e della democrazia cristiana.

In città don Lapina veniva quasi ogni giorno: si recava al bar Parmigianino per trattare affari di bestiame o per incontrare gente che si rivolgeva a lui allo scopo di ottenere pensioni di guerra o di invalidità. Anche questa sua attività era stata fonte di guai: è ancora in corso una istruttoria da parte del Procuratore della Repubblica, nella quale il prete figurava con la denuncia di milionario credito.

Dalla donna — l'ostetrica Caterina Porcella vedova Viveros, di 47 anni — si recava spesso. Lasciava la sua «600» davanti alla casa e saliva nell'alloggio, sempre in abito talare. Ieri mattina, dopo il delitto, la macchina è rimasta sulla strada fino a mezzogiorno, al centro della curiosità della folla: sul sedile posteriore c'erano il cappello nero e la borsa.

Questa mattina l'assassina è stata di nuovo interrogata dalla polizia e dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Mei. Superato lo «choc», era più calma e ha risposto a quasi tutte le domande che le sono state rivolte. Il segreto istruttorio si impedisce di conoscere le sue risposte; ma si ha ragione di ritenere che abbia addotto come motivo del gesto delittuoso il rifiuto da parte del sacerdote di sposarla. In un primo tempo don Lapina le aveva promesso che avrebbe lasciato lo stato ecclesiastico per unirsi a lei con nozze civili. I ripetuti richiami da parte del vescovo monsignor Evasio Colli, il quale fondava le sue accuse sulle voci insistenti che gli pervenivano senza poter avere prove concrete (in questo caso non avrebbe esitato a farlo ridurre allo stato secolare), lo avevano indotto ad una profonda revisione del proprio atteggiamento.

Don Lapina aveva così iniziato a distaccarsi dalla donna, ma lei non voleva perderlo. Con ogni probabilità quella di ieri mattina doveva essere l'ultimo incontro: don Lapina era andato di notte nell'abitazione dell'amante per dirle che non si sarebbero più rivisti. Alle 8,30 era nel salotto e stava per uscire. La donna ha tolto da un cassetto una rivoltella 6,35 e gli ha sparato tre colpi, al fianco sinistro e alla schiena. Il prete è caduto a terra, morto di colpo.

Nell'alloggio nessuno aveva sentito: l'ostetrica è andata nella camera della figlia, Emanuela, che ha diciannove anni e frequenta la terza liceo, l'ha svegliata e le ha detto di avere ucciso don Giovanni; poi è passata nella camera della madre, che ha 77 anni e soffre di cuore e le ha dato la stessa notizia. La vecchia si è portata una mano al cuore, con gli occhi sbarrati; il respiro le era diventato affannoso per il collasso. L'assassina non s'è curata di lei, è andata ad indossare il soprabito sulla vestaglia da notte, ha telefonato in questura dicendo che in via Felice Cavallotti 7 c'era un morto, poi è salita al piano superiore per invitare la cinquantenne Adriana Aderni a scendere: «Per favore vada giù, che mia madre sta male».

A piedi, sempre vestita in quel modo, l'ostetrica si è recata in questura per costituirsi. Sua figlia, intanto, era corsa in una edicola vicina, l'«Oratorio dei Rossi», e si era inginocchiata davanti a un altare, a pregare in lacrime. La madre della Porcella è rimasta ferma a letto fino a sera, assistita da un medico che ha cercato di farle superare la grave crisi. In serata un vicino l'ha accompagnata con una macchina presso un parente, fuori città.

Oggi all'Istituto di medicina legale verrà fatta la perizia necroscopica sulla salma di don Lapina. I funerali non sono ancora stati fissati, ma quasi sicuramente si svolgeranno domani. Saranno civili, perché così ha stabilito l'arcivescovo non appena ha avuto notizia del delitto.

Remo Lugli

Una gigantesca frana nel Bergamasco

Come sono state distrutte le terme di S. Omobono Imagna

Il sinistro provocato dal cedimento di una strada che sovrasta l'edificio delle sorgenti - Nessun danno alle persone: le terme erano ancora chiuse - Isolato un paese di settecento abitanti

Dal nostro corrispondente

Bergamo, giovedì sera

Gli abitanti di S. Omobono Imagna, dopo il pauroso crollo dell'edificio delle Terme e della strada per il versante di Valsecca (il cui abitato, posto a 441 metri di altezza, è ora completamente isolato) hanno vissuto tutta la notte nel timore di altre frane.

Il sinistro (che ha causato danni per 50 milioni, ma fortunatamente non ha avuto conseguenze per le persone) si è verificato ieri sera verso le 19, dopo che il primo cedimento della strada si era registrato verso le 8 del mattino.

L'entità di un sotterraneo diretto a Valsecca ed un certo punto s'era accorto che le mura sprofondavano nel terreno. Nella strada si era prodotto una crepa che si allargava a vista d'occhio, proprio nel tratto che scorreva in sede delle Terme, la quale era protetta da un muraglione. Si pensava di pantellare la strada e si richiedeva urgentemente a Bergamo il materiale e il personale necessari per il lavoro, mentre il traffico veniva bloccato completamente.

Pr'ma però che il materiale giungesse, in serata si è udito un pauroso boato: la strada per Valsecca è franata travolgendo l'edificio sottostante delle Terme. Fortunatamente le Terme sono ancora chiuse poiché la stagione di cure si inizia ai primi di giugno e quindi l'edificio era deserto.

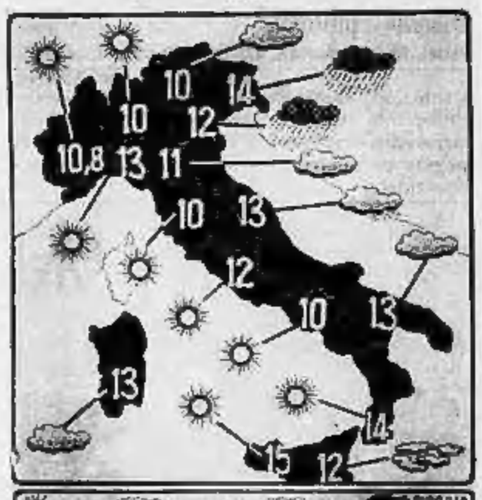
Il gestore delle Terme stesso, che stava sgombrando alcuni mobili sapendo che incombeva la minaccia di un crollo, si è salvato miracolosamente. Egli infatti, allorché la frana si è prodotta, era appena uscito dall'edificio portando degli oggetti.

Stamane si sono recati sul posto le principali autorità della provincia, mentre squadre di operai hanno iniziato i lavori per ripristinare il transito sulla strada, almeno per i pedoni, e per evitare soprattutto il pericolo di altre frane. Il comune di Valsecca, ora isolato come s'è detto, comprende circa mille abitanti.

L'edificio delle terme distrutto è inghiottito dalla frana ed composto di tre piani ed ospitava le sorgenti

p. a.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Morente un becchino ferito dalla bara del migliore amico

Salerno, giovedì sera.

(g.c.) Un becchino di Cetara, Rosario Marciano, è stato ridotto in fin di vita dalla bara che conteneva il corpo del suo migliore amico, il pescatore Saverio Afeltra.

Il feretro, causa uno smottamento del terreno, è scivolato cozzando contro una scala su cui si trovava il becchino, intento a ripulire dalle erbacce la sommità di un muro.

Caduto malamente, il Marciano andava a sbattere con la fronte contro lo spigolo della bara, guarnito con un angelo in metallo, e riportava la frattura del cranio e la commozione cerebrale; ora è ricoverato con prognosi riservata.

Numeri di maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 30 maggio '61:

TORINO: 29 (da 318 sett.); 66 (da 80); 82 (da 77); 89 (da 63); 52 (da 50); 46 (da 36); 40 (da 31); 62 (da 31); 3 (da 40); 10 (da 42).

BARI: 35 (da 51); 58 (da 49); 55 (da 47); 81 (da 46); 56 (da 41); 69 (da 41); 10 (da 40); 67 (da 38); 49 (da 38); 20 (da 36).

CAGLIARI: 13 (da 74); 76 (da 72); 63 (da 64); 79 (da 61); 10 (da 53); 44 (da 50); 86 (da 49); 38 (da 48); 39 (da 46); 66 (da 44).

FIRENZE: 10 (da 122); 24 (da 58); 13 (da 55); 58 (da 53); 81 (da 47); 40 (da 45); 36 (da 45); 72 (da 43); 23 (da 42); 66 (da 36).

GENOVA: 6 (da 76); 80 (da 64); 36 (da 60); 45 (da 52); 5 (da 51); 37 (da 48); 14 (da 48); 72 (da 46); 32 (da 44); 52 (da 43).

MILANO: 56 (da 72); 70 (da 60); 11 (da 58); 67 (da 56); 62 (da 55); 74 (da 53); 36 (da 54); 70 (da 49); 80 (da 49); 4 (da 42).

NAPOLI: 44 (da 76); 66 (da 60); 63 (da 56); 11 (da 54); 64 (da 50); 5 (da 50); 31 (da 47); 67 (da 44); 58 (da 44); 61 (da 41).

PALERMO: 15 (da 91); 5 (da 74); 14 (da 69); 81 (da 49); 36 (da 48); 10 (da 46); 3 (da 43); 41 (da 41); 72 (da 41); 22 (da 40).

BARI: 39 (da 78); 23 (da 75); 58 (da 65); 41 (da 63); 54 (da 56); 90 (da 54); 67 (da 53); 34 (da 50); 61 (da 47); 72 (da 44).

VENEZIA: 40 (da 78); 56 (da 63); 14 (da 52); 36 (da 42); 35 (da 42); 34 (da 40); 31 (da 39); 39 (da 38); 59 (da 35); 54 (da 35).

Ritardi nel dare l'ambo sulle 10 ruote per i Gemelli, Vertihili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 2 sett.; Bari, 13; Cagliari, 28; Firenze, 19; Genova, 33; Milano, 17; Napoli, 54; Palermo, 33; Roma, 5; Venezia, 30.

Vertibili: Torino, 0; Bari, 4; Cagliari, 6; Firenze, 17; Genova, 3; Milano, 1; Napoli, 2; Palermo, 10; Roma, 21; Venezia, 18.

Cadenze: Torino, 8 (da 45); Bari, 1 (da 45); Cagliari, 8 (da 26); Firenze, 3 (da 14); Genova, 7 (da 36); Milano, 0 (da 38); Napoli, 1 (da 47); Palermo, 0 (da 29); Roma, 8 (da 36); Venezia, 4 (da 42).

Figure: Torino, 8 (da 23); Bari, 2 (da 27); Cagliari, 3 (da 37); Firenze, 6 (da 35); Genova, 3 (da 34); Milano, 1 (da 15); Napoli, 9 (da 42); Palermo, 3 (da 43); Roma, 4 (da 44); Venezia, 5 (da 21).

Decine: Torino, 70.ma (da 70); Bari, 80.ma (da 31); Cagliari, 80.ma (da 41); Firenze, 10.ma (da 32); Genova, 10.ma (da 36); Milano, 10.ma (da 34); Napoli, 80.ma (da 30); Palermo, 40.ma (da 64); Roma, 40.ma (da 33); Venezia, 20.ma (da 17).

I maggiori ritardi degli Estratti determinati appaiono sulle seguenti ruote: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 37 da 705 sett.; 2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 78 da 686 sett.; 3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Genova: n. 90 da 602 sett.; 4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 61 da 575 sett.; 5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Bari: n. 20 da 577 sett.

Dall'inizio dell'anno sono usciti:

1° gennaio: 2 v. a Torino (44, 77; 11, 38); 1 a Bari (32, 68); 1 a Firenze (44, 68); 1 a Milano (77, 23); 1 a Roma (55, 33).

8 gennaio: 2 v. a Torino (54, 48; 47, 74); 1 a Bari (53, 35); 2 a Cagliari (23, 33; 15, 51; 43,54); 1 a Firenze (52, 25); 1 a Genova (35, 53); 2 a Milano (45, 84; 84, 46); 2 a Napoli (48, 84; 38, 53); 1 a Palermo (72, 37); 3 a Venezia (15, 31).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 38 (simb. 1); Cagliari, — (3); Genova, 1 (1); Palermo, 37 (X); Roma, 5 (1). Del 2° estratto: Napoli, 93 (2); Roma, 44 (X). **Maggiori ritardi** dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 38 (1); Firenze, 10 (1).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino, 1; Cagliari, 2; Firenze, 1; Genova, 1; Palermo, X; Roma, 1; Napoli 93, 2; Roma 11, X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto:

Sono usciti più di 54 volte su 148 estrazioni: Bari, X; Genova, X; Milano, 1; Venezia, 2; Napoli 17, X; Roma 11, 1.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (56 v.); Napoli 11, 1 (58 v.).

Sotto un benefico influsso — per esprimerci con una locuzione cara ai lottisti — è in questo periodo la ruota di Torino; fatti vincite ai sono verificate in settimana scorsa, la maggiore delle quali di oltre sei milioni. La colonna vincente ha dato, salvo poche sorprese, regolarmente i segni in ritardo e la frequenza prevista. Sorprendente comunque è stata la presenza dell'X a Bari, dei 2 a Cagliari e del 2 a Genova. Formuliamo per il prossimo concorso n. 21 i seguenti pronostici: Bari 2; Cagliari X; Firenze 1, X; Genova 1; Milano 2; Napoli 1, 2; Palermo 1, X, 2; Roma 1, X, 2; Torino 1, X; Napoli 11, 2; Roma 11, X, 1.

g. m.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle 10 ruote - Previsioni per l'Enalotto

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1985 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio existe aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa ... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in ragione di lire 150 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTO trasformatore 3000-220 kw 300. Scrivere a Pubblicità Stampa 8317 — Torino » A41340

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Riffer, via Nizza 36, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI trasformatori motori elettrici, apparecchiature isolanti, conduttori, fusibili, cerco Varzelli 58, telefono 24-836. 281

ARCHIGGIAZIONE tornio revolver trapani forni prismatici presse. Telefonare Valsalice 4 A43611

ARCHIGGIASI trapani punte telaccini pantografo smerigliatrice cuscinetti. Tabacchi, Valeggio 4. A43011

CATENE minre e rastrelli per auto mezzo meccanico. Mercogo, via Mazzini 35. Telefonare 871-713. 10309

CAUSA cessazione lavori vendesi blocco spostaggio in ferro nuovo. Gallione, via Morgantini 2 A41720

DISPERSIONE perno meccanico 37 F volata mm 40 2 ritardo smussato da sede della lavora continuativo trattenuto e telefonare disposto impegno continuativo. massima serietà. Scrivere a Pubblicità Stampa 8280 — Torino ».

DISPERSIONE tornitrice elettronica automatica accetterei lavorazioni grandi serie da ditta primaria disposto impegno controllato, massima serietà. Scrivere a Pubblicità Stampa 8280 — Torino ».

DISPONGO fresa n. 1 alesa n. 2, smusso lavoro continuativo serio ditta, disposto impegno continuativo, massima serietà Scrivere a Pubblicità Stampa 8280 — Torino ». A43611

LABORATORIO elettrotecnico lavorazione in serie per signora cerca serio ditta disposta dare lavoro Tel. 596-964. 364

LAMIERE sagomate cerco a mezzo, tubi a gomito, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 259-833. 368

MACELLERIA di Milano, produzione macellaria salama madre, fino a tempo, cognio e donna, stabilmente combinazione con primari negozi situati in importanti centri che vendono articoli abbigliamento desiderano ottenere reparto vendita maglieria salama, Casella 355 M. Nip, Milano. 24213

MOTORI(UTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi. Gabernati. Telefonare 32-743. 7

RETE cinesia recinzione, filo spinato, paletti pino ed a T e Z. Serbaria corso Trapani 163. Tel. 283-942.

ROTTAMI, lamierino, lamiflare ferro, metalli in genere acquista. Tel. 280-007.

TERMOGEN generatori aria calda, riscaldamento industriale. Concessionario Bosco Telefono 595-880 A42751

TUBI ghisa. Tubovetro pluviali e aspiratore, Serpollet, chiusini, lavamani. Rivetta. corso S. Maurizio 35, Torino.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ABILE capomastro assume manutenzione stabili, abbellimenti, restauri, decorazioni. Telefonare 62-711. 478

CROMATURA, nichelatura, cromatura, un piccolo moderno, assume lavoro. Telefonare 284-078. A42460

DECORAZIONI, ambientazioni, rasatura (cera perlata), tinteggiatura parlamenti ai vizzi, negozi Telefonare 23-711.

GITTA decorazioni varie rivestimenti plastica. Ufficio tel. 521-551, chiamare telefono 362-540 A43200

ESEGUIAMO impianti riscaldamento, presa metri, comignoli. Preventivi gratuiti caso, solo privati interpellateci. Telef. mare 297-153 A39657

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, produzione camerette commerciale eseguono grandi lavorazioni assortimento camere letto, pranzo, soggiorni isolati 391

MURATORE esegue riparazioni alloggi, piccole costruzioni, rivestimenti e lavori a grezzo. Telefonare 789-216

PARETI scorrevoli pulite con lavorazione superficiali alpha. Preventivo in tempo. Telefonare 31-480 22078

PAVIMENTI e rivestimenti di qualsiasi genere, lo stesso lo attesa di piastrelle, mosaico, le stesse di pietre. Telefonare 261-463 A41805

RESTAURI, decoratori, decoratori vernicianti, fondale stabili e stabilimenti. Telefonare 324-287. 470

UMIDITA' infiltrazioni isolamenti raggi ne strutture metalliche eliminiamo. Telefonare 758-513 A38642

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 120 p. p.

A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 18-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI. RIMBORSO FINO A 3 ANNI. SERIETA', COMPETENZA, SEGRETEZZA. PINCOTEN, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI 683-889 683-902. 729

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301.

A disposizione Torino, pensionati, impiegati, operai o possidenti, commercianti possibili in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-632. A investimenti capitali conto terzi, alla ragione, massimo garanzia. Italia, via Principe Tommaso 6. 1336

CERCENZA lotteria redditizzima concede al qualificando. Ferraro, Lagrange 36, telefono 836-602. 807

GIORNALI centrale vendita netto 200.000 mensili cedesi affarone 5.300.000. Frana, Dal Carmine 38. 216

LABORATORIO artigiano meccanico, vendita automobili, bene avviato, in buona posizione commerciale 1.500.000 cedesi (Galetti, Vittorio Emanuele 200.

LABORATORIO modelli arredamenti, lentamente affermato, simpaticamente, ottimo commercialmente, lasciamo. affarone Pubblicità Stampa 8433 — Torino ».

LATTERIA litri 350, macchina espresso, gelati, incasso 90.000 giornaliere, cedesi affarone famiglia altre litri 250 alloggio 4.000.000 Frana, Dal Carmine 38.

LATTERIA, 40.000 incasso, litri 200, alloggio, ottime condizioni pagamento, urge cedere Banchetta, Alfieri 20.

LATTERIE, gelaterie, pellicciaio posizione, qualunque ubicazione, cedesi. Cavaliere, Balbino 21. 1914

MACELLERIA avviamento, bonus posizione, cedesi, prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

MERCERIE, articoli casalinghi, licenza triennale, cedesi blocco 1.400.000. Telefonare 593-723. A42256

MURI fabbrica mobili nota Micalieri attrezzatissima vendesi oppure permuta. Telefonare 332-626. 34177

OFFICINA carpenteria metallica artigiana periferia cedesi con macchinario e lavoro avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino».

OFFICINA meccanica, stampaggio materie termoplastiche avviatissima, reddito dimostrabile, scelta clientela, cedesi per motivi di salute. Rivolgersi studio ing. Giraudo. Telefonare 683-183. 479

PANETTERIA forno nafta, lavorazione 400 kg negozio, cedesi ritiro commercio occasionalissima 15.500.000. Frana, Dal Carmine 38. 216

PANIFICIO affittasi causa servizio militare. Scrivere a Pubblicità Stampa 1139 — Torino ».

PANIFICIO moderno forno nafta vendesi quintali 4 negozio, controllabili, motivo salute. Gagliero e Xual, Saluzzo 72. 1276

PENSIONE centrale reddito 2.000.000 annui cedesi 2.000.000. Frana, Dal Carmine 38 216

PETTINATRICE trentennale ergastolo centrale vendesi 250.000. Facilitazioni. Ferraro, via Artisti 34.

PIZZA Castello cedesi forno pensa stiggrafiche, articoli casalinghi. Telefonare 55-077 811

RIVENDITA pane centrale, buona esperienza, cedesi. Cagliero e Xual, Saluzzo 72

RIVENDITA pane drogheria, kg 250, fattissima incasso cedesi 7.500.000; altra 100 kg 2.800.000. Frana, Dal Carmine 38. 216

RISTORANTE posizionatissima unica, Torino, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino».

SALUMERIA gastronomia centralissima, forte reddito, cedesi motivi salute. Scrivere a Pubblicità Stampa 3374 — Torino ». A41731

TABACCHERIA moderna 1.000.000 settimanale reddito comprovabile 230.000 mensile sulla spesa, motivi famiglia vera occasione cedesi 14.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 360

TABACCHERIA modernissima redditizia netto 7.000.000 annui cedesi: altra incasta 700.000 settimanali, intocchi: 12.000.000; altra 7.000.000. Frana, Dal Carmine 38. 216

TABACCHERIA corso Inperatrice, incasta 1.100.000, buonli 18.000.000 acqui, forte vendita spiccioleria. Vera occasione Cede Gazetti, Giulio Cesare 69.

TABACCHERIA centralissima, incasta 700.000, forte vendita bollati, ottimo reddito cedesi. Telefonare 819-770.

TABACCHERIA moderna, incasta 1 milione 100.000 settimanale forte vendita, altri articoli cedesi affare motivi famiglia 14.000.000 Frana, Dal Carmine 38.

TINTORIA centrale mille mensile netto 120.000, occasionalissima, 450.000. Telefonare 41-072 292

TORREFAZIONE cerco privilegiatissima, clientela scelta e pregiata, ditta lustra incasso per mese di 70-80 mila giornaliere garantite, cedesi causa salute 15.000.000 trattabili. Bosco, Carlo Alberto 41. 1293

TORREFAZIONE organizzazione scelta affittasi o eventualmente cedesi. Telefonare 48 987 ore ufficio. A39983

FARMACEUTICA, laboratorio Biochimico produttivo nota specialità medicinali con ottimissima organizzazione propagandistico-commerciale, intenderebbe espansione, cerca partner amministrativo cedere o cambiarsi proprie partecipazioni cedere o cambiarsi proprie partecipazioni. Documentabili possibilità incremento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino».

FERRAMENTA casalinghi incasso compreso 40.000 giornaliere causa divisione soci cedesi 6.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 360

COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE zona collinare via Superga-Baldissero, vendiamo casetta 2 camere servizi, bagno, giardino, 400 mq. circa 3.250.000 Angiolo, Sirta 9.

A.A. A 12 km Torino abbiamo casetta 2 vani, bagno, cantina, 400 mq. terreno circa, 1.350.000 Affaroso Angiolo, Sirta 9. 401

A. CAUSLIANO strada del Portone vendesi lotto terreno 40.000 mq. circa, mila 2000 al metroquadro. Telefonare 836-350. 1340

A borgo Vanchiglia, via Vanchiglia ai Giulia di Barolo vendesi negozi ottimo reddito, alloggetti convenientissimi, locazioni. Rivolgersi pomeriggio in via Vanchiglia 14. 1373

A buone condizioni vendesi alloggi moderni, negozi magazzini, liberi, ottimi, largo Lanza - Stadcona delle Rose. Telefonare 1117

A Moncalieri, strada Leini, vendesi terreno fronte provinciale, Tel. 685-350.

A Mirafiori Alta, bellissima posizione, casetta nuova tre camere cucina e servizi, vendesi. Telefonare 61-787. 107

A San Bartolomeo Corso «Dante Nizza» vendiamo ultimi alloggi ancora a due camere libere, vicino mare, eccezionale soleggiamento, particolare. Telefonare Torino 280-474, 598-570, 651-433. 272

ABBIAMO Diano Marina alloggi vista mare, due camere servizi, vendesi 3 milioni 800.000, 1.700.000. Agenzia Torinese, corso Matteotti 211, Ponte Imperio Imperia; Fissoro, Garibaldi 5, Torino. 362

ABBIAMO, Imperia Porto Maurizio, villetta due piani 3 camere, servizi, vista mare, 500 mq. terreno, vendo 3.000.000. Agenzia Torinese, Matteotti 211, Ponte Imperio Imperia; Fissoro, Garibaldi 5, Torino. 363

ABBIAMO su via Aurelia, Forte Marmi, terreno fabbricabile, vendesi 3000-4000 mq. Agenzia Torinese, corso Matteotti 211, Ponte Imperio; Fissoro, Garibaldi 5, Torino. 363

ACQUISTIAMO immediata su appartamenti, terreni, immobili, rimborso rateato concede fait, via Santa Teresa 11, discrezione garantita, tratto conveniente.

APPARTAMENTI LUSSO 2-3-4-5 camere servizi prendiamo in stabile con giardino, zona Bernini, facilitazioni, Com. P.A.I., Cavour 7, telefono 537-498. 146

APPARTAMENTO centrale, signorile, 8 camere, cucina, servizi, 13.500.000 trattabili. Balbiano, tel. 53-912.

APPARTAMENTO centralissimo piano rialzo due camere salone cucinino bagno e terrazzo nuova costruzione vendesi lire 8.500.000, oltre mutuo San Paolo. Telefonare ore ufficio 45-872.

APPARTAMENTO signorile panoramico mq. 220 corso perlaccio Francia, 5 camere, salone, doppi servizi più terrazzo, soprastante pronto subito; altro simile largo S. Paolo pronto ottobre vendo impresa. Telefonare 31-756. 420

APPARTAMENTO splendido, dieci camere, quadrupli servizi, divisibile, vendesi Telefonare 511-400. A41288

APPROVATI progetti costruzione 45-60 50 camere su corsi. Telef. 45-960.

ARCIOCCAZIONE Parella vendo due camere 1.300.000 semidecorate. Telefonare 794-083, pasti. A43636

ATTENZIONE! Alloggio tre camere ridimesto Porta Nuova vendesi, anche con ufficio, 2.400.000. Tel. 560-723.

ATTENZIONE, camera libello, 8 Rita, 2.450.000; 2 libello, piazza Rivoli, 4 milioni 100.000; barriera Milano, 3 milioni 800.000; corso Spezia, terzo particolare, 3.800.000. Direzione, Sant'Ambrogio 15. 304

ATTICO centrale 100 mq. occasione vendesi, Telefonare 55-317.

ATTICO sul mare 1-2 camere bagno terrazzo 1.600.000-2.500.000. Scrivere: Sperisa, via Aurelia 180, Imaro. 340

AUTORIMESSA nuova costruzione adiacenze centro, mq. 2000 circa, 300 auto, vendiamo 40 000 000 più mutuo reddito 9%. Abbruzzese, Umberto 45, telefono 527-430. 328

BARRIERA Milano vendo 3 camere ingresso servizi. Telefonare 272-871. 165

BORINGHIERI vendonsi alloggi stabile signorili 3-4 camere servizi. Telefonare 593-678. 304

CAPANNONI fusto, tettoia stabilimenti, realizzazioni costruzioni eseguo dilla specialissima, eventuali opere minute. Telefonare 53-731 475

CAPPELLINA Valsalice vendesi terreno fabbricabile ottimo. Tel. 560-182.

CASA con piani liberi larga, vendesi piano rialzato 3 alcove 1-2 camere ingresso servizi mezzo grandi giardino, Vinzaglio Lamarmora. Tel. 761-617.

CASA in costruzione, 42 camere con bagno fabbricato mq. 3500, tutti comforts, completamente indipendente, vendiamo 80.000.000 valenze mutuo. Beltramo, telefono 53-913. 589

CASA nuova costruzione 40 camere, alloggi spaziosi, vendiamo 56.000.000. Antoniazzo, Umberto 45, tel. 527-430.

CASA, Parella, camera 30 più 2 negozi, reddito 7% circa, bene affittata, vendiamo 44.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 405

CASA, corso signorilissima, 24 camere, 3 negozi, resa 7.900.000, vendiamo 110.000.000 più mutuo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 405

CASA 10 camere giardino garage vendo 12.000.000 Regina Margherita. Telefonare 781-695. A41313

CASA 30 camere, con magazzino, reddito 8% vendesi. Telefonare 613-351.

CASA 24 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo. Telefonare 386-507.

CASCINA vicinanze Saluzzo 30 giornate piemontese particolarmente adatta allevamento bestiame. S. Martino vendo 40 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8396 — Torino» A41191

CASCINA 30 giornate, ottima posizione redditizia, casa padronale, villa civile, vendo, cambio alloggi. Scrivere: Barbesino, Monlalvo Monferrato. 1276

CASE in fabbrica moderne 60-80 camere Lingotto vende, eventuali intermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 8358 — Torino». A43633

CENTRO 3 Pasti vendo muri negozio grande. Rivolgersi Torre, Mongioie 40 398

CORSO Galileo Ferraris libero signorile 2 camere, cucina, servizi vendo. Telefonare 759-013. 337

COSTRUTTORE vende casa signorile su corso principale piccola giogia 50 camere più negozi. Telefonare 753-730.

COSTRUTTORE vende due residenze signori, Pastellengo, Telef. 774-588.

COSTRUTTORE vende 1-2-3 camere soli vicl garage con milione a trattazione. Telefonare 890-972. A43633

CROCETTA corso Cabassano angolo corso Peschiera vendesi alloggi 3-3-4-5 camere servizi. Tel. 486-614. A42277

DUEMILIONIOTTOCENTOMILA bisogna sì 2 alloggetti camere, cucina, barriera Milano. Telefonare 553-833 353

EREDI cerca divisione vendesi casa 50 camere signorilissima, zona S. Paolo. Occasionalissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino». 117

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi case terreni, massima discrezione Tel. 537-487. 377

VIA VAI VENDE TERRENI FABBRICABILI, TERRENI INDUSTRIALI, ALLOGGI LUSSO, NEGOZI, UFFICI, MAGAZZINI, CENTRALISSIMI. MUTUI E FACILITAZIONI. VIA MONTE PIETA' 8. TELEFONINI 537-418, 537-411. 138

GRANDISSIMO splendido appartamento, terzo, tripli servizi, divisibile, vendesi. Telefonare 511-600. A39128

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 783

IMPRESA vende: cominciare in blocco 48 camere, garage, magazzeni ottimo reddito, mutuo. Anteriorissimo, alloggi, negozi. Telefonare 854-305. A42998

L'ESPLORATA, via Guicciardini 1 corso palazzino, ville con parco, vendita comodi. Telefonare 44-668. 182

LOANO vend

L'udienza di stamane alla Corte d'Assise di Roma

Il primo difensore di Fenaroli attacca in pieno il rag. Egidio Sacchi

Secondo l'avvocato Michele Strina (la cui arringa occuperà anche l'intera udienza di domani) l'ex-uomo di fiducia dell'industriale lombardo è un bugiardo, anzi un calunniatore, in quanto ha accusato degli innocenti mossi unicamente dalla preoccupazione di ottenere dagli inquirenti la libertà in cambio delle sue « rivelazioni » - Fra le altre argomentazioni del difensore sono in primo piano la perizia del prof. Giorgio Froche (che contrasta con le conclusioni della perizia d'ufficio) e le pretese amicizie particolari della Martirano

(Segue dalla 1ª pagina)

tima, al momento della scoperta del delitto, aveva i vestiti composti. Ciò significa che essa, nella caduta, fu sorretta e accompagnata da uno degli assassini, il quale, nel rialzarsi, si appoggiò poi allo sportello di un mobile esistente lì accanto. E lì furono trovate impronte digitali. Si tratta — esclama l'avv. Strina — delle impronte lasciate da uno degli autori del misfatto. Esse non risultarono appartenenti alle persone che frequentavano la casa di via Monaci. Due impronte digitali furono in seguito rilevate sul bordo del lavello della cucina, entro il quale venne rinvenuto un capello, certamente di donna e certamente non appartenente a Maria Martirano, come è stato dimostrato dalla perizia. Perché — domanda l'oratore — non furono compiute ricerche su codeste circostanze? E così prosegue: «Il fatto è che in questa istruttoria si è messo da parte tutto ciò che non poteva servire a una determinata tesi. E si ha il coraggio di dire che il regno delle ombre l'abbiamo creato noi?». L'avv. Strina soggiunge che a questo punto cominciarono le prime indagini. Ed ecco comparire un personaggio che tanto piace all'avv. Cesare Degli Occhi: Mario Buzzi, detto il Barnaccone. «Io — spiega l'avv. Strina — lo cito non per indicarlo come possibile autore del delitto, ma per sottolineare le ombre di questo processo. Il Mario Buzzi-Barnaccone fu interrogato il 23 settembre e gli fu chiesto se possedesse un abito blu. Si notò che la Trentini, colei che secondo la polizia avrebbe dovuto essere stata la prima persona a descrivere il giovane dall'abito blu, fu interrogata il 30 settembre. C'è di più: fra l'interrogatorio del Buzzi e quello della Trentini, si ebbe l'audizione di Benito Senzoli: questi fu interrogato il 28 settembre. Egli pure parlò di un giovane il quale indossava un abito blu e successivamente dichiarò di essere in grado di riconoscere quell'individuo. Perché non è stato messo a confronto con Raoul Ghiani? Perché — afferma il difensore — egli nelle fotografie non era stato in grado di riconoscere in lui il giovane visto quella sera.

«Ecco le ombre celatesi in questo processo», esclama ancora l'avv. Strina; il quale soggiunge che Mario Buzzi fu eliminato dall'istruttoria perché le sue impronte digitali non corrispondevano a quelle trovate nell'alloggio.

«Il confronto delle impronte papillari — osserva a questo punto il difensore di Fenaroli — fu compiuto anche nei riguardi di altre dodici persone. Perché furono rispettate? Di tutti costoro, non esiste un rapporto di polizia. Chi erano? In quali relazioni si trovavano con Maria Martirano? Anche questo sono ombre nell'attuale processo. Noi non accusiamo nessun funzionario di polizia; noi ci limitiamo a rilevare dati obiettivi.

«Infine, il 17 settembre fu scoperta la polizza di assicurazione. Contemporaneamente i Martirano facevano ipotesi. A noi interessa la supposizione formulata da Franca Martirano, la quale dice: «Ritengo possibile che mia sorella avesse una relazione extraconiugale e che possa essere stato il suo amante a ucciderla». Ebbene, nonostante codeste affermazioni — esclama l'avv. Strina — siamo stati noi che abbiamo insultato la memoria della morta, perché abbiamo chiesto accertamenti su codesta ipotesi!

«Intanto, l'idea che fosse stato il marito a uccidere Maria Martirano è piaciuta molto alla famiglia di lei. Il primo interrogatorio ufficiale di Giovanni Fenaroli, da parte della polizia, sulla questione della polizza, avvenne il 31 settembre. Ma anche prima egli era stato interrogato. Come mai non esistono i verbali negli atti?».

L'avv. Strina afferma che il Fenaroli ammise subito che la moglie era assicurata. Poi rileva che quasi contemporaneamente ebbero inizio gli interrogatori del

Il rag. Egidio Sacchi, del quale l'avv. Strina torna a contestare l'attendibilità

rag. Egidio Sacchi a proposito di un candidato finanziario nel quale non appariva chiara la sorte di un milione, definito «milione balcanico». Quindi, dopo avere sottolineato che dal giorno del delitto a quello dell'arresto di Giovanni Fenaroli tutti i movimenti contabili e finanziari furono curati da Egidio Sacchi, osserva: «Perché il Sacchi sulla storia di quel milione non dava mai la versione giusta?». Questo interrogativo del difensore ha una finalità evidente: mettere in risalto una costituzionalità di mentitore nel super-testimone di questo processo.

Proprio per le contraddizioni manifestate nello spiegare le sorti di quel milione, il 24 novembre 1958 Egidio Sacchi fu arrestato. Ed è da questo momento, esclama l'avv. Strina, che cominciano le costruzioni di tale personaggio. Il Sacchi assorì che in lui erano sorti dubbi sul Fenaroli e sull'Inzolia in riferimento alla perpetrazione del delitto. Ed è chiesto perché. E risponde: «Perché Carlo Inzolia era amico del bandito Cesaroni, uno dei protagonisti della rapina di via Osoppo». In quale ridicolo commendatore l'avv. Strina commenta: «Adesso ha arrestato di questa risposta, ma essa ha un significato. Dimostra come fin da quel giorno Egidio Sacchi cominciasse a inventare e andasse alla ricerca di un sicario».

Il difensore ricorda come all'inizio della sua deposizione il rag. Sacchi cominciò a parlare dell'acquisto dei biglietto d'aereo del giorno 8 e come poi desse notizia della telefonata che Giovanni Fenaroli fece, la notte del 10 settembre, alla moglie. Si tratta, esclama l'avv. Strina, di quella che l'Accusa definisce la «telefonata grimaldello».

Sempre analizzando minutamente il contenuto delle dichiarazioni di Egidio Sacchi, il difensore mette in risalto circostanze che, a suo parere, ne indicano l'assurdità. Giovanni Fenaroli avrebbe detto alla moglie che stava per recarsi da lei il cugino di Traversi. Al riguardo l'avvocato Strina commenta: «Pensate bene: un cugino dei Traversi doveva per forza essere un parente di Amalia Inzolia. E' verosimile che Maria Martirano ricevesse in casa un congiunto dell'amante del marito? Questo è il primo errore compiuto da Egidio Sacchi. Il fatto è che egli doveva trovare qualcuno in quella cerchia perché il nome di Ghiani non poteva farlo, trattandosi di persona estranea al delitto».

Il difensore si intrattiene a lungo su questa parte della narrazione di Egidio Sacchi. Dice che il ragioniere avrebbe dovuto riferire subito il nome del sicario, mentre invece lo indicò molto tempo dopo e nella maniera più involuta che si potesse immaginare: per prima cosa ne tracciò l'aspetto fisico, ripetendo fedelmente la descrizione fatta dalla Trentini; poi aggiunse di averlo visto nel negozio di Carlo Inzolia e di avere capito che doveva trattarsi di un amico di costui. Infine arrivò alla seguente affermazione addirittura enorme: «Dai loro discorsi capii che doveva chiamarsi Raoul».

L'assurdità di questa affermazione, rileva l'avv. Strina, deriva dal fatto che il Sacchi conosceva benissimo da tempo Raoul Ghiani. Ma non basta. In uno degli interrogatori da lui subiti, Egidio Sacchi disse, fra l'altro, di avere notato che Raoul aveva cambiato pettinatura. «Questa dichiarazione, esclama il difensore, sembra fatta apposta per fare coincidere la personaggio con la descrizione risultante dall'interrogatorio di Rosa Trentini. Siamo al 24 novembre 1958. Da questo momento il velo nero comincia a stendersi sull'istruttoria.

Ora il difensore dell'industriale di Airuno passa ad esaminare il movente del delitto, così come venne prospettato dall'Accusa. Egli analizza particolareggiatamente la situazione finanziaria di Giovanni Fenaroli e i suoi rapporti con l'Italcasse, per giungere alla conclusione che l'imputato non si trovava affatto in una situazione disperata.

A questo punto il presidente sospende brevemente l'udienza. Alla ripresa, proseguendo nella sua arringa, l'avv. Strina si indugia a esaminare un altro blocco di deposizioni del rag. Egidio Sacchi, in modo speciale l'oratore si sofferma su quella parte della narrazione del super-testimone in cui si riferiscono le proposte omicide che sarebbero state formulate da Giovanni Fenaroli. L'avv. Strina le mette senz'altro in ridicolo. Poi passa all'episodio riguardante il dott. Carlo Savi, e si chiede: «E' verosimile che il Fenaroli abbia sul serio proposto al medico di aiutarlo a uccidere la moglie?», commentando che la risposta a questo quesito è stata data dallo stesso teste, il quale dichiarò di avere interpretato la sanzo scherzosa le frasi del Fenaroli. Nessun'altra spiegazione è possibile. Del resto, quei discorsi avvennero al ristorante: è mai concepibile che, fra la minestra e la cotoletta, si arrivi a proporre a un amico di commettere un omicidio?

Questo tema occupa un largo tratto dell'arringa del difensore.

Furio Fasolo

Impiccato a Londra un ventenne omicida

LONDRA, giovedì sera.

E' stato impiccato stamattina nel carcere londinese di Wandsworth il ventenne Victor Terry, riconosciuto colpevole di aver ucciso a rivoltellate il guardiano di una banca. Il giovane, che si considerava la reincarnazione di Jack Diamond, il brutale gangster di Chicago caduto alcuni anni fa sotto i proiettili della polizia federale americana, ha mantenuto sino all'ultimo un atteggiamento calmo e spavaldo.

Victor Terry, un «teddy-boy» dei più dissoluti che malgrado la sua giovane età era dedito agli stupefacenti, aveva ucciso il guardiano in occasione di una rapina organizzata il 10 novembre scorso ai danni di una banca di Worthing. Della sua «gang» facevano parte una ragazza di diciotto anni, che è stata condannata ad un anno di libertà vigilata, e due suoi coetanei ai quali la Corte ha inflitto l'ergastolo.

Terry è salito sulla forca senza che venisse esaudito il suo ultimo desiderio: vedere per la prima volta la figlia nata un mese fa da una sedicenne che non aveva sposato. Anche la domanda di grazia era stata respinta.

Per truffe in Sud Africa

Sei mesi ad Adolf Hitler (omonimo del dittatore)

COLESBERG, giovedì sera.

Adolf Hitler comparso per la terza volta dinanzi al magistrato, a Colesberg, nel Sud Africa, è stato riconosciuto colpevole di frode e condannato a sei mesi di carcere. Il nome del truffatore ventiquattrenne è Adolf Hitler Jansen Van Rensburg.

La "consorte del sovrano,,

Re Hussein di Giordania ha sposato stamane ad Amman l'ex-telefonista inglese Toni Gardiner (la quale non diventa regina. Infatti, per espressa decisione del re comunicata in una lettera al Primo Ministro, sarà conosciuta soltanto come la consorte del sovrano. I suoi figli non saranno successori diretti al trono. Nella foto, Hussein con la figlia Alia e Toni Gardiner (Tel.)

A FRANCOFORTE, DOPO ORE DI SCAVI FEBBRILI

Salvato un bimbo di tre anni caduto in un pozzo largo 30 centimetri

Correndo in uno spiazzo trivellato da un'impresa di costruzioni, era precipitato dentro un cunicolo ad imbuto - L'angoscia della madre che ha seguito tutte le operazioni di salvataggio, mentre il suo piccino la invocava - Alle quattro di stamane è stato liberato

Nostro servizio particolare

Francoforte, giovedì sera.

Nel corso della notte, dopo ore di drammatici sforzi e di angosciosa attesa, è stato salvato il piccolo Wolfgang Muth, di tre anni, imprigionato in un pozzo alla profondità di circa cinque metri. Nell'opera di soccorso, conclusa sotto la luce di riflettori, erano impegnate decine di uomini: agenti di polizia, vigili del fuoco, militi della Croce Rossa e genieri americani.

Il piccolo, ricoverato in osservazione all'ospedale, si trova in condizioni relativamente buone, nonostante lo spavento e le contusioni riportate nella paurosa avventura.

L'incidente, ricostruito sulla scorta delle dichiarazioni di altri ragazzi che giocavano sul posto, è accaduto nel tardo pomeriggio. Sul luogo, situato alla periferia della città, lavora attualmente una impresa di costruzioni che ha in appalto la costruzione di uno stabile. Per esplorare la natura e la consistenza del terreno, erano stati scavati alcuni pozzi di diametro limitato ma piuttosto profondi.

Questi lavori avevano attirato la curiosità dei ragazzi del quartiere che ieri, dopo l'uscita degli sterratori, si erano radunati sul luogo per giocare.

La prima notizia dell'incidente toccato al bimbo, che è figlio di un tramviere, è stata recata alla madre dai compagni di gioco.

Uno di questi ragazzi ha poi detto ai cronisti: «Noi stavamo colorando Wolfgang con noi, perché sapevamo che per lui, così piccolo, poteva esserci del pericolo. Tuttavia egli è riuscito a passare attraverso un angusto varco della staccionata. Quando ci siamo accorti di lui, gli siamo corsi incontro per fermarlo, ma non abbiamo fatto in tempo a raggiungerlo. Arretrando egli è piombato in uno dei pozzi che era alle sue spalle».

Immediatamente sono accorsi sul posto abitanti del quartiere e, qualche minuto dopo, poliziotti e quindi vigili del fuoco. I primi soccorritori accertavano che il pozzo, largo all'imbocco una novantina di centimetri, si restringeva poi ad imbuto. Il bimbo era incastrato tra le pareti fangose dello scavo, a circa quattro metri di profondità, ed invocava la mamma. In quel punto il pozzo non era largo più di trenta centimetri.

Mentre la madre, dominando l'angoscia, cercava di rincuorare il figlioletto con parole amorevoli, un pompiere si calava nel pozzo appesa ad una corda. Purtroppo queste tentativo di salvataggio doveva essere subito abbandonato perché il terreno inzuppato dalle recenti piogge minacciava di franare e seppellire il piccolo sventurato. Si interpellavano urgentemente dei tecnici e si arrivava alla conclusione che non rimaneva altro da fare se non scavare una galleria al livello del punto in cui Wolfgang era imprigionato.

Dopo febbrili consultazioni con le autorità, si ottenevano che intervenissero sul posto un distaccamento di genieri americani. Erano ormai calate le tenebre. Una grande folla si era radunata sul posto, trattenuta a distanza da agenti di polizia.

Mentre i vigili del fuoco, assistiti da personale della Croce Rossa, provvedevano ad immettere ossigeno nel pozzo, i pionieri si mettevano rapidamente all'opera. Malauguratamente la natura stessa del terreno vanificava il lavoro dei soccorritori. Occorreva naturalmente sostenere con qualche armatura questa galleria, per impedire che un franamento facesse nuove vittime.

Verso le tre il tunnel sboccava nel pozzo, ma si constatava con sgomento che per un errore facilmente spiegabile con l'ansia con cui i lavori erano stati condotti, esso si trovava al di sotto del punto in cui era il bimbo. Questi, che si lamentava flebilmente per il freddo, doveva rimanere ancora per quasi un'ora nella drammatica situazione. Finalmente verso le quattro uno dei militari americani riusciva a liberare il piccolo e a riportarlo alla superficie.

La madre stravolta per la emozione copriva di baci la sua creatura tutta sana di fango. Solo a fatica i medici potevano convincere la donna a portare il bimbo all'ospedale dove dopo l'insperato salvataggio sta riprendendosi abbastanza rapidamente.

n. s.

LA MANIFESTAZIONE CONTRO IL RAZZISMO

Arrestati nella capitale del Mississippi i viaggiatori dei "pullman della libertà,,

Incriminati di attentato alla tranquillità pubblica - Per ottenere la libertà provvisoria ognuno di essi dovrebbe versare un milione di cauzione - Grande spiegamento di forze durante il viaggio dall'Alabama

Nostro servizio particolare

Jackson (Mississippi), giovedì sera.

I passeggeri delle due «corriere della libertà» giunti oggi a Jackson dall'Alabama, sono stati tutti arrestati all'arrivo. Essi erano entrati nella sala d'aspetto dell'autostazione riservata ai bianchi e non avevano obbedito all'ingiunzione della polizia di uscire e disperdersi. Del gruppo di 27 persone fanno parte due bianchi, che hanno viaggiato insieme ai negri allo scopo di dimostrare all'opinione pubblica che le leggi federali contro le discriminazioni nei viaggi interstatali non vengono rispettate nel Sud.

Alla stazione d'arrivo un notevole spiegamento di agenti ha impedito il nascere di disordini. Del resto poche erano le persone che erano riuscite a penetrare nell'autostazione prima che la polizia la bloccasse.

I passeggeri delle corriere sono saliti pacificamente sui furgoni della polizia che li ha portati alla prigione cittadina intonando canti «spirituals». Essi dovranno rispondere di resistenza alla forza e di attentato alla tranquillità pubblica. Per ottenere la libertà provvisoria ognuno degli arrestati dovrebbe depositare 1500 dollari (circa un milione di lire).

Il capo della polizia locale, Rayfield, ha detto che i «viaggiatori della libertà» erano venuti a Jackson per «violare le leggi della città e dello Stato del Mississippi e che quindi l'arresto è ben meritato». D'altra parte l'associazione nazionale per l'emancipazione della gente di colore (Naacp) ha subito offerto tutto il proprio appoggio agli arrestati, incluso l'eventuale versamento delle forti cauzioni.

Intanto un terzo gruppo di «viaggiatori della libertà» (dei quali fanno parte docenti bianchi delle Università di Yale e Wesleyana) è partito in pullman da Atlanta (Georgia) per Montgomery e per il Mississippi con destinazione finale Nuova Orleans, meta di tutti i gruppi di dimostranti che intendono sollevare il problema razziale del sud.

Da Washington il procuratore generale degli Stati Uniti Robert Kennedy (fratello del Presidente), ha invocato un periodo di «tregua» in queste manifestazioni. Per coloro che debbono viaggiare per affari o per diletto fra l'Alabama e il Mississippi — egli ha fatto presente — il periodo attuale è pericoloso poiché i forestieri potrebbero trovarsi coinvolti in tafferugli.

Contemporaneamente si hanno notizie da Nuova Orleans dell'arrivo dei «pullman della libertà», un autobus di fabbricazione tedesca che reca scritte contro il comunismo e contro la mescolanza delle razze. Su di esso viaggiano sei giovani esaltati che si definiscono «nazisti americani».

Il «Führer» del «Partito nazista americano», George Lincoln Rockwell, ha dichiarato che le sue «camicie brune» monteranno la guardia per protesta, a Nuova Orleans fuori della sede dell'associazione per l'emancipazione della gente di colore e davanti al cinema dove si proietta il film «Exodus», sulla vicenda della travagliata nascita dello Stato di Israele.

Al loro passaggio a Jackson i giovani nazisti sono stati accolti con molta freddezza e nessun hotel ha voluto ospitarli. Il sindaco di Nuova Orleans, Delesseps, dal canto suo ha dichiarato: «Nazisti, viaggiatori della libertà e altri tipi del genere vengono solo a portarci del guai, perciò non ci sono graditi in questa città».

I passeggeri delle due «corriere della libertà» giunti oggi a Jackson ed arrestati come si è detto in principio, erano stati protetti durante il viaggio da forze di polizia eccezionalmente numerose, numerosi giornalisti erano saliti con loro sul pullman per intervistarli. Fino al confine fra l'Alabama e il Mississippi la scorta era costituita da ben quarantadue auto con militi della guardia nazionale in divisa da campagna, più decine di macchine di giornalisti e fotografi. Al passaggio del confine c'è stato il «cambio della guardia» con la milizia statale del Mississippi, ancora più numerosa. Molti agenti sono saliti sulle corriere e per tutti i 400 chilometri del percorso da Montgomery a Jackson i pullman sono stati seguiti in alto da aerei ed elicotteri.

a. p.

Sette i militari feriti nello scontro di Albenga

Com'è avvenuto l'incidente

Albenga, giovedì sera.

(m.) Sull'incidente stradale, avvenuto nel pomeriggio di ieri, che ha coinvolto due autocarri militari e provocato il ferimento di sette soldati in forza al 2° Reggimento Artiglieria DAT di Savona, soltanto stamane si sono potuti conoscere più precisi particolari.

Il grave incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze catastrofiche, è avvenuto su di una strada poco frequentata, nei pressi del poligono di S. Giacomo di Salea, nella Piana di Albenga. La strada, piuttosto stretta, ha causato lo scontro fra i due autocarri che viaggiavano in senso contrario e che nell'urto riportavano danni assai gravi.

A bordo dei due pesanti autoveicoli viaggiavano sette militari, di cui due sottufficiali. Tutti hanno riportato ferite, ma soltanto sei di essi destavano preoccupazioni. Nella notte tuttavia i due feriti si sono ripresi dal grave choc ed i sanitari dell'Ospedale Civile di Albenga, ove sono stati ricoverati, prevedono un rapido, sollo miglioramento delle loro condizioni.

Il sinistro si è verificato sotto la galleria del Fréjus

Incendio sul "direttissimo„ Lione-Torino

Il fuoco nei carri-merci di coda - L'immediato intervento del personale evita l'estendersi delle fiamme

BARDONECCHIA, giovedì sera.

Un incendio si è sviluppato stamattina a bordo del direttissimo Lione-Venezia-Torino. Il treno, oltre alle normali carrozze per i viaggiatori, aveva agganciati in coda un gaio di carri merci, uno carico di bovini e l'altro di cavalli. Partito dalla stazione di Modane alle 11,30, il convoglio avrebbe dovuto giungere alle 11,51 a Bardonecchia, ma, sotto la galleria del Fréjus, ancora in territorio francese uno degli agenti di servizio sul convoglio scorgeva delle fiamme levarsi da due carri di coda: si era incendiata la paglia sistemata sul fondo come lettiera degli animali.

Si provvedeva immediatamente a far arrestare il convoglio, scendevano ferrovieri ed agenti di pubblica sicurezza, della finanza e dei carabinieri che viaggiavano sul treno per il servizio di frontiera. Immediatamente venivano staccati i due carri in fiamme e il macchinista provvedeva a far avanzare tutto il convoglio di un centinaio di metri per evitare qualsiasi pericolo per i passeggeri. Poi, con tutti gli estintori, veniva iniziato lo spegnimento del fuoco. In una decina di minuti l'opera era compiuta e parte degli animali sono stati salvati. Altri sono morti asfissiati ed alcuni, terrorizzati, saltellano sul pavimento del carro ferroviario dovendo essere abbattuti. Gli animali erano diretti al foro boario di Torino.

Veniva poi avvertita da uno dei telefoni sistemati nella galleria la stazione di Modane, che provvedeva ad inviare sul posto un locomotore per rimorchiare i due carri semidistrutti ed a sgombrare la linea. Il convoglio passeggeri poteva riprendere la corsa dopo una quarantina di minuti ed il suo arrivo a Porta Nuova è avvenuto quindi verso le 14,30 anziché alle 13,40 come previsto dall'orario.

Atterrato presso Parigi l'aereo da turismo scomparso

Milano, giovedì sera.

Alle 11 di stamane s'è felicemente conclusa l'avventura del pilota americano Henry John Heinz, di 28 anni, dato per scomparso con un piccolo aereo da turismo col quale era partito alle 12,24 di ieri dall'aeroporto di Linate. Dopo quasi 24 ore di ricerche, è giunta notizia dal campo di fortuna di Toussus-le-Noble, presso Parigi, che il monomotore aveva fellicemente preso terra ieri, quasi al limite della sua autonomia di volo, quattro ore dopo il decollo da Linate.

Henry John Heinz, architetto, pilota, tennista, figlio del titolare d'una gigantesca industria conserviera, era giunto a Milano l'8 maggio scorso a bordo di una «Daphine». Sei giorni fa aveva affittato un monomotore «F. 81» con il quale aveva compiuto alcuni voli di addestramento. Era sua intenzione recarsi nel mese di giugno a Nairobi per un raid.

Ieri il giovane aveva chiesto l'autorizzazione al comandante dell'aeroporto di Linate di decollare per Parigi. Alle 12,24 il piccolo velivolo aveva staccato le ruote dal campo, puntando verso l'arco alpino.

La Monroe in ospedale sottoposta ad un intervento

HOLLYWOOD, giovedì sera.

Marilyn Monroe è stata ricoverata ieri sera all'ospedale «Cedri del Libano» per essere sottoposta ad un intervento chirurgico. Lo ha annunciato un portavoce dell'ospedale, il quale ha precisato che si tratta di un'operazione «di non grave entità».

In questi ultimi anni, la Monroe è già stata spesse volte in ospedale per essere curata di malattie di vario genere. Per quanto riguarda il nuovo intervento non è stato fornito alcun particolare, ma il medico dell'attrice ha dichiarato che si tratta di un'operazione a carattere ginecologico, simile a quelle che l'attrice ebbe già a subire in passato.

PER GLI OSPITI DI TORINO

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abillement - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 15, tel. 837-253
BARBERO: Corso Sebastopoli 174
DURANDO: Via Roma 77
MANDORLO ORCHIDEA: Via Gramsci 15, Via Roma 178, Via Lagrange 38, C. Vitt. Eman. 56
HOBE RICHARD: Corso Vitt. Emanuele 32 bis
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8
VALSTAR (impermeabili): Via Pietro Micca 20

AEROMODELLISMO Aero-Modelo - Model-Aircraft
AEROFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ANTIQUARIATO Antiquaires - Antiques
APRATO: Portici Barbaroux 4, tel. 43-627

ARREDAMENTI Ameublement - Furnishing
DONATI: Via Lagrange 3
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 584-779, Via Tripoli 23, tel. 399-745

ARTE SACRA Art sacré - Religious art
AL PARADISO (F. Canonica): Via P. Micca 10

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
CRISTALLART: Galleria S. Federico 24
FROCHET: Via Pietro Micca 6
RICCIARDI: Corso Vittorio Emanuele 74
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 584-779, Via Tripoli 23, tel. 399-745
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
CAMUSSO: Via Roma 37
MELANI SPORT: V. Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 5, Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingeries - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 233
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 69

CALZATURE Chaussures - Shoes
SEIJE: Via Roma 363 (Piazzetta C.L.N.)
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

CAMICERIA Chemiseries - Shirts
GIOVANNI NERI: Via Roma 4

CASALINGHI Articles ménage, Household appliances
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 584-779, Via Tripoli 23, tel. 399-745
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

CONFEZIONI Confections - Making
FRIBULA AZZERRA: Via Pietro Micca 10

CRISTALLERIE Cristaux - Crystal
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Maxini 23
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 584-779, Via Tripoli 23, tel. 399-745
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

DISCHI Disques - Records
ASTORI S.A. s.p.a.: Piazza Castello 9

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers, Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Maxini 41

FIORAI Fleuristes - Flowers
ABALDO DELMASTRO: Gall. S. Federico 26
Succ. DUFOUR: Via Pietro Micca 20, tel. 44-125

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1

IMPERMEABILI Imperméables - Raincoat
POST LINOLEUM: Via Garibaldi 22

LIBRERIE Librairies - Bookshops
DRUETTO: Portici via Roma 223

LIQUORI Liqueurs - Liquors
F.A.I.S.S.A.: Piazza S. Carlo 196

MAGLIERIE Bonneteries - Hosiery
ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)

MOBILI Meubles - Furniture
MOBILI ARTIGIANI: Corso Vittorio Eman. 35, Corso Cairoli 14
S. DOMENICO, v. Milano ang. v. S. Domenico 4
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 584-779, Via Tripoli 23, tel. 399-745
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

OROLOGERIE Bijouteries - Watches
ROLEX-ASTRUA: V. Roma 6 ang. P. Castello
ZUBLETTI: Via Roma 158 - C. Vitt. Eman. 76

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI - Polyoptic Master: Via Roma 288

PELLETTERIE Pannneries - Pelts
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Lace embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PORCELLANE Porcelaines - Chinaware
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Maxini 23
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 584-779, Via Tripoli 23, tel. 399-745
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TOSINESE PROFUMI: V. Doria 3, t. 50-038
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

SEMENTI Semences - Seeds
ARBARELLO: C.so Giulio Cesare 14, t. 272-490

TAPPEZZERIE Tapisseries - Hangings
TAPPEZZERIE IN CARTA: V. Mad. Cristina 128

TESSUTI Tissus - Tissues
MAGAZZINI SOGNO: Via S. Fr. d'Assisi 21, Via San Secondo 15
TESSUTI: Corso Giulio Cesare 123, tel. 121-393

forza !

Ecco un ragazzo che vince allegramente.
Vince senza impegnarsi: è un fuoriclasse.

Correvano anche gli altri, e molto,
ma che volete, il più forte era lui.

Si capisce:
fin dai primi anni di vita,
non gli hanno fatto mancare
la sua tazza di Ovomaltina,
calda o fredda, secondo la stagione.

Ovomaltina
dà forza !

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 28 MILANO

SUPERMEC
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
CERCA
personale pratico vendita e apprendiste. Ottima retribuzione.
Presentarsi:
Via Carlo Alberto 49 — Torino

mani pulite!

PASTA LAVA MANI **cyclon**

Qualsiasi persona può avere mani pulite e curate usando la pasta lavamani Cyclon. Nafta, acrilici ed olio, inchiostri, grassi di genere scompaiono dalle mani per l'azione efficace di questo prodotto.

CYCLON - VIA BULLONA 14, MILANO

CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE: FRATELLI VICO
VIA TARINO 7, TORINO - TELEFONO 82.496

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

MURI blocco negozi, ottimo acquisto, affittati caffè-bar, commerciabili, carne ovina, obbligazionato, ecc. reddito 8,50% vendiamo 27.000.000 più contr. Baldracco, 53-912. 1218

MILANO negozio ampliare sito apertura, mq. 120, affittato, vendiamo 8.000.000, reddito 600.000. Asterosse, Umberto 45, telefono 527-420. 228

MURI negozio, bar, Pinerolo, affittato a società 50.000 mensili, 3.000.000 vendiamo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 405

MURI negozio, centralissimi, affittati bar, drogheria, rese 110.000 mensili, vendiamo 18.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 405

MURI negozio e retro mq. 40 reddito 10% netto, via Villarbasse 27, vendesi 2.500.000. Poletti, tel. 296-907, 597-774.

MURI negozio reso bagno interno, affittato latteria, vendiamo 5.400.000, reddito 8,5%. Asterosse, Umberto 45, telefono 527-420 228

REGGIO angolare vendesi muri o affittasi adatto bar ristorazione esportazione, cantiere via Luini angolo via Borsi.

NEGOZIO e ufficio centrali, buon reddito, proprietario vende. Telefonare ore pasti 683-865 284

NEGOZIO libero, corso Lione, 32 mq., vendo urgentissimo. Telefonare 57-601.

OCCASIONE Lingotto, vendesi alloggio 2 camere tinello, cucinino, latrino bagno, ascensore, grande terrazzo 3 infissi 130.000. Telefonare 519-770.

OCCASIONE! Vendo alloggi nuovi, due camere tinello, comodità, ov'uria, 2 milioni 500.000 più mutuo, reddito 20.000 mensili. Telef. 383-848, 372-444.

PIAZZA Castello celesi chiavi presso stiliografiche, articoli cancelleria. Telefonare 60-077. 511

PORTONAUVIZIO diretto centrale due camere, grande cucina bagno, terrazzo, cantina, 2.200.000. Vigilanti, Imperia. Telefono 70-760. 31120

PRECOLLINARE urgenti acquisiamo terreno, comodità tramviaria, palazzina costruzione villa. Telefonare 52-691. 1374

PRIVATO vendo alloggio signorile nuova Francia con villetta perfetta a prezzo finire. Telefonare 552-016. 337

PRIVATO vendo alloggi tre camere cucinino mezzi con acqua murata, affittati. Telefonare ore ufficio 690-224.

PRIVATO vende alloggio recentiss. piano 2 camere cucina veranda corso Francia 111. Telefonare 75-295. A42734

S. REMO occasione appartamenti ammobiliati. Scrivere: « Pubblicità stampa 6230 — Torino ». A38963

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendesi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo S. Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T., v. Quintino 4 bis Torino. 515

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rossi, Sanremo. 21793

STABILE nuova bella costruzione stupenda 50.000.000 urgenti acquisiamo. Telefonare 532-880. 492

STABILIMENTO industriale 1000 mq., 780 coperti, prossima consegna, stupenda Dante Francia vendesi. Tel. 46-101.

STABILIMENTO 3000 5000 mq. in Torino affitta o acquista media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 314 — Torino ». 20363

STUPENDI alloggi in Soli, veramente sul mare, 2-3-4-5 camere, servizi, vendo 85,000 al mq. organizzazione Gabetti, Torino-Milano-Alassio. 420

SU corso Francia, in zona di grande sviluppo edilizio, vendo terreno adatto costruzioni civili, industriali, tutti i servizi. Lotti varia grandezza. L. 9000 8000 il mq. Telefonare 45-383, dopo ore 16. A40434

TERRENI industriali, fronte strada, lire 3000 mq. lotti piccoli, grandi, buon investimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 264 — Torino ». 185

TERRENI industriali residenziali fronte strada, vicinanze Torino, vendo. Telefonare 818-348. A42800

TERRENO adatto industria artigiane, residenziale ed magazzini, vendesi Strada di Settimo. Telefonare 240-861.

TERRENO centrale, semilavorato, progetto approvato, privato vende urgente. Telefonare 516-251. 287

TERRENO civile industriale mq. 7000 prima Pianezza strada asfaltata servizi vendesi anche lotti. Tel. 28-781.

TERRENO corso Francia (Rivoli) adatto piccoli lotti, lottizzazioni. Occhiuzzi, Figaro 14. 390

TERRENO Grugliasco 2600 mq. acqua luce tutti vendesi Scrivere: « Pubblicità stampa 253 — Torino ». 185

TERRENO in Settimo, zona Cossi, mq. 28.000 ampia fronte Padana Superiore t. 2720 mq. Telefonare al 556-744.

TERRENO industriale fuori chilometrici periferia Torino fronte strada asfaltata 55.000 mq. divisibile tre lotti cadauno 2000 mq.; altro fronte casello ferrovia mq. 6000 cadauno 3700 mq. Tel. 368-209.

TERRENO industriale entro, fuori cinta Torino privato vende Telef. 819-351.

TERRENO industriale, entro fuori cinta Torino, privato vende. Tel. 819-351.

TERRENO industriale fronte autostrada ingresso diretto raccordo ferroviario tutti servizi confacente grandi impiantazioni anche industrie vendo unico lotto 150.000 mq. perfettamente squadrato, volendo lotti minori. Telefonare 53-601. 1274

TERRENO industriale mq. 32.000, bella posizione, zona Francia servito energia, strada, tram, raccordo ferroviario. Vende occasione. Simondetti, Via Umberto 6.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi. Corrispondere, Cibrario 14. 2054

TERRENO industriale 100 metri fronte corso Belgioioso, privato vende 14.000 mq. Telefonare 230-092 A39410

TERRENO mq. 5000, zona Francia, capannone mq. 824, prezzo fino giugno, occasione e affittasi. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 405

TERRENO mq. 11.000 Borgo Vanzaf 300 m dall'Aurelia vendesi affrontare, Racca, S. Tommaso 5, tel. 537-068.

TERRENO pianeggiante 1500 mq., strada ville, vendo. Telefonare 677-630 (ore).

TERRENO 1-2-3 camera servizi. Avogadro 47, telefono 46-439. 90

ABBIGLIAMENTI alloggi diverse zone comode Comba, Sacchi 14, tel. 45-411.

AFFITTANSI appartamenti 7 camere cucina tripli servizi, zona Crocetta. Informazioni, telefono 58-912.

AFFITTANSI grande negozio retro alloggio 4 camere cucina, cortile, Boccardi 14. Tel. 553-566. A42713

AFFITTASI bassi fabbricato vasto mq. 90 laboratorio magazzino, via Carrara 69. A40845

AFFITTASI mezzo fabbricato mq. 150 seminterrato mq. 100 uso laboratorio o magazzino via Alessandria presso C. Vigliani. Telefonare 290-516. A41272

AFFITTASI capannone in ferro mq. 2600 Sebastiano. Stradale Sestriere. Telefonare 263-905. A44106

AFFITTASI grandissimo appartamento lussuosissimo, primo piano, ascensore, uffici, società. Telefonare 511-490.

AFFITTASI immobile industriale mq. 3600, centrale, divisibile. Telef. 790-106.

AFFITTASI locale adiacente Porta Susa ex lunghezza mq. 1[illegible] circa. Telefonare 650-081. A41870

AFFITTASI locale interamente piano terra Portanuova per 195; altro mq. 52. Telefonare 530-005 lunedì martedì dalle 9 alle 12. A29837

AFFITTASI locale mq. 50, zona Susa, uso laboratorio ufficina. Telef. 794-180.

AFFITTASI splendido appartamento, due saloni, cinque camere, tripli servizi, perfetto stato. Telefonare 511-490.

AFFITTIAMO, vendiamo negozi nuova costruzione, via Leini 47. Telef. 21-572. Visite 9-12.

AFFITTO alloggio tre camere servizi zona Vibert, ristrutt. a nuovo. Telefonare 31-052. A41908

AFFITTO oppure acquisto terreno pertinenza edificio caffè-ristoranti. Tel. 85-712.

AMMOBILIATO signorile Porta Nuova, ingresso indipendente, salotto cucinino, abitazi. Telefonare 769-913. 121

ARREDATO, signorilissimo alloggio nuovo, uso direttissimo, fronte Esposizione 1961 affittasi. Telefonare 692-031.

AUTOTRASLOCHI spostamenti attrezzati autofurgoni industriali, deposito cavalli, garanzie Telefonare 272-558, Conti

AUTOTRASLOCHI attrezzatissimi, autofurgoni industriali, garanzie, concorrenziali, preventivi Telefonare 513-231 ufficio, 388-220 abitazione. Bianco-Pepitoro. 1231

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, disponibilità. Gof, telefono 21-068. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-732, Cigolari.

COLLINA affittasi bella matrimoniale, ammob. anche periodo saltuario. Telefonare 516-088. A43104

DUE camere servizi cucina affitta in casa signorile nuova. Tel. 677-631.

LOCALE libero subito mq. 120 pianoterra uso laboratorio non rumoroso o magazzino con vetrata uso ufficio genitrice affittasi Telefonare 47-690.

LOCALE 500 mq., seminterrato, buona ristrutturare, adatto magazzino, laboratorio affittasi zona Cibrario. Bellardo, telefono 57-813. 569

NEGOZI spaziosi, ristrutturati completo uso negozi, ecc. affittasi, corso Sebastopoli pomeriggio. 5

PENITERIA Barriera Milano affittasi due camere arredate mobili. Tel. 366-176

PIAZZA Statuto 4 affittasi ufficio un ruolo pianoterra con montacarichi. Telefonare ore pasti 682-866. 663

RIVIERA Levante affittasi 2 villi in villa, completa, soleggiatissimi, ottimo mare, Camelia 2436 X, Sig. Genova.

SANREMO, negozio insieme ampio con magazzino, via signorile, piena sviluppo, affitto 30.000. Mascarelli, Italia 12, Sanremo. A39351

TERRENO stabile 1000 metri affittasi in Nichelino via XXV Aprile, ex richiesta, possibilità di costruzione piccolo stabilimento ove occorra, in 3-4 mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 274 — Torino. 455

LOCALI PER VILLEGGI. L. 130 per parola

MEDITERAN Sejour, Dal Mediterran Sejour, Ventimiglia, privato assistere domani 4 stagni al mercatellino apertando della « Battaglia dei Fiori »

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra. 23385

VENDIAMO vicinanze Stadio, 1.000.000 vano, blocco 18 camere affittate ottimamente, Vero affare. Gabetti, Giulio Cesare 52. 406

VENDO alloggio c. Rita, abitabile 1° luglio, 5 camere più cucina 135 mq. netti, 3° piano, terzo, bagno, ascensore, 8.000.000 Silvera, tel. 513-330. 852

VENDO casa 2 alloggi ragguag. 7.000.000 cons. Regina Margherita. Tel. 761-408.

VENDO magazzini centrali ottimo impiego. Telefonare 754-853 ore 14-16.

VENDO 10 camere 4 bella mansarda casa civile Sac Duccio 24, reddito 660.000 annue ammortizzabile. Richiesta 10.500.000. A43007

VENDONSI alloggi zona Lingotto, ottima rendita. Telefonare 692-376. A43449

VENDONSI alloggi 2 camere, cucina e negozi nuova costruzione. Reddito 8% via Passalacqua 33. Visite ore 15-16.

VENDONSI magazzini semimmersi centrali ottimo impiego. Tel. 734-583, 14-16.

VENDONSI uffici, magazzini, corso Principe Eugenio 36. Telefonare 481-739.

VENDONSI 2 alloggi nuovi piano terreno 1-2 camere tinello, autorimessa, vicino Lanzo. Tel. ore pasti 781-517.

VIA Montevecchio 25, zona corso Ferrovie, vendesi alloggio 3 camere cucina, ascensore. Telef. 42-386. 20

VILLA signorile residenziale Cavoretto lusso, 5 letto, salone, soggiorno, ufficio, tripli servizi, garage 3 macchine, termosifone 1200 terreno, perfetto ordine vendo. Telefonare 59-035. 304

VILLE piano, precollinari, collinari, meridionali, Liguria levante ponente. Telefonare 513-230. 255

ZONA Fratelli cede 3i camere, cucina affittata vendesi. Telefonare 781-709.

ZONA Statuto alloggi signorili tre camere cucina servizi vendonsi. Telefonare 771-630. 125

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 120 p.p.

A cenisio referenziati richiedono 1-2 camere confortevole. Telefonare 46-413.

AFFITTASI provincia Torino due camere cucina giardinetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6258 — Torino ». A38980

AFFITTEREI, acquisterei locale uso industriale Torino o vicinanze, capacità, 500 mq. minimo. Scrivere: « Pubblicità stampa 9294 — Torino ». A42122

ALLOGGIO cerco ed stanza piano terreno cortile uso corso Francia. San Paolo. Telefonare 620-058. A42430

ALLOGGIO signorile 3 camere servizi cenbalcone corso commerciale Intimese. Scrivere: « Pubblicità stampa 9264 — Torino ». A41646

APPARTAMENTO signorile cercasi 7 camere, tripli servizi, zona Crocetta. Telefonare 743 532. A43601

CAMERE cucina o 2 camere cucina uso ufficio, Telefonare 44-461.

CERCASI affittare alloggetto camera cucina servizi, qualunque zona. Telefonare 82-561. A41713

CERCASI alloggio tre quattro locali ultimi servizi zona costruzione zona Crocetta, Statuto, corso Vittorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1199 — Torino ».

CERCO affittare locali 1000 mq. circa per deposito o uffici. Telefonare 584-600.

CERCO in affitto camera cucina servizi. Eventualmente acquisto. Tel. 65-712.

FAMIGLIA americana cerca villa suburbana o zona collinare ad camere camere dipendenti cucina dopo servizi giardino [illegible]. Telefonare 518-381. A38833

FAMIGLIA referenziata cerca alloggio 4 camere, servizi zona Francia. Telefonare 750-843. 43

SIGNORA cerca alloggio, camino, servizi signora sola. Telefonare 551-274.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 120 p.p.

ADDANO 1-2-3 camera servizi. Avogadro 47, telefono 46-439. 90

ABBIGLIAMENTI alloggi diverse zone comode Comba, Sacchi 14, tel. 45-411.

AFFITTANSI appartamenti 7 camere cucina tripli servizi, zona Crocetta. Informazioni, telefono 58-912. 1885

AFFITTANSI grande negozio retro alloggio 4 camere cucina, cortile, Boccardi 14. Tel. 553-566. A42713

AFFITTASI bassi fabbricato vasto mq. 90 laboratorio magazzino, via Carrara 69. A40845

AFFITTASI mezzo fabbricato mq. 150 seminterrato mq. 100 uso laboratorio o magazzino via Alessandria presso C. Vigliani. Telefonare 290-516. A41272

AFFITTASI capannone in ferro mq. 2600 Sebastiano. Stradale Sestriere. Telefonare 263-905. A44106

AFFITTASI grandissimo appartamento lussuosissimo, primo piano, ascensore, uffici, società. Telefonare 511-490.

AFFITTASI immobile industriale mq. 3600, centrale, divisibile. Telef. 790-106.

AFFITTASI locale adiacente Porta Susa ex lunghezza mq. [illegible] circa. Telefonare 650-081. A41870

AFFITTASI locale interamente piano terra Portanuova per 195; altro mq. 52. Telefonare 530-005 lunedì martedì dalle 9 alle 12. A29837

AFFITTASI socio mq. 50, zona Susa, uso laboratorio ufficina. Telef. 794-180.

AFFITTASI splendido appartamento, due saloni, cinque camere, tripli servizi, perfetto stato. Telefonare 511-490.

AFFITTIAMO, vendiamo negozi nuova costruzione, via Leini 47. Telef. 21-572. Visite 9-12.

AFFITTO alloggio tre camere servizi zona Vibert, ristrutt. a nuovo. Telefonare 31-052. A41908

AFFITTO oppure acquisto terreno pertinenza edificio caffè-ristoranti. Tel. 85-712.

AMMOBILIATO signorile Porta Nuova, ingresso indipendente, salotto cucinino, abitazi. Telefonare 769-913. 121

ARREDATO, signorilissimo alloggio nuovo, uso direttissimo, fronte Esposizione 1961 affittasi. Telefonare 692-031.

AUTOTRASLOCHI spostamenti attrezzati autofurgoni industriali, deposito cavalli, garanzie Telefonare 272-558, Conti

AUTOTRASLOCHI attrezzatissimi, autofurgoni industriali, garanzie, concorrenziali, preventivi Telefonare 513-231 ufficio, 388-220 abitazione. Bianco-Pepitoro. 1231

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, disponibilità. Gof, telefono 21-068. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-732, Cigolari.

COLLINA affittasi bella matrimoniale, ammob. anche periodo saltuario. Telefonare 516-088. A43104

DUE camere servizi cucina affitta in casa signorile nuova. Tel. 677-631.

LOCALE libero subito mq. 120 pianoterra uso laboratorio non rumoroso o magazzino con vetrata uso ufficio genitrice affittasi Telefonare 47-690.

LOCALE 500 mq., seminterrato, buona ristrutturare, adatto magazzino, laboratorio affittasi zona Cibrario. Bellardo, telefono 57-813. 569

NEGOZI spaziosi, ristrutturati completo uso negozi, ecc. affittasi, corso Sebastopoli pomeriggio. 5

PENITERIA Barriera Milano affittasi due camere arredate mobili. Tel. 366-176

PIAZZA Statuto 4 affittasi ufficio un ruolo pianoterra con montacarichi. Telefonare ore pasti 682-866. 663

RIVIERA Levante affittasi 2 villi in villa, completa, soleggiatissimi, ottimo mare, Camelia 2436 X, Sig. Genova.

SANREMO, negozio insieme ampio con magazzino, via signorile, piena sviluppo, affitto 30.000. Mascarelli, Italia 12, Sanremo. A39351

TERRENO stabile 1000 metri affittasi in Nichelino via XXV Aprile, ex richiesta, possibilità di costruzione piccolo stabilimento ove occorra, in 3-4 mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 274 — Torino. 455

LOCALI PER VILLEGGI. L. 130 per parola

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare dove passerà la « Battaglia dei Fiori ». Splendida pineta con accesso privato. 23805

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, bella in per vostre vacanze in ogni stagione visita Riviera dei Fiori. Telefoni Ventimiglia: 31-033, 31-066. 23835

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, lussuosa da vera vostra, ed vantaggi, le comodità di casa vostra. 23805

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, originale formula residenziale ogni esigenza. Telefoni Ventimiglia: 31-033, 31-066.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, passeggiata a mare, telefoni Ventimiglia 31-033, 31-066 Prenotazioni aperte per stagione [illegible] 23805

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, ci offre 84 appartamentini minimi modernamente arredati, attrezzati, da una due vani trasformabili, più sala bagno ed cucinino. Telef. Ventimiglia: 31-033, 31-066.

SAUZE d'Oulx affittasi villa ottimamente giardino ed alloggetto ammob in recentissimo stabile cinque mesi. Tel. 46-701, Torino.

VILLETTA montagna, esposta, affittasi annuo o stagionale. Telefonare 270-944, dopo 19. A43131

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A 1500 tutto compreso, giugno, prima quindicina luglio; Stefani, Hotel Martani, seconda categoria, centrale, acqua calda fredda, docce, bollette [illegible], autoparco.

AGLIANO (Asti) Fons Salutis Locito, autorizzata ordinaria colonia fanciulli [illegible]. Ampissimo grande albergo ristorante. Telefonare 184. 24416

ALBISOLA mare, Albergo Villeggiatura, villeggiatura signorile, confortevole, giardino, telefono Albenga 41-645. Interpellateci. 24274

DATTOLICA Adriatico Hotel Alda Amelia direttamente, pensione speciale giugno luglio 1400-1800 A43120

DELLE Ligure, Noli Rio, nuovissimo, grandioso, posizione tranquilla, vicino mare. A43120

DAVIED Mare nuova Pensione Magnolia vicino mare ottimo trattamento, informazioni telefonare Torino 780-445.

LAVAGNA (Genova), Albergo Villa Rosa, aperto settembre 1500. Scrivere sposi.

MIRE signorine diplomate cercano bimbi anche lattanti 6 anni. Ridottissimi giugno. Scrivere' Alfieri, Lamarmora 42, Torino, telefono 554-051. A41758

MARISTELLA giardino sul mare, ottimo trattamento. Maggio 1500 tutto compreso. Pieve Ligure, telef. 870-304.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, [illegible] 1, aspettavo lines, 50 mt. mare, trattamento familiare. Giugno settembre L. 1400. A42120

OLIMPIC Hotel, II categoria, piazzale stadium Diano Marina, tutte nuove camere servizio ogni camera parcheggio ombreggiato privati. Prezzi convenientissimi. 402

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare, centralissima, bassa stagione 1700, alta 1700 complessive. 23983

RIMINI, Pensione Belpoggiorno, sfrutta mare, maggio giugno 1200 tutto compreso, 23805

RIMINI, Pensione Giuliana, posizione tranquilla. Marina centro. Trattamento familiare, interpellateci. 24420

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1100, tutto compreso

SAN mare, Pensione Bel Soggiorno, ottimo trattamento familiare. Interpellateci.

TORREPEDRERA Rimini, pensione Aurora, moderna, ristrutturata, giardino, bassa stagione 1300, alta 1500-1700 complessive, ottimo trattamento.

TORREPEDRERA Rimini, villa Donatella, sul mare, camere balcone. Trattamento familiare. Prezzi modici.

VARAZZE alberga ospita cucina, buon trattamento, prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE Pensione Argentina 50 metri mare tutti confortu ottimo trattamento. A41750

VARAZZE pensione Argentina ogni confort 50 metri mare ottimo trattamento. Varazze. Pensione Aurora. Tel. 77-464 sul mare. Nuova gestione. Interpellateci.

VARAZZE, pensione Adelaide, vicino mare, ogni comodità, giugno settembre 1200 complessivo. Alla modici.

VIESERA, Pensione Clara, eccellente, eccellente linea, giardino. Giugno 1300 complessivo. 23742

VIESERA, Pensione Belvedere, nuova, ristrutturata sul mare. Prezzi modici. Interpellateci. 23743

VIESERA Rimini, pensione Rita, sul mare, trattamento familiare, maggio 950, giugno 1000, luglio agosto specialmente, settembre 1200 complessivo. Alla modici.

VIESERA, villa Grandi, vicinissima mare, giugno settembre 1000, luglio 1200, agosto 1400 complessivo. 23886

VIESERELLA Rimini, pensione Gabriella, sul mare, maggio giugno 1000-1100, luglio specialmente. 23896

COLLEGI-ISTIT., SCUOLE L. 130 per parola

A. ACCOMANDATARI pubblicherei diventerete brillanti lucrativi lavori accessori diurni serali collet. Grande Professionale Accademiche, via Sirte 9. 208

A. COMPTOMETER Scuola, nuovi corsi serali su lavori, paghe, mansioni statistica programma Rinviato gratis. Via Cavour 1. 1386

A Istituto Orgelia, Cernaia 32, tiene corsi paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete professionalmente scuola parrucchieri Maria, via Sant'Anselmo. 16. Tel. 651-963. 161

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita studenti preparazione esami, ripetizioni. Maestri 14. Telefonare 40-502.

ALL'ISTITUTO Cimo 6 giugno inizia corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, contabilità amministrazione. Lezioni individuali preparazione esame. Via Roma 254. Telefono 50-354. 15

BENLEE Schiavi, via Santa Teresa 3, tel. 553-970: preparazione agli esami, lezioni private anche a domicilio, corsi serali per corrispondenza commerciale lingue estere a macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6304 — Torino ». A42197

STENODACTILOGRAFA perfezionata ufficio disbrigo corrispondenza commerciale lingue estere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6304 — Torino ». A42454

TECNICO diplomato libero corsi preserali programmazione progressiva, disegni, calcoli, trattazione fondistici, pratici, libero assistito offresi urgentemente. Tel. 382-750

TRENTADUENNE ottimo corrispondente francese inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6296 — Torino ».

VENTICINQUENNE laureata lunga pratica corrispondenza offresi. Telefonare ore pasti 751-013. A39760

VENTISEIENNE bella presenza buona conoscenza francese, discreta inglese, offresi assistere commercialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8418 — Torino ».

VENTISETTENNE con auto offresi presso ditta, ove presentabile come esattore od altro lavoro decoroso. Telefonare pasti 678-508 A42061

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. GRANGE Società cercasi, previo breve periodo di istruzione, n. 10 elementi buona cultura, intelligenti, buona residenza Torino, attivi, dinamici, anche non pratici, ma predisposti trattazione affari, da avviare stabile, seria, redditizia carriera direttiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 291 — Torino ». 218

A.A. IMPORTANTE Compagnia assume personalmente, Finanza, Carabinieri ecc., non 35enni, residenti Torino per trattazione affari con impiegatizio ispettivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 192 — Torino ». 218

ABBIAMO di 5 elementi residenti Torino da avviare proficua carriera previo breve corso istruttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ».

AIUTO contabile dattilografa 18-22 anni assoluta industria. Telefonare 694-712.

AMBOSESSI carcasi cadauni preparazione Festival Canzone. Mascarò, via Carmine 11. A39647

ASSISTENTE EDILE ANCHE PENSIONATO CERCASI PER ASSISTENZA PICCOLI LAVORI EDILIZIA CITTA' TORINO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A' «PUBBLICITA' STAMPA 312 — TORINO ». 1353

ASSUMESI sign.-ina, preferib. 18-20enni quali entrerebbero primaria azienda cosmetici. Presentarsi con referenze locali, martedì ore 15-17, corso Regina Margherita 27. A42564

ASSUMIAMO distinto giovane intraprendente conoscenza lingua esperienza segreteria ed contatto pubblico massimo 35enne Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A41872

BENZIANI personale maschile residente Torino, età 22-40 anni, media cultura, per lavoro organizzato, redditizio ed interessante, inquadramento base contratto nazionale con previdenze di legge. Presentarsi ore 9-12 corso Peschiera 17 sig. Chiaverie. 216

ASSUMONSI da società commerciale Bonarbiere un impiegato, un dattilografo commercialista ed un dattilografo-dattilografa. Scrivere indicando età, referenze, « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ».

(Continua a pag. 10)

plus 1961

NUOVO ESSO EXTRA

nuova formula

Volatilità bilanciata e perfetta combustione garantita in tutte le condizioni: di qui l'ottimo indice di Prestazione Strada del NUOVO ESSO EXTRA. In pratica sentirete un motore più potente, come se foste al volante di una macchina di maggior cilindrata.

Nelle Stazioni ESSO è a disposizione un opuscolo sul NUOVO ESSO EXTRA

di EXTRA non c'è che **Esso**

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

BERTINERIE, Albergo Ristorante, telefono 71-37, giugno-luglio 1600, agosto 1900. Fine settimana L. 1900 (cena letto, colazione, pranzo per propaganda estiva). Prenotateci. 24337

EPOTORMO, nuova Pensione Torre, posizione ottima, dista dal mare 10 minuti, pressi medici, passeggio. Direzione Mario Domenico, pensione Torre. Tel. 73-990. Apertura. A42119

EPOTORMO, Pensionato uomini, signorine, famiglie Signorilità, spiaggia passeggio vicino Rivolgersi Educatorio Provvidenza, Trapie 18, Torino. 420

TORREPEDRERA Rimini, pensione Italia, tranquilla, signorile, moderna, ottima cucina, ottimissima. 23806

VARAZZE pensione Olimpia, tel. 77-371 centrale, tranquillo giardino, ogni cabina. **VARAZZE**, Pensione Venus, via Romagnoli, telef. 77-383. Giugno 1000. Ottimo trattamento. A42130

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino [illegible] A36138

VARAZZE, Soggiorno Internazionale Adriano. Telef. 77-070. Unico ristorante sul mare. Centralissimo. Prenotateci.

VILLA Elvira Cairo, confortevolezza, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0178) 51-30. 165

VIESERA pensione Argentina, direzione proprietà, trattamento familiare, comodità. Bassa stagione 1300 complessiva. Alta modici. 23603

VIESERE, pensione Adelaide, via Sant'Anselmo, 16, Torino, 1° piano, ascensore, ogni comodità, giugno settembre 1200 complessivo. Alla modici.

VIESERA, Pensione Clara, eccellente, eccellente linea, giardino. Giugno 1300 complessivo. 23742

VIESERA, Pensione Belvedere, nuova, ristrutturata sul mare. Prezzi modici. Interpellateci. 23743

VIESERA Rimini, pensione Rita, sul mare, trattamento familiare, maggio 950, giugno 1000, luglio agosto specialmente, settembre 1200 complessivo. Alla modici.

VIESERA, villa Grandi, vicinissima mare, giugno settembre 1000, luglio 1200, agosto 1400 complessivo. 23886

VIESERELLA Rimini, pensione Gabriella, sul mare, maggio giugno 1000-1100, luglio specialmente. 23896

COLLEGI-ISTIT., SCUOLE L. 130 per parola

A. ACCOMANDATARI pubblicherei diventerete brillanti lucrativi lavori accessori diurni serali collet. Grande Professionale Accademiche, via Sirte 9. 208

A. COMPTOMETER Scuola, nuovi corsi serali su lavori, paghe, mansioni statistica programma Rinviato gratis. Via Cavour 1. 1386

A Istituto Orgelia, Cernaia 32, tiene corsi paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete professionalmente scuola parrucchieri Maria, via Sant'Anselmo. 16. Tel. 651-963. 161

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita studenti preparazione esami, ripetizioni. Maestri 14. Telefonare 40-502.

ALL'ISTITUTO Cimo 6 giugno inizia corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, contabilità amministrazione. Lezioni individuali preparazione esame. Via Roma 254. Telefono 50-354. 15

BENLEE Schiavi, via Santa Teresa 3, tel. 553-970: preparazione agli esami, lezioni private anche a domicilio, corsi serali per corrispondenza commerciale lingue estere a macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6304 — Torino ». A42197

STENODACTILOGRAFA perfezionata ufficio disbrigo corrispondenza commerciale lingue estere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6304 — Torino ». A42454

TECNICO diplomato libero corsi preserali programmazione progressiva, disegni, calcoli, trattazione fondistici, pratici, libero assistito offresi urgentemente. Tel. 382-750

TRENTADUENNE ottimo corrispondente francese inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6296 — Torino ».

VENTICINQUENNE laureata lunga pratica corrispondenza offresi. Telefonare ore pasti 751-013. A39760

VENTISEIENNE bella presenza buona conoscenza francese, discreta inglese, offresi assistere commercialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8418 — Torino ».

VENTISETTENNE con auto offresi presso ditta, ove presentabile come esattore od altro lavoro decoroso. Telefonare pasti 678-508 A42061

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. GRANGE Società cercasi, previo breve periodo di istruzione, n. 10 elementi buona cultura, intelligenti, buona residenza Torino, attivi, dinamici, anche non pratici, ma predisposti trattazione affari, da avviare stabile, seria, redditizia carriera direttiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 291 — Torino ». 218

A.A. IMPORTANTE Compagnia assume personalmente, Finanza, Carabinieri ecc., non 35enni, residenti Torino per trattazione affari con impiegatizio ispettivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 192 — Torino ». 218

ABBIAMO di 5 elementi residenti Torino da avviare proficua carriera previo breve corso ist

Dopo l'amara sconfitta con gli inglesi ed in attesa del confronto con l'Argentina

Si ritorna nel clima del campionato

Un goal fallito da Brighenti

L'infortunio del portiere Buffon

Brighenti, il primo a sinistra nella foto in alto, ha gli nervi sbarrati e la bocca semiaperta come stesse vivendo un attimo di incredibile sacrilegio: la sfera calciata con violenza da Lojacono, che nella foto non compare, è sfuggita al balzo disperato di Springett, ha urtato contro la traversa e sta ricadendo verso il centravanti azzurro. Brighenti, sorpreso e sbigottito, tenterà di rimediare colpendo la palla con una gran zuccata: il suo tentativo però, approssimato e privo di lucidità, servirà unicamente ad inviare il pallone contro il montante. Sarà una delle tante occasioni da goal fallito ieri dal giocatore sampdoriano. Dieci minuti dalla ripresa, la foto in basso ritrae un altro attimo determinante della partita tra Italia e Inghilterra. Mentre Castelletti (a sinistra), trascinato dallo slancio contro quasi la porta, mentre Haynes, con il numero dieci sulla schiena, è caduto a terra dopo lo scontro violento con il portiere italiano, Buffon si contorce per il dolore. Colpito al viso dal fuoriclasse bianco attaccante «bianco», il nostro valoroso portiere ha riportato la frattura del naso. Il sangue commista a fingergli di cosa il volto e la maglia: la sorte sta ancora una volta girando le spalle ai colori italiani.

Pareva la volta buona, poi nel finale il crollo

La grande occasione mancata

Anche Winterbottom ha temuto la "débâcle„ dei suoi - Buona prova complessiva della formazione italiana

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

Malgrado i parecchi mesi lunghi per la vittoria agognata e anche accarezzata, e poi mancata, in generale il pubblico convenuto a Roma per la partita internazionale fra le squadre d'Italia e di Inghilterra non è stato malcontento dello spettacolo a cui ha assistito. Ha visto, una volta tanto, la squadra italiana portarsi lodevolmente, e ciò si direbbe che gli è bastato e che per lo meno lo ha accontentato. Se a questa squadra, si diceva, fosse stata concessa l'occasione e la possibilità di fare qualche prova d'assieme, di prepararsi seriamente sia sotto l'aspetto tecnico come sotto quello morale, essa avrebbe fatto cose migliori ancora, e forse stasera si sarebbe potuto dire che all'Italia era finalmente riuscito dopo tanti anni di battere la rappresentativa dell'Inghilterra.

In una lunga conversazione avuta con Winterbottom, questi ha detto chiaramente d'aver creduto ad un certo momento del secondo tempo che la sua squadra fosse battuta. Era quello il momento in cui noi abbiamo creduto che la nostra avrebbe vinto. Poi intervenne il «serrate» finale degli ospiti ed allora qualcuno fra i nostri difensori ha ceduto. Gli è che a quel punto della partita, come prima del resto, gl'inglesi facevano correre la palla, e gli italiani invece correvano assi stessi. Logico quindi che fossero gli azzurri a stancarsi per primi. Negli ultimi dieci minuti ci fu un netto cedimento, nella nostre linee arretrate. E gli ospiti, anche essi l'aiuto della fortuna, ne approfittarono. Quella gamba che, lanciata istintivamente a lato, aveva domenica impedito al Napoli di segnare su rigore realizzando il punto della bandiera, venne a tradire in questa occasione il portiere Vavassori.

Il suo predecessore, Buffon, dell'Internazionale, è stato nel frattempo, e cioè verso le ore 8 di sera, operato al setto nasale. Un precedente infortunio al naso aveva provocato il cedimento di un cuscinetto nella zona e aveva quindi reso necessario che si mettesse ogni cosa in ordine con qualche urgenza, allo scopo di evitare complicazioni. A proposito il giocatore Haynes, la mano sinistra, ebbe a dichiararsi che era stato lui, e non Hitchens, il suo compagno di centro, a vedersi piombare Buffon sul ginocchio, nella parata in tuffo.

Springett, il portiere, Swan, il centromediano ed Armfield, il terzino destro, sono stati i migliori fra i giocatori inglesi nella giornata. In tutti i rimanenti, una specie di stato di depressione determinato, con ogni probabilità, dal clima, ebbe a farsi sentire anche in modo notevole. Charlton stesso, il sopravvissuto al disastro aereo del *Manchester United*, è stato vivace e intraprendente, ma non certo efficiente.

La squadra inglese partirà in volo per Vienna alle ore 4 del pomeriggio di oggi. Sanno tuttavia, i giocatori inglesi, che non certo impedirà che prevalgono ormai nel calcio austriaco — specialmente quando si incontrano gli stranieri — la partita sarà fra le più dure. Non ci meraviglierebbe affatto se nel corso della medesima dovessero nascere degli incidenti. Cosa che non è avvenuta affatto durante l'incontro di Roma, dove ogni cosa — salvo un incomprensibile gesto di Trapattoni nei riguardi di quel Greaves che dovrebbe essere l'anno prossimo il suo compagno di squadra nel Milan — ha avuto carattere di correttezza e lealtà. Il gioco degli inglesi è sempre robusto, ma molto raramente violento.

L'incidente che ha avuto per protagonista Buffon è stato più che altro banale. Nessuno ne ha colpa. Ne vedremo ora le conseguenze in campionato. Combinazione, la società alla quale il portiere appartiene, si è schierata contro a quelli che, col loro atteggiamento e le loro richieste, avevano impedito ogni preparazione della nostra nazionale per l'avvenimento.

E' a dire il vero, tutt'altro che malvagia la formazione nella quale l'undici nostro si è presentato in campo. La sua prestazione del secondo tempo è stata migliore di quella del primo. Brighenti, che era stato piuttosto opaco all'inizio, si è ripreso completamente alla ripresa. Il fatto che gli inglesi non marchino così da vicino e così severamente l'avversario come avviene fra di noi, è stato sfruttato molto a proposito dagli azzurri. Essi hanno giocato una partita e-semplice: bisogna loro darne apertamente atto.

Vittorio Pozzo

Si torna a parlare dello "scandalo portieri„

MILANO, giovedì sera.

(l. r.) Il presidente della Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti ha iniziato l'esame preliminare degli atti amministrativi dell'istruttoria condotta dall'Ufficio inchieste della Federcalcio per i tentativi di corruzione operati nei confronti dei portieri Bruschini (Lecce), Mattucci (Spal) e Vieri (Torino). Gli atti stessi contano di cento fogli dattiloscritti, con numerosi interrogatori, deposizioni, rilegati ed altro. L'esame proseguirà nella prossima seduta: però lo stesso presidente del Tribunale calcistico di primo grado ha previsto che il «processo» vero e proprio si svolgerà soltanto dopo la fine del campionato.

Sembra tuttavia che, in base alle deposizioni rese dal suddetto, la «responsabilità oggettiva» potrebbe coinvolgere un sodalizio meridionale, che sarebbe tenuto a «dar la prova di non avere partecipato ai fatti o di averli ignorati». In base al nuovo «regolamento di giustizia», e in società direttamente o indirettamente interessata potrà essere ritenuta non responsabile se dai risultati dell'istruttoria e della discussione orale si possa trarre il fondato convincimento di assoluta mancanza di colpevolezza oppure di forte e seria dubbio di responsabilità».

La situazione di fondo classifica potrebbe comunque non essere definitiva alla chiusura del campionato agli effetti della retrocessione, se la «responsabilità oggettiva» dovesse ricadere sulla società coinvolta e se questa non occupasse i tre ultimi posti della graduatoria.

Borjesson: grane in vista

Lo svedese vuole annullare un contratto già firmato con la Juventus

GOTTEBURG, giovedì sera.

Ieri sono giunti a Göteborg il segretario juventino Amerio e Gunnar Gren per definire il passaggio alla Sis bianconero della mezz'ala della nazionale svedese Hans Borjesson, di 23 anni, che è stata negli ultimi cinque anni capo-cannoniere della Divisione nazionale.

Hans Borjesson aveva firmato il 22 marzo un contratto con la Juventus, con il quale si stabiliva che il giocatore sarebbe passato in forza alla società torinese contro compenso di venticinque milioni.

Il rag. Amerio e Gren, giunti a Göteborg, si sono trovati però di fronte ad una situazione nuova: Borjesson ha chiesto loro di lasciarlo libero in quanto non se la sente di lasciare sola la Svezia la madre. Gli emissari della società torinese hanno voluto veder chiaro nell'atteggiamento del giocatore ed hanno così appurato che nel giorni scorsi a giunto in Svezia l'ex centro-avanti della nazionale, Simonsson, attualmente in forza al Real Madrid, il quale ha ottenuto dalla società spagnola la promessa di essere lasciato libero ed ha preso contatti con il Lanerossi per il suo passaggio, insieme a Borjesson, a questa società.

Borjesson non aveva detto al Lanerossi di essere legato con un contratto alla Juventus.

E' stato quindi richiesto alla Juventus, tirando in ballo la sua fama di «gran signora» del calcio italiano, di voler annullare semplicemente il contratto firmato il 22 marzo e lasciar libero Borjesson. La Juventus ha risposto che non può assolutamente rinunciare a questo contratto in quanto nei due mesi trascorsi non si è più interessata di ricercare un altro giocatore svedese oltre alla parola data dalla mezz'ala della nazionale svedese: quindi, o Borjesson viene a giocare alla Juventus oppure rimane in Svezia e non potrà giocare per nessuna squadra italiana per due anni.

Il comportamento di Borjesson e dei rappresentanti della sua società nei confronti dei rappresentanti della Juventus è stato veramente poco simpatico. In ogni modo, il rag. Amerio e Gren che ripartono questa sera da Göteborg per Torino, vedranno di definire la questione nel migliore dei modi.

w. r.

Ferrari confermerà la squadra per il "match„ con l'Argentina

Buffon dovrà rimanere venti giorni in ospedale (prima a Roma e poi a Milano) e non potrà più giocare in questa stagione - Lieve infortunio a Sivori - La comitiva si è sciolta

Dal nostro corrispondente

Roma, giovedì sera.

La comitiva azzurra si è sciolta; i giocatori hanno salutato Ferrari prima di lasciare Roma diretti alla rispettive sedi. A tutti «Gianni» ha espresso le proprie soddisfazioni: «Avete dimostrato di avere idee e concetti precisi, ha detto, e molta buona volontà». Il saluto di Ferrari è stato un arrivederci, in quanto è evidente l'intenzione del selezionatore di riconvocare per la partita con l'Argentina i diciannove di Roma (escluso purtroppo Buffon). Ferrari ha spiegato più tardi che «sul 2 a 1 ho sperato proprio che questa volta gli italiani avrebbero strappato la vittoria. Poi è venuto il pareggio: un tiro in verità che Vavassori in altre occasioni avrebbe parato. Comunque, quel che è certo è che oggi tutti si sono mossi e non è avvenuto, come altre volte, che qualcuno con il trascorrere dei minuti abbia mollato. In altre parole — ha concluso e sottolineato il tecnico azzurro —, noi abbiamo degli ottimi giocatori; è tutta questione di condizione fisica».

Oltre al bruciore dei tre gol subiti, qualcuno dei nostri calciatori lascia Roma con i «segni» più o meno visioni procuratisi in campo. Il medico federale negli spogliatoi ha avuto il suo da fare: a Sivori ha consigliato un po' di riposo per una contusione alla regione tibiale inferiore della gamba sinistra; e così Omar riporta a Torino con uno zigomo, «souvenir de Naples», ed una gamba, «souvenir of Great Britain», gonfi. Ma ieri sera aveva fretta lo stesso: voleva far presto a rimbracciare la figlioletta che si è fatto male cadendo.

Ma loro partono ben saldi sulle gambe e il bravo Buffon resta a Roma, disteso a letto in una clinica; a lui la Nazionale è costata cara questa volta. Dopo aver disputato uno ottimo gara, al 30' della ripresa il nostro portiere si buttava ai piedi di Haynes e gli strappava il pallone, ma non si rialzava più. Lo hanno portato sanguinante in barella negli spogliatoi fra il silenzio agghiacciante di tutto il pubblico. Poco dopo, al Policlinico Italia il prof. Zappalà confermava la prima diagnosi emessa dal medico federale più negli spogliatoi: frattura del setto nasale; è apparso poi, da un esame radiografico, che c'è anche lo spostamento verso sinistra della ossa nasali.

Durante la notte Lorenzo Buffon è stato operato dai professori Zappalà e Ponti. L'intervento è durato mezz'ora ed è perfettamente riuscito. Il portiere azzurro, le cui condizioni stamane permangono stazionarie, potrà lasciare Roma fra una settimana circa e tornare a Milano, ma dovrà restare degente almeno per una ventina di giorni.

Lo consolerà forse sapere che tutti lo considerano l'eroe della giornata: secondo il sensazionale inglese Hitchens, proprio lui, «lo sfortunato Buffon è stato il migliore degli italiani». Per l'arbitro russo, signor Latichev — reduce da vaste esperienze calcistiche internazionali —, «senza l'infortunio occorso al bravo Buffon la partita avrebbe senz'altro preso una piega diversa». E' ciò che pensa anche il presidente della Figc, l'onorevole Agnelli, il quale ha detto ieri sera che «la squadra azzurra si è comportata bene. Con un undici che non ha potuto curare l'affiatamento, non potevamo certo pretendere di più. Penso che ora si possa guardare all'avvenire, non dico con gioia, ma certamente con serenità».

Il dott. Agnelli ha aggiunto a commento della partita che «se la vittoria si poteva assegnare, come nel pugilato, sulla base dello spirito d'iniziativa, della forza morale, delle occasioni create, e non in base ai goals fatti e subiti, qualsiasi arbitro avrebbe assegnato la vittoria all'Italia».

Ed è in pratico ciò che pensano gli oltre 80 mila spettatori accorsi a riempire le gradinate dell'Olimpico; a proposito, 74 mila di essi erano paganti per un incasso complessivo di 75.085.413 lire.

Per fortuna, ha riconosciuto una lieve superiorità italiana lo stesso tecnico britannico mister Winterbottom: «Dopo il secondo goal di Brighenti — ha confessato «W.W.» — ho dubitato alquanto del successo finale. Questo poi è venuto più facilmente di quanto avessi pensato. Debbo però onestamente riconoscere che, specie nella ripresa, gli italiani sono andati veramente forte, mentre noi siamo stati migliori nel primo tempo». L'allenatore inglese ha comunque riconosciuto che «la squadra italiana di oggi è stata indubbiamente migliore di quella incontrata l'ultima volta». L'ultima volta, a Londra, esattamente due anni fa, ci risvegliammo dal paregliare: 8 a 2.

Giorgio Nani

Una giornata di sosta che farà bene a tutti, "assi„ e mezze figure

Il Giro oggi riposa a Palermo

Come Defilippis ha «mascherato» una crisi improvvisa causatagli dal mal di stomaco - Anche Poblet in difficoltà

Da uno dei nostri inviati

Palermo, giovedì sera.

Garibaldi non si riposò poi troppo, cento anni fa a Palermo. Aveva da concludere l'armistizio col generale borbonico Lanza, aveva da preparare l'attacco a Messina e agli altri centri non ancora «liberati»: un maschio di faccende insomma, tanto da tenere occupatissimo il generale proprio nel giorno in cui i suoi «Mille» finalmente si concedevano una giornata di sosta, dopo la felice conclusione della spedizione. Pressapoco lo stesso capitò, stavolta, per la spedizione dei mille edizione 1961. Mentre i «girini» riposano Torriani — che era assai ieri a Marsala, a bordo di una scialuppa del *Cabo San Roque*, con aria tanto fiera da sembrare almeno Nino Bixio — ha il suo da fare per tirare la somma di questa straordinaria esperienza marina del Giro d'Italia del centenario.

Un'esperienza in complesso felicemente riuscita, anche se l'ultima fase della spedizione — il trasbordo, su scialuppe dal transatlantico a terra — ha rischiato di rovinare il bel ricordo della magnifica doppia traversata da Genova a Cagliari e da Cagliari alla Sicilia. C'è una bella differenza infatti fra solcare il mare su un capace «mostro» di diciottomila tonnellate e ballare la rumba a bordo di un leggerissimo guscio di noce.

In sostanza fra i corridori allergici al mare, la sofferenza risparmiata dall'ottimo viaggio del *Cabo San Roque* si sono avute, sia pure in tono ridotto, nel breve tragitto in moto-barca dalla nave a terra: le conseguenze di questo sbarco avventuroso si sono riscontrate anche nell'andamento della corsa, meno combattuto di quanto ci si potesse attendere, tanto più che la Sicilia ha accolto il Giro con un vento indubbiamente fastidioso per chi va in bicicletta e con un sole implacabile che ha fatto rientrare ogni ambizioso proposito di battaglia.

Dopo questa vicenda, i 262 corridori rimasti in gara si godono oggi una giornata di più che meritato riposo nell'incantevole conca di Palermo, in attesa di riprendere il cammino domani con la Palermo-Milazzo, l'ultima tappa di avvicinamento al continente.

Fra i corridori che apprezzano di più la giornata di riposo possiamo senz'altro mettere la maglia rosa Poblet. Defilippis e Colette. Miguel non è stato troppo bene. Ieri; ha avuto un momento di vera crisi che gli ha fatto perdere contatto dal gruppo di Van Looy e di tutti i migliori, poi nel finale si è magnificamente ripreso ed è riuscito a difendere con i denti il suo sesto vantaggio in classifica.

Il «cit», che era indicato come uno dei possibili favoriti della Marsala-Palermo, ha dovuto rinunciare ad ogni intenzione battagliera per un malessere di stomaco che lo ha bloccato per tutta la corsa. Nino è riuscito a mascherare abbastanza bene il malanno, tenendo duro ed arrivando nascosto nella folla anonima del gruppo, tuttavia la sosta a Palermo è giunta più che mai opportuna per permettergli di superare il momento critico.

Quanto a Colette, il inopportuno numero uno di Miguel Poblet è stato beffato dalla meravigliosa, ma altrettanto pericolosa discesa del monte Pellegrino su Palermo. Un finale di corsa eccezionale dal punto di vista panoramico, ma con insidie ad ogni curva.

Tino, che pure in discesa ha il fiuto suo, ha preso una piazza nella una frana della bicicletta a l'improvviso ostacolo gli ha fatto perdere il contrallo del manubrio: dopo sette-otto metri di zig-zag, Colette ha fatto un salto mortale ed è ricaduto sull'asfalto percorrendo a scivolone diversi metri. Nessuna conseguenza grave, neppure un ritardo sensibile sul gruppo: soltanto estese e dolorose abrasioni ad una coscia e al braccio sinistro.

* *

Oreste Magni era, evidentemente, una rondine di quelle che non fanno primavera. Dopo il suo successo a Cagliari, prima vittoria italiana in quattro giornate di corsa, ieri gli stranieri hanno ripreso la loro salita. E' toccato a Proost l'onore di battere, sulla polverosa pista dell'ippodromo della Favorita, i sei compagni di fuga fra i quali Tonucci — unico rappresentante di casa nostra — nulla ha potuto fare contro il perfetto gioco di squadra di Schroeders e di Impanis a favore del compagno più veloce.

Non resta che consolarci col fatto che quelli della Fasma hanno cosacche rosse con striscia bianca ed il rosso è il colore di Garibaldi. L'atmosfera è salva, ma intanto, cosacche rosse o gialle che siano, per noi italiani sono sempre batoste.

Forse ha ragione chi dice che per i migliori corridori di casa nostra questo era solo un antipasto turistico del Giro e che soltanto dopo Reggio Calabria i vari Defilippis, Carisi, Pambianco e accoliera daranno fuoco alla miccia della battaglia senza quartiere. Forse è vero, forse no. Comunque, lasciamo finta di crederci

Gianni Pignata

Le "incognite„ di Rik Van Looy

Da uno dei nostri inviati

PALERMO, giovedì sera.

Van Looy è un tipo che ai farsi rispettare. Ha le doti eccelse del grande campione e del grande campione possiede il carattere ostruso e la impennate improvvise, assai le unioni di stanco e non disdegna i ripicchi, è generoso ma non sopporta affronti. Gli salta spesso, insomma, la mosca al naso. E lui s'arrabbia, pensa di farla pagare subito, il proverbio che la vendetta è un piatto da mangiarsi freddo non lo trova consenziente.

Ieri l'altro il fuoriclasse belga, nel corso della tappa di Cagliari, ad un certo punto si mise in fuga con altri ventisei concorrenti e, indietro, erano rimasti colleghi illustri del calibro di Anquetil, di Gaul, di Massignan, di Defilippis. L'occasione era troppo buona perché Rik non si buttasse a corpo morto nell'avventura ed il drappello candeggio ad andatura frenetica dal campione del mondo arrivò ad usare in vantaggio di circa mezzo minuto.

Da cosa nasce cosa, quello poteva essere uno dei momenti segnati dal destino per decidere del Giro d'Italia 1961. Ma, sopraggiunte le previsioni, l'azione fallì il bersaglio, i ritardatari ripiombarono, nel volgere di non molti chilometri, sul gruppetto dei fuggitivi. Ora, è doveroso la probabile che, con tutta semplicità, gl'inseguitori abbiano condotto una caccia sensazionale, senza l'intervento di fattori esterni, ma Van Looy si è messo in testa che le macchine del seguito, guidate per lo più da antisti abili ma non abituati a seguire le competizioni ciclistiche, abbiano dato un sostanziale se pur involontario aiuto ad Anquetil e compagni.

Il belga ieri l'altro sera sulla sera era un mare lungo assai e prendere battaglia per il giorno dopo: la Marsala-Palermo sarebbe passata alla storia della bicicletta come la tappa della vendetta mezza la sfida da una «maglia iridata». In effetti la Marsala-Palermo all'inizio ebbe le caratteristiche del grande avvenimento, la «Fasma», che è appunto la compagine di Van Looy, mandò all'avanguardia tre dei suoi uomini e la carovana sapeté che Rik a una sola piantanse il gruppo, servendosi del terzetto di gregari come di un precipitosissimo punto d'appoggio. Ma, tra la sorpresa generale, Van Looy tentò si una volta e due di svedere dalla folta compagnia che si portava incollata a ruota, ma il suo slancio fu sempre moderato ed il belga dal saldi tura per frenare il plotone favorendo così la vittoria di tappa di Proost e il secondo posto di Schroeders.

Ora, è lecito chiederci: Rik si è comportato così proprio per ingannare gli avversari e per lasciare quindi campo libero ai suoi «coéquipiers», oppure al momento decisivo gli sono mancate le forze necessarie per portare a compimento un piano ben studiato a tavolino?

In altre parole, la queste «Giro» che è bello perché conserva una meravigliosa incertezza per corredarsi a media da primati, qual è il reale programma di quel grande campione che si chiama Van Looy?

Rik, un tempo, puntava esclusivamente ai successi di tappa, voleva collezionarne il maggior numero possibile; adesso, forse, cova in cuore un pensierino per la classifica finale. Non è ritenuto un uomo adatto nelle prove che durino più di un giorno. Ma, se si è messo in testa di smentire una simile opinione, nessuno può più dirgli di crederci

EDDY BOCCALINI

Oggi all'ippodromo Torretto

Sette corse di galoppo

Sebbene senza la prova di grande richiamo, la riunione di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese si presenta di massimo interesse, avendo in programma sette gare in cui i partenti non mancheranno: e che si annunciano molto sparte. La maggior numero è il Premio Camera di Commercio (L. 500.000, m. 1500), in cui, dopo i ritiri di stamattina, saranno alla partenza: Comte 55½ A. Di Maria); Piero Piazza (56 A. Vinale), Alano (54 G. Frontini), Mimarabia (55½ L. Gabbriolli), Quras (57½ R. Altmann).

La vittoria dovrebbe essere disputata fra Comte e Mimarabia; Gli altri favoriti: premio Monte dei Cappuccini L. 420.000, m. 1200): Aiolo-Fagnia; premio Saint Vincent (L. 300.000, m. 2200): Aiolo-Albina; premio Adda (L. 400.000, m. 1600): Cartier-Bia; premio Marchese Emanuele di San Germano (L. 300.000, m. 1600; gentlemen-riders): Piequigny-Caribe; premio Balme (L. 300.000, m. 1400): Amir-Bajarde; premio Monte Pratyve (L. 280.000, m. 1200): Zenzippe-Fatima.

La morte di Mario Manfredi

Il popolare guidatore di trotto aveva vinto domenica a Napoli l'ultimo Gran Premio

Con la tragica scomparsa di Mario Manfredi, l'ippica italiana perde una delle sue figure più note e più importanti. Giovane — non aveva ancora compiuto 37 anni — era già considerato fra i primi in campo nazionale ed anche in Francia, a Parigi, il suo nome era favorevolmente noto. Aveva particolato alle sue prime corse 15 anni fa e da allora la sua carriera era stata sempre in crescendo. Moltissimi i successi che aveva saputo portare alla vittoria in grandi premi; ultimo della serie un pulcino, una promessa del 1958 italiana, Alfredo, la scelta al quale si era affermato domenica scorso ad Agnano nel Gran Premio di Napoli.

Ma la vittoria più cara era stata quella di un mese fa all'ippodromo di Vincennes alla guida di Nautilus G. — recente acquisto di una scuderia italiana in Francia — si era imposto ai migliori «driver» d'Oltralpe nel «Critérium des quatre ans», una delle prove di maggior importanza del calendario parigino. Il successo di cui Mario Manfredi parlava con maggior compiacimento era Ladro, che lui stesso domato, con il quale aveva ritrovato le sulle prove nazionali, rinascendo persino a battere Tornese; partirà per Londra, in seguito ad un incidente, aveva riportato una frattura ed aveva dovuto essere ritirato dalle piste.

Numerosissimi sono i proprietari che avevano affidato i loro trottatori a Manfredi; ne aveva circa 100 nelle sue scuderie di Milano, di Firenze e di Mantova, dove teneva i puledri di due anni, che si preparano alla carriera delle competizioni. Era in continuo movimento da un campo di corsa all'altro. Nel 1960 aveva vinto la classifica dei guidatori italiani, portando al successo 243 cavalli; l'anno scorso, pur conquistando 230 primi posti, era stato solo secondo; quest'anno guidava con largo margine la classifica, avendo già ottenuto 150 vittorie, la ultima due in ordine di martedì, a Milano.

g. p.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

"Campanile sera,, in Piemonte con la sfida tra Arona e Fiesole

Una gara sul Verbano fra «go-karts» acquatici Dal lago giungerà anche la «famiglia dei prezzi» Ieri sera ultima prova generale degli «esperti»

DAL NOSTRO INVIATO

Arona, giovedì sera.

Stasera Arona e Fiesole si batteranno sulle rispettive piazze nel gioco di «Campanile sera» e tutti i telespettatori assisteranno all'incontro fra le due città. Qui ad Arona il tempo, che fino all'altro giorno minacciava uragani di vento e pioggia, si è rasserenato e promette una serata primaverile. Tutto è pronto per lo spettacolo.

Ieri sera nell'ultima prova generale degli esperti di Arona si sono ottenuti buoni risultati e buone speranze di fronteggiare l'organizzazione di Fiesole, già collaudata da due prove vittoriose. Molte centinaia di persone hanno circondato con curiosità il palazzetto dove sono sistemate le sale degli esperti e hanno premuto la piazza in cui i tecnici della televisione preparano fari, attaccamenti e allacciamenti radio-telefonici. Davanti alle finestre a pianterreno dell'edificio, sebbene le imposte fossero chiuse, gruppi fitti di persone cercavano di sbirciare nell'interno attraverso le fessure per vedere gli esperti seduti nei banchi scolastici, intenti a rivolgere i quesiti annunciati dall'altoparlante. Le risposte — ana nota, raccomandavano i dirigenti della prova, e che sia quella giusta — venivano telefonate ad un incaricato che domani sarà sul palco e comunicherà con il portavoce o con il «linguista».

Mancano poche ore allo spettacolo e ormai tutto è stato detto sulla preparazione e sull'attesa dell'avvenimento. Il pubblico fin da stamane ha invaso la piazza ed impedisce e assiste agli ultimi preparativi dei tecnici, alla sistema delle barriere che dovranno trattenere la folla, alla recinzione protettiva dei giardini con transenne metalliche e getti d'acqua ornamentali.

Ci sembra utile rinnovare in una piccola guida per il telespettatore ciò che avverrà stasera, ricordando i principali protagonisti della competizione. Dopo il «filmato» di Arona che presenterà gli aspetti architettonici e turistici della città, la colonnata sinfonia di San Carlo Borromeo e i maggiori stabilimenti industriali specializzati nella produzione di giocattoli, cioccolato e prodotti, le due città in gara si scambieranno doni e cavalierosi saluti.

Poi, lasciati da parte i convenevoli, avranno inizio gli scontri con la prima gara ai pulsanti in cui Arona sarà rappresentata dal prof. Manuela Rabuzzi per le materie culturali. Ma ecco ai questi posti alle piazze, e nel naturalmente dovranno rispondere gli esperti, qui rappresentati dal portavoce dott. Giuseppe Galli.

La gara dei prezzi impegnerà ad Arona il sig. Bernardo Gentina con la moglie Paola e il figlio Francesco. La famiglia giungerà dal lago in un battello che attraccherà a pochi passi dal palco di «Campanile sera» ed Enzo Sampò, salendo a bordo, troverà la famigliola (Bernardo Gentina è motorista della motovedetta) attorniata dal comandante del battello capitano Vezzoni e dai cinque componenti dell'equipaggio.

La seconda prova ai pulsanti sarà sostenuta, per Arona, dal geometra Gianfranco Cupra quindi apparirà sul teleschermo lo specchio d'acqua in cui gareggeranno i go-karts acquatici. Acrobatici piloti delle imbarcazioni saranno, per Arona, Gaiola e Galmi; per Fiesole, Bonaccorsi e Conti. A Fiesole, infine, si svolgerà una breve partita di polo a volo disputata da coppie contrapposte di giocatori che si rincorreranno esclusivamente a colpi di testa, un pallone leggero di materia plastica. La coppia aronese è formata da Pudiluzzi, esterzino dell'Inter, e Bertone della società calcistica Arona. A questo punto Mike Bongiorno annuncerà con voce squillante «fuori la sabbia» ed in quello di Arona entrerà con i due pulsantisti Gaiani in rinforzo, il capitano Aldo Meardi.

Ettore Doglio

Si provano sul lago i «go-karts» acquatici con i quali gareggeranno Fiesole e Arona

Enzo Sampò è giunto ieri ad Arona

Le prove in programma e le squadre ai pulsanti

MILANO, giovedì sera.

(c. b.) «Campanile sera» non accenna ad esaurirsi e promette un'infinità di puntate: questa sera sono di turno Fiesole, che la settimana scorsa ha superato Este, ed Arona, i cui concorrenti vogliono sfatare la leggenda secondo cui le città comprese in un certo raggio da Milano, anche se Arona è in provincia di Novara, cadono alla loro prima apparizione al gioco.

Per questa settimana, il «trust» dei cervelli del gioco televisivo ha escogitato due prove parasportive destinate ad animare la trasmissione: ad Arona si svolgerà una gara su galleggianti, tra i rappresentanti delle due campanili, mentre a Fiesole gli antagonisti si misureranno in una contesa in cui regole saranno molto vicine, se non precisamente aderenti, a quelle della pallavolo.

Saranno in gara ai pulsanti: per Fiesole, il dottore in legge Adriano Garibaldi, 47 anni, esperto culturale; lo studente Giorgio Bonfanti, 18 anni, uno dei più giovani concorrenti al «quiz» per l'attualità e la ricerca Francesco Bacci, studente, 27 anni; per Arona, il professore della locale scuola media Manuela Rabuzzi, 37 anni; l'impiegato Gianfranco Cupra, 25 anni; il pensionato Aldo Meardi 59 anni.

ULTIMA ORA

Rifiutato il piroscafo per la gara dei prezzi?

Arona, giovedì sera.

Il comitato organizzatore di **Campanile sera** *ha informato che Ugo Piccarono, di Milano, commissario della gestione governativa dei laghi, ha comunicato che, intendendo di imporre governativi, la navigazione del Lago Maggiore non permette che si svolga su un piroscafo il «gioco dei prezzi» di Campanile sera, ritenendo che tale gioco non sia confacente alla dignità e al decoro dell'impresa governativa.*

Il sindaco di Arona sta ora cercando di cominciare telefonicamente con il ministro dei Trasporti Spataro. La notizia, che rischia di turbare seriamente la manifestazione di stasera, ha suscitato molta indignazione e vivaci commenti. Fermandosi una risposta negativa, il sindaco di Arona ufficializzerà un battello per procedere ugualmente al gioco.

OGGI SUL VIDEO

15,55: Telescuola. Classe terza.

17 —: **La tv dei ragazzi.** Il nostro piccolo mondo: figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi.

18 —: **Il tuo domani.** Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.

18,30: **Telegiornale.**

18,45: **Vecchio e nuovo sport.**

19 —: **L'arte di guardare un quadro.**

19,25: **Quattro passi tra le note.** Varietà musicale. Orchestra diretta da Giovanni Fanetti.

19,55: **La tv degli agricoltori.**

20,30: **Telegiornale - Servizio speciale per il Giro d'Italia**

21,35: **Campanile sera.** Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora.

22,40: **Cinelandia.**

23,10: **Servizio giornalistico.**

23,40: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 11,30: Telescuola - 15,30: Giro d'Italia: arrivo nona tappa Palermo-Milazzo. - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Personalità - 19,25: Sinfonia: lettera alla tv - 19,45: Visita alla Mostra di «Italia '61» - 20,30: Telegiornale - Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,25: «Erano tutti miei figli», tre atti di A. Miller - 24: Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Beatrice di Tenda* di Bellini alle 21 sul Nazionale**
***Io e la tromba* da Labiche alle 20,40 sul Secondo**

GIOVEDI' 25 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3, Torino m.f. 1) — Ore 14-14,20: Giornale - Radio al Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Johnny Dorelli - 15,30: Corso di lingua francese - 20: Programma per i ragazzi - Opera radio: «Il matrimonio segreto» (Terza puntata) - 21,30: Piero de l'Ecole: «Maiorca dalla Preistoria» - 18,45: Alfredo Agnini: Ritratto di un esordiente: Guglielmo Luigi Pilotto - 19,15: Concerto del dischi - 19,45: Arrivi italiani nel mondo.

Ore 21: Giornale - 17,20: Musica sinfonica - 17,40: Ai giorni nostri: cattolici di ogni genere e da tutte le parti - 18: Segnalibro - 18,15: Lavoro italiano nel mondo.

Ore 18,30: Classe unica: Umberto Mariani e Emilia dell'Inghilterra e: Giuseppe Montalcini: «Perché raccontiamo ai giovani» - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,05: Dalla vita del cinema - 19,30: Giro d'Italia: servizio speciale - 20: Tavoli e salon cubici - 20,35: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: «**Beatrice di Tenda**», tragedia lirica in tre atti di Felice Romani. Musica di Vincenzo Bellini, interpreti: Ilse Gödel, Juan Ruffinelli, Raina Kabaivanska, Giuseppe Campora, Piero De Palma, Giuseppe Morresi. Direttore Antonino Votto. Maestro del coro Norberto Mola. Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano - Negli intervalli: Lettere parlate: Poesia di Palazzeschi, Dipinto di Corrado Gaipa (IV) - Dino Previtali: «Curiosità e segreti della lingua italiana» - Al termine: Dagli Archivi sonori - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 1 m. 207,3. Torino m.f. 1). Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 14: I negozi cantanti - 14,30: Giornale - 14,40: Sardegna, isola madre tradizione - 15: Arlesi: voti degli spettatori nel mondo - 15,15: Vecchio stampo toscano.

Ore 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro: Gianna e musiche: Ramsey Pate: Elvis Presley, oggi; Freeman: strumentale; Ritratto d'autore: Peppe Barra; La Hollywood Bowl e Napoli - 17: Il pianoforte del jazz.

Ore 17,30: Concerto di musica operistica diretta da Dallo Ghinelli, (Replica del Programma Nazionale) - 18,30: Giornale - Triennio nel mondo del ritmo - 18,50: Trattenimento - 19,20: Motivi in luce - 20: Italinovità - 20,20: Giro d'Italia: servizio speciale - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,40: «**Io e la tromba**», da "La dame Blanche" di Eugène Labiche, interpreti: Alberto Rabagliati, Elsa Merlini, Ermanno Cattabeni e altri. Regia di Enrico Colosimo. La vicenda: Paolo Tabarelli è un giovane architetto che ristorgia, con notevole successo, in gravissimo maglio del barbiere signor Carabelli. Onde evitare rischi, Paolo ha escogitato un sistema per segnalare alla bella signora la sua presenza: dopo di costeggiare una determinata ringhiera che abbia al piano di sotto, e, fra una gabbietta e l'altra, trova modo di dar fuoco a una granata. Ma la signora Carabelli risponde mandando qualcuno sua sul pianerottolo, Paolo lascia cadere la granata che scoppia con una scena la vedova e corre dalla sua bella. Purtroppo però, Paolo, oltre che scultore, è anche infedele, e un giorno si innamora — sul serio, questa volta — di una graziosa ragazza da marito, Carolina. Paolo ricorre nuovamente a bizzarri della signora Carabelli, del di lui marito, della vedova e della troccia, per sposare la dolce Carolina, passando attraverso una serie di comicissime situazioni in cui i protagonisti tutto il brillante umorismo di Labiche - Al termine: Mezzanotte.

Ore 22,15: Mezzanotte: Cose di questo mondo in questi tempi - 22,45: 23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino 1 m. 315,5. Torino m.f. 1) — Ore 17: Il Concerto per violino e orchestra: musiche di Mozart - 18: La Rassegna: Mosca - 18,30: Musiche di Bartók - 19,15: Le origini del potere temporale dei Papi - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Schubert e Debussy.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: De Amicis - 22,30: Musiche di G. F. Ghedini - 23,30: Libri ricevuti - 23,45: Piccola antologia poetica.

VENERDI' 26 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: La fiera musicale - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Giro d'Italia - 11,40: Il cavallo al bellagio - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Giro d'Italia - 13,30: Il pomeriggio - 14: Giornale - Giro d'Italia - Buona Milano - 15,15: Canta Perry Como - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Orchestra Rogers - 16,45: Universo Marconi - 17: Giornale - 17,20: Il mondo dell'opera - 18,30: Ultimi arrivi - 18,30: La parità da vedere - 19,50: Giro d'Italia - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 22: La voce di San Giorgio - 22,15: Intermezzo - Complesso Ferrario 24: Divina poesia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «La bandierina»; rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Canzoni per l'estate - 16,40: Giro d'Italia - 17: Il tennistavolo - 17,30: Il valzer jolly Pot - 18,30: Giornale - 18,50: Trattenimento - 19,30: Motivi in luce - 20: Ballonero - 20,20: Giro d'Italia - 20,40: Gran Gala - 21,40: Ballonotte - 21,55: Parlamone insieme - 22,35: La leggenda del jazz - 23,05: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: I libri pervenuti - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia ragionata - 19: La mezzadria - 19,30: Musiche di Bacrif - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Pirandello da scoprire - 22,15: La Rassegna - 22,45: Musiche di Napoli - 23,45: Congedo.

Carena espone a Parigi

Parigi, giovedì sera.

Dopo i successi riportati in questi ultimi anni nelle varie mostre allestite a Torino, Milano, Bologna, Venezia e Roma, il torinese Antonio Carena sta ora affrontando il giudizio dei critici parigini con una «personale» inaugurata l'altro ieri alla «Galerie de Seine». Le tele esposte non sono molte, ma tutte di grandi dimensioni e piuttosto impegnative. Alcuni noti collezionisti hanno già avanzato proposte di acquisti.

STASERA AL CINEMA

Faulkner pettinato e un po' di psicanalisi

Il grande peccato fonde due opere dello scrittore americano in una versione per famiglie
Le confessioni di una Ragazza per un'ora

IL GRANDE PECCATO («Sanctuary») di Tony Richardson, con Lee Remick, Yves Montand, Bradford Dillman. Americano, cinemascope. (Cinema: Cristallo).

Tratto da due opere di Faulkner (in una colta «Sanctuary» e Requiem per una monaca) narra il torbido antefatto che porta alla condanna a morte di Nancy, una ostrice negra che ha ucciso il bambino dei suoi padroni. Si tratta di un'versione semplificata; tramando il succo di quell'innocente da lei adorato, la buona negra ha inteso salvare la sua padrona, Temple, dall'abisso di perdizione in cui stava per gettarsi.

La prima a difendere colei che le ha ucciso il figlio (ma la difesa è vana), è la stessa Temple, che confessa al giudice, governatore d'una città della Louisiana negli anni del proibizionismo, la sua vergognosa passione per il turpe malfattore che ai anni prima l'aveva violentata, senza che il suo Stephen, allora fidanzato e oggi marito, avesse mosso un dito a difenderla.

Il matrimonio non aveva affatto il germe di quella maledetta passione; e ricongiungendo sulla scena il bandito, Temple aveva deciso di andare con lui, impotente a fermarla con altri mezzi, la nutrice le aveva gettato a traverso il cadavere del suo piccino.

Il film non è più che diligente, lo diremmo un saggio di letteratura barbarica patito e pettinato dai giardinieri di Hollywood. Fine la rievocazione ambientale; buona la protagonista.

RAGAZZA PER UN'ORA («Girl of the Night») di Joseph Cates, con Anna Francis, Lloyd Nolan, Ray Medford. Americano. (Cinema: Astor).

Un ragazzo-spillo disteso sul letticciolo della psicanalista si confessa a pezzi e a bocconi, si libera, con ritorni e riprese, dai tanti tormenti che l'affliggono. Perché, lui bello, intelligente e di buona famiglia, si è ovvenuto a fare quel triste mestiere? Per amore di un giovinastro che pur costituendosi suo protettore e la lascia indifesa sotto la ferula di ributti nudisti. Egli non pensa che a far quattrini su di lei, e con la promessa di sposarla un giorno, la piega a tutti gli appuntamenti che gli possono convenire.

Da una di questi scampa il morto (anzi in morte), e allora è il momento per lo psicanalista di trarre in salvo la donna con operazioni. Strappatasi all'influenza del farabutto, Robbie ritorna a essere quella ragazza onesta che mamma aveva fatto.

Un altro trionfo della psicanalisi in un filmetto di convenzionale previsioni sociali.

l. p.

Sacre rappresentazioni nella basilica di Verbania

Verbania, giovedì sera.

Da oggi pomeriggio cominceranno nella basilica di San Vittore milanni rappresentazioni sacre presentate da un complesso corale di oltre seicento elementi: il tema, che sarà sviluppato artisticamente in chiave evangelica e liturgica, si riferirà ai «misteri gaudiosi» del Santo Rosario.

Wagner diceva: "Sigfrido è il mio sogno più bello,,

Domani sera sul palcoscenico del Nuovo

L'opera sarà rappresentata dalla compagnia del festival di Bayreuth

Domani sera, alle 20 precise, al Teatro Nuovo, per la stagione lirica di primavera, organizzata dall'Ente Autonomo Teatro Regio, avrà luogo la prima rappresentazione di «Siegfried» di Riccardo Wagner. Compagnia e allestimento del Festival di Bayreuth. Maestro direttore: Robert Heger. Regista: Wieland Wagner. Edizione originale in tedesco.

Sigfrido è, nella concezione wagneriana, l'espressione radiosa della giovinezza ingenua, gagliarda, eroica. In lui i sentimenti umani sono cristallizzati nella loro essenza più pura ed elementare, ignara della malefica potenza dell'oro, simbolo e causa di tutti i mali che infestano l'umanità. Scrivendo l'antica saga dei Nibelunghi, Wagner rimase profondamente colpito dalla baldanzosa figura del giovane: e nella «Comunicazione ai suoi amici» così si espresse: «In Sigfrido io vidi l'essere umano nella più naturale e felice pienezza della sua vita sensibile; nessun rapporto esteriore limitava i suoi moti, condizionati soltanto alla sorgente interiore della gioia di vivere». E nel 1854 dichiarava a Liszt: «Sigfrido è il più bel sogno della mia vita».

La realizzazione dell'opera rimase però lunga e laboriosa.

La composizione, iniziata il 22 settembre 1856 «con una freschezza di spirito non mai provata», procedette lentamente, a causa anche di forti mali di capo che colpirono il musicista; decisi accudire il fatto determinante, per cui il lavoro fu improvvisamente sospeso alla metà del secondo atto: l'incontro con Matilde Wesendonck, per cui Wagner compose uno dei più sublimi canti d'amore di tutti i tempi, il «Tristano e Isotta». Nel 1857 egli scriveva a Liszt: «Io ho accompagnato il mio giovane Sigfrido nella bella solitudine della foresta; colà l'ho lasciato sotto un tiglio, ed ho preso congedo da lui con lacrime, che mi vestivano dal cuore... Io l'ho sepolto vivo, proprio nel momento della sua migliore disposizione d'animo».

Wagner riprese il «dramma boschereccio» solo nel 1865, quando, con la concessione e l'aiuto del re Luigi di Baviera, intravide la possibilità di realizzare il suo grande sogno: il teatro di Bayreuth, che fu poi inaugurato nell'agosto del 1876 con l'intera tetralogia dell'«Anello del Nibelungo», di cui «Sigfrido» è parte. Per dimostrare l'impressione suscitata da quest'opera — in cui particolarmente si distinguono tre grandiosi momenti: la scena della forgiatura della spada (atto I), il monologo della foresta (atto II) ed il sublime risveglio di Brunilde (atto III) — basti ricordare che quando, dopo vari anni di chiusura per modificazioni e restauri, il nostro Teatro Regio fu riaperto nel dicembre del 1965, la solenne inaugurazione avvenne con la prima rappresentazione in lingua italiana del «Sigfrido»; direttore d'orchestra era Toscanini, protagonisti Borgatti. Erano i tempi in cui il Regio rivaleggiava, per arte e spesa, con la Scala di Milano.

l. c.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prezzi. Biglietti presso La Stampa, *v. Roma ang. v. Berthia, tel. 53-113*

Alfieri: da domani, ore 21,15: «Delia Scala Show» di Garinei e Giovannini. Musiche di Kramer.

Carignano: riposo. Dal 30 maggio "Comédie-Française"

Nuovo (Sing Radio): riposo. Domani, ore 20, prima di «Siegfried» di Wagner Compagnia e allestimento del Festival di Bayreuth. Mo direttore: Robert Heger.

Ridotto del Romano: ore 22, il "Teatro delle Dieci" presenta uno spettacolo. Tardieu.

Teatro dell'Okeina (tel. 322-043): ore 21,15 «Come siam brai: quaggiù» - cabaret in 2 tempi

Alcione: Rivista Wes-Willis-Barzis ore 16,15 e 21,15.

Mafalda: «Un torinese '61 nello spazio» Riv. Maria Ferrero-Lia Grifi-Paola Cortini ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 omaggio a Marcel Carné «Juliette ou la clé des songes» di M. Carné (Francia, 1950, vers. orig.). Viet. Ufficiali - Acquaria - Artiglierie (Parco Michelotti): orario 8 - 13.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 47-822): ore 21.4 Me Di Nunzio ed i «Baby Lions»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.

Arlecchino: ore 21,15 «I Robby's».

Blechhammer Latreia: 21 Orch. Boccaccio. Scuola danze gratuita.

Bruno (Valentino): 21 c. Vasquez.

Castellana: ore 21 Rocki Silvano.

Castello di Cisano: Ristorante. Danze tutte le sere.

Edra Danze: ore 21 «I Paladini» di Trieste; canta Cesare Bassi.

Faro: 17 e 21 ballo all'americana.

Gaudia Danze: 16,30 e 21 Orc. Nova Day Sala (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza. Gay Villa - Whisky & Oggi (Moncalieri 82): ore 21-1; festivi 16 e 21.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: ore 21 due Complessi Honghei Gualdi e Sergio.

Lido: ore 21 Ferrarone

La Serenella: 21 Remo Ferrarese.

Mocambo Danze (p.za Massaua 9): ore 21 Complesso Giorgio.

Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-270) ore 22-4: danze con l'Orchestra «I 5 Bressani»; spett. 22,30 e 0,15.

Pagoda Danze: ore 21 Happy Ruggiero e i Mantel Cantori.

Principe Danze: 21 Compl. Rocky Sanders (p. C. Felice 60): 21-1.

Pescadore: ore 21-2 «I Castellani» e Whisky a Gogo (Volta 4): ore 21 Whisky Notte: prossima apertura.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Che Louis (Pr. Tommaso 5): Attr.

Edurli Club: ore 23-4 Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-270) ore 23-4 danze; spett. 22,30 e 0,15.

Taverneria: 23-4 Attraz. internaz.

Ippodromo «Federico Tesio»: ore 15,30 Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La signora del cagnolino» successo del Festival Cannes

Astor: «La ragazza per un'ora» con Anne Francis e Lloyd Nolan

Cesare: «Mezzogiorno di fuoco» con Gary Cooper, Grace Kelly. Ingr. 400

Cristallo: «Il grande peccato» in cinemascope con Yves Montand, Lee Remick e Bradford Dillman.

Doria: «La ragazza supersprint» con Dany Saval e Maurice Sarfati.

Ideal: «La battaglia di Alamo» in Todd-ao 70 mm con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey Or.: 13-15.10-19-22.10 Ingr L. 600

Lux: «Che gioia vivere» scope di René Clément con Alain Delon e Barbara Laas

Nepoti: «Il mondo nella mia tasca», Rod Steiger. Jean Servais, N. Tiller, P. Van Eyck. Ult. giorno

Romano: «Le déjeuner sur l'herbe» di Jean Renoir, eastmancolor, edizione originale con sottotitoli.

Ariston: «Fantasmi a Roma» tec. con M. Mastroianni e Belinda Lee.

Artecinema: «Chi si ferma è perduto» con Totò e P. De Filippo.

Augustus: «Il lupo in cima alla scala» tec., R. Preston, D. McGuire

Metropol (via Pr. Tommaso 6): «La grande Olimpiade» a colori. Ultimo spett. ore 22 Platea L. 300

Nazionale: «Le sette sfide» scope tecn. con Ed Fury, Elaine Stewart.

Turino: «Bolidi rossi» R. Feiny, Horst Frank, D. Addams Ap 10

Alessandro: «Il ladro di Bagdad» scope col., Steve Reeves, Vesari.

Capitol: «Il ladro di Bagdad» scope col., Steve Reeves, Vesari.

Fiore: «Il ladro di Bagdad» scope colori, Steve Reeves, Georgia Moll.

Fiamma: «La storia del dr. Wassell» technic. con Gary Cooper.

Hollywood: «All'inferno per l'eternità» Jeffrey Hunter, Damone.

Moliè: «Un torinese '61 nello spazio» Rivista Ferrero-Grifi-Cortini ore 16,15 e 21,15. Film: «Processo di Norimberga». Vietato minori.

Massimo: «America di notte» col.

Orfeo (p. Carlina): «All'inferno per l'eternità» con Jeffrey Hunter e Via Damone. Viet. min. 14 anni.

Principe: «All'inferno per l'eternità» con Jeffrey Hunter, Via Damone e Patricia Owens.

Statuto: «Amarice di notte» col.

Adriano: «La vendetta del ten. Brown» scope tecn., R. Calhoun.

Alcione: «Mascagni» tech. e Riv. Wes-Willis-Barzis 16,15 e 21,15.

Alpi: «Lalla figlia della tempesta»

La Feria: «Mondo di Suzie Wong» scope tech., W. Holden, N. Kwan.

Regina: «Rocco rosso».

Asti: «I tre cabalieri» cartoni animati in tecnicolor. Apert. 10.

Crocetta: «L'uomo del Colorado» con William Holden e Glenn Ford

Olimpia: «Winchester '73».

Pax: «La campana da sommato» in technicolor con John Payne.

P. Nuova: «Accusato d'omicidio» e «Avventurieri Tropici». Ap. 10.

San Paolo: «Cavaliere della spada nera» a colori con Steve Barkley.

Esperia: «Ali Baba e i 40 ladroni» tech. con Maria Montez e J. Hall.

Giardino: «Questione di pelle».

Italiano: «La signora mia zia» tech., Rosalind Russell, F. Tucker

Madonna della Neve. 3 film: «Sorso il ribelle» e «I vendicatori».

Miraflori: «Operazione di sangue» K. Hita: «L'erede di Robin Hood» scope tech., Al Edison, Laverick.

Vinaglio: «Silvestro gatto maldestro» cartoni animati in tecn.

Araldo: «Il capo sgabuzzino» con Alec Guinness e Bella Davis.

Eliseo: «3 pistole per 2 fratelli» con Buster Crabbe e A. Robinson.

Fréjus: «Il vedovo» con Alberto Sordi e Franca Valeri.

Nuovo: «Guerra di gangsters».

Belgio: «Il cielo è affollato» tech. **Cavallo:** «Sotto 30 bandiere» con Van Heflin e Mylène Demongeot.

Eldorado: «Il barone» Jean Gabin

La Salle (via Lodovica 10): «Fatiguila delle giubbe rosse» colori

Orope: Banda del ruma-ruma, col

Rubino: «Giorno della vendetta» **V. Venetz:** «Sfregi di Gotan Bafer».

Aziza: «Cantiamo azzurro» tech., Amedeo Nazzari, Zsa Zsa Gabor

Boccaccio: «Ultima battaglia gen Custer» tech., Sal Mineo, P Carey

Ellen: «Le grandi famiglie» Gabin

Excelsior: «Mamma Pisola dei sogni» tech. con Bernard Cosby.

Massena: «I sipote picchiarelli» con Jerry Lewis

Odeon: «Le orientali» scope tech.

Star: «L'erba del vicino è sempre più verde» scope col., Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons

Adua: «Adamo ed Eva» a colori

Ausonia: «Camicie rosse» con Anna Magnani e Raf Vallone.

Brescia: «Sfida di Scotland Yard» Châtillon, 2 film: «Collana della sfinge nera» e «La valle dei dannati» con John Wayne.

Edelweiss Ore X: «Hillbillyes a morte»

Partina: «Ostaggi del banditi»

Lanzi: Kaabah re della giungla.

Malmo: «Segreto di Pollyanna» e «... Jane Wyman, Richard Egan.

Nord: «Totò, Vittorio e la dottoressa» con Abbe Lane.

Palermo: «Il grande dittatore»

Sociale: «I magnifici sette» colori con Yul Brynner, Horst Buchholz.

Zenit: «Strada dei quartieri alti» con Sinoite Signoret e L. Harvey.

Baretti: «La sfida di Zorro».

Cabiria: «Soli nell'infinito» tech.

Colosseo: «Mondo di Suzie Wong» riduzione tecnic. con William Holden, N. Kwan e M. Wilding.

Continental: «I quattro diabolici» cart. anim. e col. W. Disney.

Flora: «La bionda e lo sceriffo» scope tech. con Jayne Mansfield.

Italia: «Crociera del terrore» tec., Dorothy Malone e Roberi Stack.

Moderno: «Riffi fra le donne» n. «Il volto del fuggiasco».

Piemonte: «I cinque del bunker» Horst Buchholz e Maria Perschy.

Spezia: «Donne all'inferno»

Diana: «La vacca e il prigioniero»

Dora: «Temperature rapide».

Ideal: «Crimen» V. Gassman, A. Fordi, P. De Filippo, Mangano.

Umberto: Amadio Terra, Wilkinson

Alba: «Juliette va alla guerra» tech., Brigitte Bardot, J. Charrier.

Ambra: «Arizona» con William Holden e James Stewart.

Apollo: «Le signore» con Chelo Alonso e Nadja Gray.

Edera: Avventure Huck Finn, col

Lucento: «I mastini del West»

Lutrario: «Orfeo nero» in tech.

Massola: «Segreto delle 3 punte»

Nuova Pio XI (strada Lucento 3): «La sfida di Zorro»

Splendor: «Trinidad» con Glenn Ford e Rita Hayworth

Ridotti E.N.A.L. Adriano, Europeo, Flora e Milano; Teatro Alfieri. «Delia Scala Show» (prenotaz. biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'E.N.A.L.).

«SIAM NATI CON L'ITALIA»

Cavano

CASA FONDATA NEL 1854

PIAZZA C. FELICE 28

TELEF.: 47.436-519.480-583.800

E

Cavano '61

VIA LAGRANGE 45

TELEF. 61.33.51 n. 4 linee urbane

GLI ARTICOLI DI PRIMA QUALITÀ...
LE TRADIZIONI DI CORTESIA...
L'ATMOSFERA DI CORDIALE FAMILIARITÀ...
SONO SICURA GARANZIA PER LA CLIENTELA!

CASALINGHI
COLTELLERIE
POSATERIE
RASOI ELETTRICI
ARTICOLI DA TAVOLA
PORCELLANE
CRISTALLERIE
SOPRAMMOBILI
ARTICOLI REGALO

VISITATECI!
...SARETE I BENVENUTI

INGRESSO LIBERO

A TORINO
Astori
E in soli 45 gg.
CAPITOL
LA PACHANGA
LA NUOVA DANZA SUD AMERICANA LANCIATA IN ITALIA DA
GENIE PACE
Chiedetela nei nostri negozi di piazza Castello 9 e via Milano 8

...per una perfetta conoscenza della pelle
ORLANE
ha ideato due speciali apparecchi:
il MICROSCOPIO a lente binoculare per l'osservazione della pelle sino a 80 ingrandimenti;
il PH-METRO per la determinazione esatta del grado di acidità.
Consultazioni ed esami gratuiti:
dal 22 al 27 Maggio a TORINO
Profumeria BARZIZZA - Via Po 12 - Telef. 43.743

ULTIME NOTIZIE

Continuano a Klagenfurt i colloqui sull'Alto Adige

"Gli austriaci sono colpiti dalle nostre serie proposte,,

Le basi per un'intesa già esistono con l'eventuale concessione alla provincia di Bolzano di una limitata autonomia amministrativa - L'esasperata posizione dei politicanti tirolesi può però compromettere il confortante inizio della conferenza

Il ministro Segni al tavolo della delegazione italiana a Klagenfurt (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Klagenfurt, giovedì sera.

Alle nove di stamattina, presso la sede della Dieta della Carinzia, è cominciata la terza seduta della conferenza italo-austriaca sull'Alto Adige, in un'atmosfera certo più confortante di quella che si poteva ieri mattina a ieri pomeriggio, rispettivamente per la prima e la seconda seduta.

Il sottosegretario italiano Russo, che affianca il ministro Segni nell'affaticato e sofferente per i postumi di una angina) ha dichiarato: «Gli austriaci sono colpiti dalle nostre serie proposte».

In questa frase è effettivamente riassunta la situazione. Kreisky e gli altri delegati del governo di Vienna giunsero a Klagenfurt molto scettici, pressapoco convinti che si ripetesse la situazione di Milano, dove la conferenza praticamente fallì prima di cominciare.

Kreisky, si diceva, giunse a Klagenfurt molto scettico; tuttavia dinanzi alle esplicite dichiarazioni del ministro Segni ha dovuto in gran parte ricredersi. Segni e Russo, sia pure in cauto linguaggio diplomatico, lo hanno invitato a meditare sul fatto che l'Austria, per rivolgendosi all'Onu e a qualsiasi altro organismo internazionale, non potrà mai pretendere una revisione del trattato De Gasperi-Gruber il quale del resto si riallaccia ad una serie di eventi politici e militari che sarebbe superfluo rammentare.

Né l'Austria potrà mai affermare in modo da destare anche un minimo credito che gli abitanti il lingua tedesca in Alto Adige soffrono persecuzioni e disagio economico.

Mentre è assurdo pensare alla creazione di una regione autonoma bolzanese, il governo di Roma non esclude di concedere alla provincia di Bolzano, nell'ambito della regione Trentino-Alto Adige, particolari forme di indipendenza amministrativa. E a tal proposito i nostri delegati non si sono limitati ad una generica manifestazione di tali propositi, ma hanno specificato quale sarebbe in pratica la indipendenza amministrativa: molto vasta, cioè, tale da coinvolgere quasi tutta l'attività interessi riferentesi alle opere pubbliche, alla gestione degli enti locali e così via. Su un punto l'Italia non può transigere, sulla trasformazione del problema in una rivendicazione nazionalistica.

Né l'Austria può pretendere che all'interno del territorio della Repubblica italiana venga in qualche modo limitato il movimento dei lavoratori (a qualsiasi regione essi appartengano), visto che tale libertà di movimento, in base agli accordi del Mercato Comune, è nonanntita in Francia, in Germania, in Belgio, in Lussemburgo, in Olanda. E del resto se l'Austria volesse, come vuole, far parte dello stesso Mercato Comune dovrebbe, come clausola essenziale, accettare la eventuale immigrazione di lavoratori italiani.

A proposito dell'arresto della dottoressa Stadlmayer e della proibizione agli «Schutzen» alto-atesini di indossare le loro uniformi, la replica di Segni alla protesta austriaca è stata giuridicamente ineccepibile. L'Italia sinora non ha fatto altro che applicare le sue leggi; ed anche con molta flessibilità.

Riassumendo, le premesse per un'intesa esistono concretamente e si potrà forse giungere ad una soluzione della vertenza se gli estremisti non creeranno qualche guaio. Ci scinceri e deplorevole attentato dinamitardo alla stele che ricorda la fucilazione del patriota Hoefer compiuta a Mantova nel secolo scorso dalle truppe napoleoniche, è purtroppo un incidente che si presta a deformazioni.

Qui a Klagenfurt la notizia dello scoppio avvenuta stanotte a Mantova ha naturalmente suscitato «l'indignazione» dei rappresentanti tirolesi. Le prime notizie dicono che è stata vista a Mantova una misteriosa macchina tedesca. Ciò può far pensare che si tratti di un gesto compiuto da agenti provocatori, ma quando anche si provasse che si tratta invece di un attentato dei nonfanciulli italiani giova per inciso rammentare che — sul piano politico — i missini nostrani sono assai vicini agli estremisti di una certa parte della «Volkspartei».

R. S.

Ancora nessuna traccia dei dinamitardi di Mantova

Il monumento a Hofer è stato fatto saltare con due cariche di tritolo - Rinvenuto sul posto un messaggio sibillino

Mantova, giovedì sera.

Proseguono alacremente, da parte della Squadra politica della Questura e della Polizia giudiziaria dei carabinieri, le indagini per l'attentato perpetrato questa notte a Cittadella di Mantova, dove ignoti hanno fatto saltare, con due cariche di tritolo, il monumento all'eroe dell'irredentismo tirolese Andreas Hofer. Alle indagini partecipa il vice-questore dottor Verdura. Le ricerche per ora sono orientate su una traccia fondamentale: prima e dopo l'esplosione gli abitanti del borgo periferico mantovano hanno notato una macchina targata Bolzano girare nei pressi del luogo ove sorgeva il monumento.

Probabilmente, sia pure con tutta la discrezione del caso, le indagini saranno orientate anche negli ambienti degli estremisti di destra, in quanto sui resti del monumento è stato rinvenuto un biglietto scritto in rosso recante la dicitura «Corpi Franchi Italiani». La stessa, cioè, recata su una lettera spedita tempo fa, proprio da Mantova, al Ministero degli Esteri austriaco in cui, appunto, quasi non meglio precisati Corpi Franchi Italiani si attribuivano la paternità di un altro attentato: quello alla statua della libertà di Vienna che la polizia austriaca fino allora tendeva ad attribuire a estremisti nazionali.

Potrebbe esistere, dunque, un nesso ben preciso tra l'attentato di Mantova e quello di Vienna; tuttavia si va facendo strada anche un'altra ipotesi: che i responsabili, cioè, possano essere degli estremisti sud tirolesi interessati a provocare incidenti proprio in questi giorni in cui è stato ripreso il dialogo Italo-austriaco sulla questione altoatesina. Questa tesi prevale soprattutto negli ambienti di Bolzano, dove le indagini vengono seguite con estrema attenzione per la presenza di un'auto targata Bolzano nei pressi della cittadella.

Ieri pomeriggio il monumento era stato visitato da una comitiva austriaca giunta in pullman. Ciò, del resto, è cosa consueta: di tutti i giorni, si può dire, tanto che la nuova amministrazione comunale di Mantova aveva provveduto, tempo fa, a restaurare degnamente il monumento all'eroe tirolese il quale è del resto una figura assai cara nella tradizione popolare mantovana.

Il monumento fu eretto nel 1890 ad iniziativa del governo austriaco nel punto stesso in cui l'irredentista venne fucilato dai francesi il 20 febbraio 1810.

Il delitto di Vinadio all'Assise di Cuneo

«Non volevo uccidere» si discolpa l'assassino

«Non sono un criminale incallito, ho un cuore anch'io» ha aggiunto Livio Giordano - Egli ha accusato i carabinieri di avergli strappato la confessione con minacce di percuoterlo e dopo avergli fatto bere cognac a bicchieri - A questo punto è scoppiato un incidente fra un difensore e P. M.

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Alle 9,30 precise, in un silenzio rotto appena da sommessi bisbigli della cauta persone (i più lesti e i più mattinieri, che sono riusciti a conquistarsi un posto d'osservazione) che si stipano oltre la transenne, ha inizio il dibattimento.

Livio Giordano è in piedi, in atteggiamento assorto, con il mento e il viso coperti dalla mano. Il presidente, dott. Baretti, dà lettura del capo d'imputazione, quindi si rivolge all'imputato, dicendo: «E' vero che avete commesso questi fatti, che avete ucciso l'Armando?».

Il Giordano annuisce debolmente, ma tace. Mutismo assoluto. Il silenzio nell'aula è assoluto, religioso. Il Giordano singhiozza sommessamente. Tutti gli occhi sono puntati su di lui. I giurati sono visibilmente emozionati e il presidente tamburreggia con la matita e permette lo sfogo dell'imputato. La scena, imbarazzante per tutti, dura esattamente novanta secondi.

Presidente — Volete rispondere, ora?

L'imputato continua a tacere ed allora il dott. Baretti invita la forza pubblica ad accompagnarlo nell'emiciclo.

Presidente — Perché avete ucciso l'Armando?

Giordano (sono queste le sue prime parole) — Non volevo ammazzarlo. L'ho attirato nel garage unicamente per sottrargli le chiavi dell'ufficio postale. Volevo prendergliele senza che se ne accorgesse. Mentre eravamo chini sul motore della mia macchina, infilai le mani nelle tasche dell'amico. Se non che, questi se ne accorse. L'Armando minacciò di denunciarmi. Non ho più capito niente, ho avuto uno scatto d'ira e ho premuto il grilletto. Non volevo ucciderlo.

Pres. — Come mai questo non lo avete dichiarato ai carabinieri o in carcere quando siete stato interrogato dal procuratore della Repubblica?

Giordano (per la prima volta ha una reazione) — Non sono un criminale incallito, ho un cuore anch'io: volevo rubare perché avevo bisogno di soldi, non volevo uccidere; ho perso la testa.

Pres. — E la mazza che avete usato per il colpo di grazia?

Giordano — La tenevo nel garage per riattare i copertoni dei pneumatici.

L'interrogatorio dell'imputato prosegue vertendo su particolari relativi al traffico delle sigarette di contrabbando e al viaggio compiuto dal Giordano in Svizzera e Francia subito dopo il delitto; è evidente che si vuole accertare se l'omicida abbia agito con premeditazione, cioè a scopo di rapina. Sollecitato dall'avv. Manneschi, il presidente fa altre domande per inquadrare meglio la figura dell'imputato.

Pres. — Come si svolse il suo interrogatorio?

Giordano — I carabinieri mi dissero che se non avessi confessato mi avrebbero picchiato; mi fecero dire tutto ciò che volevano e dopo che ebbi firmato mi dissero che in questo modo avrei potuto fruire delle attenuanti.

Un sottufficiale della P. G. fa rapidi cenni di dialogo: l'imputato si scuote e si volge di scatto esclamando: «Ma io dissi proprio ieri che mi sarebbero spettate le attenuanti». L'imputato prosegue dichiarando che i carabinieri della caserma di Vinadio gli diedero da bere alcuni bicchieri di cognac mentre egli aveva chiesto semplicemente dell'acqua: attribuisce questa a un fantomatico «lavaggio del cervello?».

L'atmosfera in aula è a questo punto al scalda e quindi l'avv. Toselli, con particolare inflessione della voce, chiede al presidente di dar lettura del verbale d'interrogatorio fatto in carcere dal procuratore della Repubblica, ma questi risponde:

P. M. — Badi avvocato, che stamane sono di cattivo umore e non sono disposto a tollerare [illegible].

Avv. Toselli — Lei è prevenuto nei nostri confronti, spero dovrebbe comprendere che la nostra posizione è difficile: noi siamo sul letto di Procuste e lei su un letto di piume.

P. M. — Ieri qualcuno ha già arrischiato grosso: non si faccia incriminare per oltraggio, faccia attenzione.

Avv. Toselli — Ho quarant'anni di toga e non sono nato ieri: No chiedo semplicemente la lettura di un verbale. Di che oltraggio sta parlando?

Avendo sentore dell'elettricità nell'aula in folla, che fin resa all'esterno, preme e riesce a spalancare di botto la porta: il presidente, sedato il trambusto, minaccia di far sgombrare il settore del pubblico e di lasciarvi solamente dieci persone.

Terminato l'interrogatorio, l'imputato viene ricondotto nella gabbia. Va in pedana il primo teste, Agostino Giordano, non parente dell'imputato, un contadino di Pratolungo di Vinadio, che il 5 dicembre scorso l'imputato arrestare l'auto all'altezza del ponte sulla Stura e gettare nelle acque qualcosa che non riuscì a individuare. Il teste successivo, Giuseppe Bagnis, un giovanotto coetaneo dell'imputato, in quella circostanza incontrò dapprima l'assassino, quindi l'Agostino Giordano che gli riferì il gesto del macellaio. Il Bagnis discese

Il macellaio Livio Giordano

sotto il ponte e scorse la mazza insanguinata buttarvi dal giovanotto; capì subito e, con il macabro sospetto si precipitò dai carabinieri. Sono questi i due pilastri dell'accusa.

Viene quindi escusso l'ispettore delle Poste, dott. Falavigna, il quale dichiara che il Ministero ha elargito alla madre dell'Armando un sussidio di centomila lire e che è in corso la pratica per la concessione di una pensione privilegiata. L'Armando è stato riconosciuto morto per causa di servizio.

Sale quindi alla pedana il maresciallo Cornara, comandante la stazione carabinieri di Vinadio che interrogò per primo l'imputato.

Avv. Toselli — Quanto ore durò l'interrogatorio?

Teste — Il Giordano fu condotto in caserma alle 22 e l'interrogatorio durò fino alle 4 del mattino. Gli abbiamo offerto del cognac, che lui ha rifiutato. Ha succhiato quattro caramelle e, verso le 4, ha mangiato pane e salame. Ha cominciato a tentennare verso mezzanotte, poi, tre ore dopo, ha reclinato il capo sul tavolo e, piangendo dirottamente, ha confessato pienamente il delitto.

Segue l'interrogatorio di alcuni testi minori, e quindi la udienza viene sospesa e rinviata alle ore 15.

Nino Manera

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Ringraziamento e partecipazione all'offerta dei suoi cari il

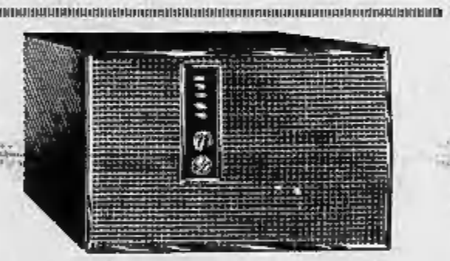
COMANDANTE

Giorgio Migliardi

Inconsolabile nel dolore la moglie **Teresita Tarteglini**; i figli **Gianfranco e Sandro**; le sorelle **Madre Basilia dell'Assunzione, Noor Bella della Carità, Teresa** vedova Canali e figli, Carnera; i fratelli **Pier Luigi, Giuseppe, Renato**; nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 26 giugno in Genova, nella chiesa di S. Giovanni di Carignano, ore 9,30.
— Genova, 24 maggio 1961.

I Carabinieri di via Manzoni 13 partecipano viva parte al cordoglio della famiglia per la dipartita del signor

Aldo Della Valle
— Torino, 25 maggio 1961.



aria pura, aria sana,
aria d'alta montagna
in casa, in ufficio
ovunque
coi condizionatori d'aria

ATLANTIC

Mod. da L. 165.000 in su

In vendita presso la ditta DE MAJO
Via Nizza 42 - TORINO - Tel. 651-742

LURISIA (CUNEO) Altitud. s. m. 750
MODERNO STABILIMENTO IDROTERMALE
(Bagni - Fanghi - Inalazioni - Aerosol - Emanatorio)
APERTO DAL 25 MAGGIO
ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA
SERVIZIO GRAN TURISMO V I A L. DA TORINO
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA - DAL 15 GIUGNO
ACQUA OLIGOMINERALE SANTA BARBARA
la più leggera e gradevole delle acque da tavola
Informazioni: TORINO - VENTURI - Telefono 280-580
GENOVA - [illegible] 81-813 - 84-064

Mi dia una
ARDUIN
al Limone, all'Arancio o al Ribes
il purgante che si prende come una bibita
Il nome "ARDUIN,,
è la più sicura garanzia
Aut. Ass. n°[illegible] - 26-3-57

PIEDI SUDATI

bruciori, screpolature e stanchezza? Immediato e duraturo sollievo con l'applicazione di «Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI» che rinfresca, deodora, assorbe, sottrae i cattivi odori e impedisce la traspirazione. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale nero Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.
Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

Dopo la scoperta della organizzazione dell'avv. Giambalvo a New York

Estese in Italia le indagini per il "mercato nero,, dei bambini

Sembra che alcuni professionisti di Napoli, Firenze, Roma e Palermo siano implicati nel traffico - Duecento piccoli fra i 9 mesi e i 5 anni sono stati "venduti,, in Pennsylvania, New Jersey, Connecticut e New York

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Il procuratore distrettuale di Brooklyn ha dato ieri la notizia che è stato scoperto un vasto traffico illecito di natura altrettanto grave che insolito: un «mercato nero» di bambini italiani. L'uomo al quale è addossata la principale responsabilità di avere organizzato negli Stati Uniti la straordinaria «tratta» è già comparso davanti a un «gran giurì», che lo ha incriminato per quindici diversi capi di accusa. E' un avvocato con lo studio a Brooklyn, Peter C. Giambalvo, e comparirà dinnanzi al tribunale a data da destinarsi.

Finora non sono stati operati altri arresti. Ma le indagini non sono ancora concluse, come affermano i funzionari della procura distrettuale, in seguito alla quale Giambalvo e i suoi associati sono accusati cospirazione nell'immigrazione in America di bambini italiani, che poi venivano «venduti» a chi desiderava adottarli. La cifra percepita non erano indifferenti, in qualche caso hanno raggiunto i 700 dollari (circa mezzo milione di lire). I bimbi «piazzati» dall'organizzazione nel «mercato» americano sono, a quanto si è potuto accertare finora, duecento.

Dove e in quale modo la banda si procurasse i bambini non è stato rivelato, ma non è difficile immaginarlo. Si trattava in genere di piccoli (in età compresa fra i nove mesi e i cinque anni, con ogni probabilità provenienti da misere famiglie, alle quali non spiaceva l'idea di collocare il figlioletto presso un'agiata famiglia americana, togliendosi un peso, e per di più dietro compenso.

Quanto agli «acquirenti», non mancano certamente negli Stati Uniti le coppie che, prive di figli, ambiscono ad adottare qualche piccolo. Le difficoltà legali per l'adozione di un bimbo americano sono notevoli. Il «racket» ora scoperto aggirava l'ostacolo: in Pennsylvania, nel New Jersey, in Connecticut e nello Stato di New York sono stati così «collocati» bimbi italiani a decine.

Il caso, nei particolari rivelati dalla giustizia americana, si presenta così. Giambalvo iniziò la sua attività nel 1957, ma solo un quadio avvenuto recentemente nella contea di King, del quale si è interessato il procuratore distrettuale Edward R. Silver, ha permesso di scoprire la vasta rete creata dall'associazione. Giambalvo era collegato con avvocati di Napoli, Firenze, Roma e Palermo; la magistratura italiana è stata interessata da quella americana alle indagini relative, ma a New York non si sono ancora giunti negli Stati Uniti i risultati delle indagini.

Giambalvo, nato in Sicilia ma residente in America da quando aveva diciassette anni, ha protestato la propria innocenza. Il giudice della contea di King, John R. Starkey, dopo aver esaminato il rapporto del «gran giurì» lo ha però incriminato; l'italo-americano è in libertà provvisoria, ma di lui risponde il suo legale, Abe Brodsky.

Negli ambienti legali americani si fa notare come il caso di Giambalvo ha analogo a quello che ebbe in protagonista, nel 1932, l'ex-magistrato Stephen S. Scopas. Questi era accusato di aver portato illegalmente nel Paese orfani di guerra greci, per trovare loro una sistemazione presso famiglie americane.

Il giudice Charles Marks dichiarò di non luogo a procedere nei confronti di Scopas, in quanto, disse, l'adozione in America di bimbi greci era valida secondo il codice attinico, e l'imputato non aveva violato quindi alcuna norma di legge, pur non rappresentando negli Stati Uniti un ente di adozione organizzato.

Ma la giuria che ha esaminato il caso di Giambalvo ha riscontrato più di una differenza fra la sua azione e quella di Scopas. Ad esempio, si è notato che mentre alcuni dei bimbi sono stati adottati legalmente secondo le norme italiane, per altri il caso è diverso. In ogni modo, ha assicurato il giudice Silver, «nessuno dei piccoli che per iniziativa di Giambalvo sono stati ceduti a famiglie americane sarà sottratto ai genitori adottivi».

P. Gillette

Ladri sorpresi fuggono attraverso le fognature

Genova, giovedì sera.

Alcuni ignoti hanno cercato, nelle prime ore di stamane, di scassinare la cassaforte del cinema «Grattacielo», nella centralissima piazza Dante. La polizia, avvertita dai guardiani immessi in rumori insoliti, ha bloccato le uscite dell'edificio. I malfattori sono però riusciti a dileguarsi attraverso le fognature.

Il programma per Vienna

Tra Kennedy e Kruscev otto ore di colloquio

Presenti i soli interpreti

VIENNA, giovedì sera.

Il presidente Kennedy e il primo ministro Kruscev avranno almeno otto ore di colloquio segretissimo, alla presenza dei soli interpreti, durante il «vertice a due» che avrà luogo a Vienna al principio del mese prossimo.

Il 3 e 4 giugno (sabato e domenica), Kennedy e Kruscev faranno colazione insieme e insieme trascorreranno i due pomeriggi proseguendo le conversazioni.

Kruscev giungerà a Vienna prima di Kennedy, arrivando la sera del due giugno in treno. A Vienna ci si chiede per quale ragione Kruscev abbia deciso di compiere in treno il lungo viaggio da Mosca e di effettuare il ritorno con lo stesso mezzo. In molti ambienti si ritiene che la decisione sia stata presa a causa degli inspiegabili recenti disastri aerei in Russia riguardanti apparecchi «Il-18».

A fine mese Segni per una settimana in Giappone

TOKIO, giovedì sera.

Il ministro degli Esteri italiano Antonio Segni giungerà a Tokio il 31 maggio per una visita di amicizia, in forma ufficiale.

Il ministro italiano sarà ospite a un banchetto a palazzo imperiale, avrà colloqui col primo ministro Hayato Ikeda, col ministro degli Esteri Zentaro Kosaka, e con altri leaders del governo e dell'industria.

Segni, che sarà accompagnato dalla moglie, rimarrà in Giappone fino al 6 giugno.

Boscaiolo arrestato per un grave ferimento

Omegna, giovedì sera.

Su mandato del pretore di Omegna i carabinieri hanno tratto in arresto a Quarna di Sotto il boscaiolo ventisettenne Bruno Lanza. L'arresto è avvenuto ieri sera. Il giovane, che deve rispondere della imputazione di lesioni volontarie gravi, non ha opposto resistenza e si è lasciato tradurre alle carceri.

Durante la prova generale della "Sonnambula,,

Clamoroso diverbio alla Fenice tra la Sutherland ed il maestro Santi

La cantante australiana abbandona il teatro, non risponde alle telefonate della direzione, riparte per Londra - Sarà sostituita da Renata Scotto

Venezia, giovedì sera.

Ieri sera al teatro La Fenice ha avuto luogo una rappresentazione straordinaria della *Sonnambula*, in onore dei partecipanti al Congresso di relazioni pubbliche. Protagonista è stato il soprano Elvina Ranaldi, che ha sostituito l'australiana Joan Sutherland, la quale ha lasciato improvvisamente la città a seguito di un clamoroso diverbio col direttore d'orchestra. Joan Sutherland ha fatto fagotto inaspettata ospite poche ore prima che avesse inizio la recita, salendo a Treviso su un aereo diretto a Londra. Era stata scritturata dalla Fenice per quattro rappresentazioni.

L'altro ieri mattina, al teatro si era svolta una prova preliminare della *Sonnambula*, non in costume. Verso la fine del primo atto, Amina, cioè la Sutherland, doveva intonare con le parole «Non è questa ingrato core, non è questa la mercede...»; è stato a questo punto che il soprano ha manifestato alcuni segni di impazienza, salendo che il tempo dell'episodio fosse piuttosto lento, meno rapido di quello tenuto dal direttore d'orchestra, il maestro Nello Santi. Questi non resadette: vi fu un vivace scambio di opinioni e tutto si concluse perciò con la prova troncata prima del finale.

La sera stessa, prova generale con i cantanti in costume. Prima dell'inizio si è fatta una prova preliminare del finale del primo atto. «Non è questa ingrato core, non è questa la mercede...», cominciò a cantare la Sutherland, ma la si è mozzata la voce nell'ugola quando si è accorta che il maestro Santi dirigeva come poche ore prima, secondo un tempo per lei troppo rapido e secondo una interpretazione estetica del brano certamente correttissima ma a lei non congeniale. Furente, con la pesante mandibola scossa da un tremito di stizza, borbottando parole in lingua inglese, respinse il maestro Santi che cercava di trattenerla e facendole rilevare che su di lei sarebbero ricadute le responsabilità e le conseguenze di un'eventuale inadempienza, ciò perché il soprano in un precedente colloquio con il maestro Labroca aveva minacciato le proprie dimissioni prima che avesse luogo la recita. Il direttore artistico della Fenice aveva fermamente risposto che era inammissibile che il direttore d'orchestra si piegasse ai voleri di un'interprete

La soprano Joan Sutherland complimentata recentemente dalla Callas al termine di un concerto

in una questione che a lui solo compete. La lettera non ha avuto risposta; ieri alle 17,45 Joan Sutherland si è recata all'aeroporto di Tessera ed è salita a bordo di un «Viscount» dell'Alitalia diretta a Londra, via Milano.

La direzione della Fenice ha affrontato subito la nuova situazione; già ieri pomeriggio era in condizioni di non dover disdire le due recite previste per il pubblico, la prima delle quali avrà luogo domani sera, assicurandone anche un altissimo livello artistico: il soprano Renata Scotto ha infatti consentito ad interpretare la parte di Amina nella *Sonnambula*.

Dopo il furto l'oltraggio

Empia profanazione del duomo di Acqui

Acqui, giovedì sera.

Un inqualificabile episodio di teppismo è stato compiuto stanotte nel duomo di Acqui. Ignoti, introdottisi probabilmente ieri sera all'interno della cattedrale dopo le ultime funzioni religiose e fattivisi rinchiudere, hanno messo a soqquadro gli armadi della sacrestia, spargendo sul pavimento arredi e sacri lini. Indisturbati nella quiete notturna, i ladri (che dovevano aver da tempo preparato il colpo, considerata la meticolosità con cui hanno agito in ogni particolare) hanno successivamente forzato tutte le cassette delle elemosine, impadronendosi del denaro contenutovi. Nel portare a termine la sacrilega impresa, i profanatori lordavano i luoghi sacri

I carabinieri di Acqui hanno immediatamente iniziato indagini per far luce sull'empio episodio la cui notizia, subito diffusasi in città, a pochi giorni dalla consultazione elettorale amministrativa, ha destato vivissimo turbamento.

Dimostrazione pratica:
Agiletta, corso Unione 1
Alessio, via Stampatori 8
Casa Nova, Lgo Grossano 58
Orsa, via [illegible] 200
Ramon, via Fr 20
Mazzuca, via G. Reiteli 5
Mazzetti, via G. Verona 22 bis

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 14-20; fest. 10-12; tel. 45-686

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

(Continua da pag. 6)

CAPO OFFICINA ESPERTO LAVORAZIONE LAMIERA CERCA STABILIMENTO 100 OPERAI COSTRUZIONE MOBILI ACCIAIO, MASSIMO 40 ANNI. STIPENDIO ADEGUATO MANZIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8443 — TORINO ». A43600

GARRELLI trasportatori esaminano importante fabbrica torinese cerca impiegato viaggiatore ambosi, auto ditta, stipendio, provvigione. Inviare età, curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6359 — Torino ». A42758

CERCANSI elementi femminili lavoro ufficio. Telefonare 42-709 A41587

CERCASI cameriera esperta e ragazza 15-18enne per stabile commercio pegnolo tessili. Scrivere: « Pubblicità stampa [illegible] — Torino » A41582

CERCASI commessa o aiuto pratica tessili. Rivolgersi « Latte », via Nizza 143, Torino. A41497

CERCASI cameriera, governante, pratica contabilità, Presentarsi pomeriggio negozio Radio Tv, via S. Secondo n. 12.

CERCASI impiegata per piccola contabilità cambio vitto. Hotel Rio, Pinerolese.

CERCASI ragazza disegnatrice lucidatrice per guaina. Telefonare 385-314.

CERCASI signorina abile meccanotipografia. Telefonare 618-110. A42933

CERCASI meccanotipografa e dattilografa. Telefonare 42-153, 624-272. A42127

CERCASI subito persona onesta energica d'iniziativa, piccola azienda industriale commerciale fase riadimensionamento, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ». A41900

CERCASI subito signorina primo impiego stenodattilografia complementare licenza media commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ».

CHIMICO INDUSTRIALE CERCASI, EVENTUALMENTE ANCHE PENSIONATO PER CARICO RIDOTTO. SCRIVERE REFERENZIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 8442 — TORINO ».

CHIMICO laureato o diplomato per ufficio controlli cerca importante società. Scrivere precisando esperienze, pretese a « Pubblicità Stampa 8483 — Torino ».

COMPLESSO di importanza internazionale assume elementi maschili residenti Torino, età 25-45 anni, media cultura, per lavoro di [illegible] ed organizzativo. Attività contratto nazionale impiego assicurata con previdenze di legge. Possibilità miglioramento di carriera per candidati volonterosi ed dinamici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 859 — Torino ». 215

COMPTOMETRISTA semidattilografia esperta cerca impresa costruzioni per ufficio in Torino. Tel. 894-748. A42407

CORRISPONDENTE stenodattilo perfetto inglese francese, maschile o femminile, libera subito estero per [illegible] estere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino » A41674

DATTILOGRAFA perfetto francese anche inizia giornale [illegible] Castelli, Torino, Orefici 1. [illegible] trattamento. Scrivere pollenta A[illegible]

DATTILOGRAFA 18-18enne, bella presenza cercasi. Telef. 611-020, 754-817.

ELEMENTO tecnico cercasi da media azienda torinese stampaggio e carpenteria metallica per allargare struttura stabilimento come responsabile definizione cicli metodi e tempi lavorazione. Scrivere subito referenziando accuratamente a « Pubblicità stampa 6334 — Torino ».

ENTE statale assume giovani, buona cultura, per tanto lavoro organizzato. Preferenza laureti ed studenti ore 13-18, via Roma 101, III piano, nuova organizzazione A. P. 567

ENTE stato assume [illegible] per lavoro organizzato. Ottimo guadagno, inquadramento. Esigesi presenza, cultura. Presentarsi tutti i giorni ore 13-19, Largo Liberia 13 B. 356

FABBRICA Rivoli cerca serio, volenteroso, [illegible] secondo [illegible]. Telefonare 46-482 A42570

FOTOCINE [illegible] società cerca 18-20enne stenodattilografa veloce pratica lavori ufficio veramente dinamica ottimo ambiente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9243 — Torino ». A41600

GEOMETRA disegnatore cercasi subito per fabbricazione serramenti. Telefonare 721-097. A42747

GEOMETRA pratico lavoro ufficio cerca [illegible] architettura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6727 — Torino ». A41537

GRUPPO editoriale cercasi elementi esperti per affidare agenzia vendita Torino. Specificare curriculum ed [illegible] inviti dal tempo specifico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9350 — Torino ».

IMPIEGATA giovane, volenterosa, svegla, cerca industria zona Rivoli Beinasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE azienda commerciale metalli cerca giovane millimetrie visite continuo magazzino. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1276 — Torino ». A43352

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca impiegata contabilità esperienza pluriennale contabilità industriale condizioni adeguate massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8440 — Torino ». A41202

IMPORTANTE Società internazionale assume laureati, diplomati 23-28 anni bel aspetto organizzazione aziendale, desiderosi avviarsi carriera commerciale, inviare domande manoscritte dettagliando curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPRESA cerca giovane geometra lavori stradali deposito trasferirsi fuori Torino Telefonare ore ufficio 296-784.

INDUSTRIA cerca 40-50enne esaminatori impiantistica. Telefonare 326-530.

INDUSTRIA chimica assume elem. dell'ingrata pratica lavori ufficio purchè attivo e preciso, massimo 21 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8264 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca ingegnere produzione serio ufficio, massimo trentenne. Ottima retribuzione. Tel. 733-903.

INGEGNERE o perito meccanico per capoufficio tecnico cerca importante società. Scrivere dettagliando esperienza, pretese a « Pubblicità Stampa 8463 — Torino ». A43770

RAGIONIERA ESPERTA CONTABILITA' ASSUME AZIENDA INDUSTRIALE. SCRIVERE REFERENZIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 8442 — TORINO ».

RAGIONIERE [illegible] molto esperto contabile azienda possibilmente pratica Acati cerca importante industria torinese. Corrisponsa, referenze. Inoltre rispondere non possedendo requisiti richiesti [illegible]: « Pubblicità Stampa 8351 — Torino ». A42016

SEGRETARIA BUONA CONOSCENZA INGLESE TEDESCO, ABILE STENODATTILOGRAFA, CERCASI PER IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. TELEFONARE [illegible] A41388

SEGRETARIA OTTIMA CONOSCENZA INGLESE, TEDESCO, ABILE STENODATTILOGRAFA, CERCASI PER IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. TELEFONARE 596-287. A43818

SIGNORINA dattilografa, massima vivacità, corrispondenza, lettere, conoscenza contabilità, seria, precisa, assumerebbe azienda industriale. Tel. 81-529.

STENODATTILOGRAFA ufficio cerca, sezioni contabilità cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE, giovane, fotografo offresi per qualsiasi lavoro fotografico. Tel. 284-885.

ABILE saldatore lamiera elettrica e autogena frequentato scuole professionali offresi subito stop miglioramento. Telefonare 811-700. A42617

ABILISSIMO pavimentazione torinese ottimo stipendio offresi seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1229 — Torino ». A41017

APPUNTATO carabinieri pensione cerca decoroso compagnone, sulli pretese. Telefonare 668-195. 24287

AUTISTA fattorino patente B offresi. Telefonare [illegible]. A41609

AUTISTA piemontese patente C, pratica cognizione città dintorni offresi. Telefonare 600-576. A41469

AUTISTA 30enne patente D pratico autocarri conoscenza [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1227 — Torino ».

CAMERIERE volenteroso referenziato bar ristorante offresi stagionale. Telefonare [illegible] ognora [illegible]: « Pubblicità Stampa 6208 — Torino ». A43465

CONIUGI assista cameriere senza figli offresi presso famiglia. Tel. 592-833.

CONIUGI offresi custodi, [illegible] accurato. [illegible] A41373

CONIUGI pensionati piemontesi, soli, cercano custodia casa o stabilimento, Torino o provincia. Referenze a richiesta. Scrivere Rocco, villa Lancia, Tezzano Tortonese. A41523

DISPONGO 600, cerco lavoro adeguato. Telefonare 306-854 364

DISTINTA bella presenza offresi giovane persona sola o qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6323 — Torino, c. tel. 297-308.

DOMESTICO 32enne particolarmente lunga pratica offresi tuttofare piccola famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ». A42686

FIALLATORE provvisto libero subito 8 giorni cerca sistemazione presso officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1268 — Torino ». A42686

SEDICENNE apprendista tornitore, offresi ad Ubero subito. Telef. 21-985. A40794

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A. ACQUISTATORI, monitori, fresatori, cercansi. Telefonare 941-179. A39704

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 20. 453

ABILE istitutrice buona referenza, cercasi fissa. Telefonare 683-718. A39687

ABILE istitutrice fissa cercasi per disbrigo famiglia tre adulti. Alto stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A42009

ACQUISTATORE fresatore apprendista pratici alesatrici, disegno cercansi. Telefonare 793-494. A43726

ACQUISTATORE generico esperienza media età cercasi per officina riparazioni auto. Indirizzo posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8440 — Torino ».

ACQUISTATORE stampista trancista industria bacinelle, officina elettromeccanica cerca. Presentarsi, Macerata 5, [illegible] 15-19. A42329

ACQUISTATORI di categoria pagha adeguata cercasi da Stabilimento meccanico. Telefono 241-841. 386

AIUTO magazziniere [illegible] seria pratica volenterosa assume Magliolo Kelly, Lagrange 29. 373

APPRENDISTA meccanico quindicenne cercasi. Telefonare 223-612. A40147

APPRENDISTI fabbri cercansi. Telefonare 950-550. A39833

APPRENDISTI 14-16 anni cercasi per officina meccanica, paga massima. Presentarsi Bollani, via Orefici 5, Torino.

ASSUMIAMO giovani elettromeccanici e pratici montaggi, [illegible] elettrici. Telefonare 296-582. A43130

ASSUMIAMO tornitori aggiustatori frezzatori pluriclasse prima e seconda categoria paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8350 — Torino ».

ASSUMONSI (massima retribuzione) macchinista meccanico apprendista. Presentarsi Chiarparo, macelleria macellaria, Monte Croce 10. 74

ATTENZIONE operai specializzati meccanica disegno per officina [illegible] cerca squadra lavori carpenteria ferro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8210 — Torino ». A40458

ASSUMONSI personale femminile 16-35 anni per distribuzione buoni a domicilio. Ditta Agenzia Defendini, via Santa Teresa 19 F, Torino. 20400

ASSUMONSI saldatori elettrici, carpentieri, fabbri. Presentarsi, via Fiocchetto, 224, I. C. F. M. A42327

AUTISTA per consegna, pratico città, esperto guida camion assume. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA VERAMENTE ABILE GUIDA VETTURE CERCHIAMO PER SOLO POMERIGGIO SERVIZIO DELLA CITTA'. SCRIVERE: « POSTI OCCUPATI, ETA' » PUBBLICITA' STAMPA 867 — TORINO ». 3253

AUTISTI buona pratica autocarri assumonsi servizio continuativo. Dettagliare referenze a: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ». A39187

CAPO REPARTO 1° CATEGORIA VERNICIATORE CAPACE ESERCIZIO STAMPAGGIO E PULIMATURA ACCIAI 18-45ENNE CERCASI DA OFFICINA MECCANICA TORINESE CON ATTIVO TRATTAMENTO. DETTAGLIARE CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8133 — TORINO ». A43600

CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Telefonare 343-170 A40938

CERCANSI cameriere qualunque età disposti visitare famiglie private, ottima retribuzione immediata. Principe Tommaso 37 bis-B. A38825

CERCANSI ripassatori accensori. Buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2089 — Torino ». A43139

CERCASI abile saldatrice plastica e personale per lavori manuali. Buona retribuzione. Piochiatti, S. Ottavio 8

CERCASI assistente poliambulatorio, esonerato, apprendista. Raimondo, via Lattai 10, telefono 40-348. 325

CERCASI aiutante poliambulatorio, via Pragelato n. 1 Torino. A42743

CERCASI aiuto commesso 16-18 anni esercizio formaggi. Tel. 50-664.

CERCASI coppia domestica conca oppure cameriera e cuoco disposti trasferirsi Riviera periodo estivo. Tel. 879-061.

CERCASI fresatore qualificato rettificatore. Gatti, telefono 678-826. A41986

CERCASI giovane apprendista sarta donna. Telefonare 62-300. A40476

CERCASI giovane nubile referente pratico 615 N per consegna in Torino. Telefonare 20-300. A41468

CERCASI lavoranti aiutanti pellicciai mancicristia. Presentarsi via S. Francesco Assisi 1. Accociatore Maria. A41844

CERCASI manicure e pedicure. Telefono 47-836. A42314

CERCASI operaio fisso per carpenteria in ferro. Telefonare dalle 13 alle 14 tel. 886-429. A42170

CERCASI ragazza fissa anche 1° servizio trattamento familiare. Telefon. 511-843, giorni festivi. A43720

CERCASI TAGLIATORE PANTOGRAFO, PRESENTARSI V. PARMA 1, TO-BINO.

CERCASI istitutore fisso e bambinaia fissa. Referenze, trattamento ottimo. Presentarsi corso Vittorio 38, Mazzetta, telefono 44-877. A40934

CERCASI istitutore fisso o alternato. Telefonare 20-443. 355

CERCHIALO falegname 25-30enne. Rivolgersi via Monfalcone 108. 1276

COMMESSE esperte fodernari mercerie per zone S. Rita, Francia, corso Federici, Alberton 39 A41660

CONIUGI cercansi [illegible] Quaranta [illegible] con 8-18 [illegible] domestica ai lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8429 — Torino ». A43584

DOMESTICO esperto, volenteroso cercasi. Buon posto sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ». A41808

ELETTRAUTO specializzato 25-30enne cercasi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9157 — Torino ». A38772

ELETTRICISTA installatore cercasi. Telefonare 683-724, ore pasti. A42218

ELETTROMECCANICA assume ragazzo 16-18enni apprendista bobinatrici, giovane operaio o apprendista meccanico da banco. Santa, telef. 772 038. A41243

ELETTROMECCANICO cercasi da importante industria vicinanza Ivrea. Eventualmente alloggio. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 9133 — Torino ». A39553

FABBRI, saldatori veramente abili serramenti tubolari, conoscenza disegno, cercansi, via Rosiberia 1 Borgo S. Pietro, Trofarello. 860-330. A40774

FABBRI serramentisti, cercansi. Telefonare 858-886. A41304

FABBRI specializzati carpentieria ferramenta provvisti, pago massima, cercansi urgente. Telefonare 93-381. A44101

FALEGNAMI mobilieri veramente capaci ed cerca importante laboratorio perfettamente attrezzato. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ». A43373

FALEGNAMI specializzati cercasi importante ditta serramenti e arredamenti. Telefonare 731-697. A41261

FAMIGLIA quattro adulti cerca fattotutto praticissima, stipendio adeguato. Telefonare 583-283, ore 10-14.

FAMIGLIA tre adulti, cerca fattotutto fissa referenziata, stipendio trattamento. Telefonare 618-750. [illegible]

FAMIGLIA 5 [illegible] cerca [illegible] seria volenterosa, ore 8-19, disposta anche trasferirsi villeggiatura collina. Telefonare 776-613. A40578

FATTORINO diciottenne cercasi guida 1/2 250. Telefonare 793-028. A43132

FATTORINO 18enne, pratico Motorm, per ufficio ricambi auto. Minimo, riposo Raffaello 3. Telef. 60-508 485

FISSAIA cerca commessa pratica negozio fiori. Tel. ore pasti 824-917.

FOTOLABORATORIO Moncalieri, via Pomba 2, cerca apprendisti ed apprendiste ai giorni commessi. A[illegible]

FRESATORE 1 categoria cercasi. Telefonare 341-844. 385

FRESATORI E AGGIUSTATORI 1ª-2ª CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO COSTRUTTRICE STAMPI E ATTREZZI DI PRECISIONE. RETRIBUZIONI ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1245 — TORINO ». A43448

IMPORTANTE industria cerca fresatori specializzati da addirsi a macchina frezzatrice copiatrice. Scrivere: « Pubblicità stampa 8283 — Torino ». A38796

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA, CERCA TORNITORI REVOLVER QUALIFICATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1376 — TORINO ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci [illegible] aggiustatori calibristi [illegible], rettificatori, alesatori, attrezzisti stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ». A38716

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA OPERAI TRACCIATORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, ALESSUARISTI AGGIUSTATORI DI 1ª E 2ª CATEGORIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8215 — TORINO ».

IMPORTANTE stabilimento torinese con lavorazioni meccaniche altamente qualificate assume operai specializzati o qualificati fresatori, tornitori, aggiustatori, per [illegible] a [illegible] macchine. Offresi ottime condizioni ambientali e di retribuzione. Presentarsi ed, posti occupati, referenze a [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8431 — Torino ».

IMPIEGATE [illegible] preferibile [illegible] tipografico cerca. Presentarsi Fantoni, via Sacchi 27. A42290

INDUSTRIA a Collegno assume due anziani e due fanciulli, patente 3ª grado, massima retribuzione. Tel. 781-471.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca aiuto [illegible], Scrivere: « Pubblicità Stampa 3325 — Torino ». A38783

INDUSTRIA grafica, cerca giovane attivo, pratico fotomeccanica, [illegible] rotocalchi. Telef. 756-769. A41231

INDUSTRIA meccanica tessili cerca giovani elementi da istruire aggiustaggio montaggio. Dressati capaci potranno essere avviati presso clientela per montaggio macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8229 — Torino ». A43180

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori, tornitori, aggiustatori attrezzisti provvisti, conoscenza disegno, paghe massime, Gallaratese, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8418 — Torino ».

INDUSTRIA metallurgica, assume subito età millenaria, massimo 30enne, patente tipo E. Scrivere subito: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A42200

INDUSTRIA mobili cerca [illegible] esperto lunga esperienza [illegible] organizzativa, conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 320 — Torino ».

INDUSTRIA zona Parella, cerca per ampliamento operaio conoscenza tornio e fresa. Telefonare 793-817. A39875

LA Rosa cerca abilissimi falegnami. Presentarsi Strada Campagna 64.

LA Rosa cerca abili fabbri carpentieri, lunga esperienza. Presentarsi Strada Campagna 64. 526

LABORATORIO odontoprotesico cerca modellatore scheletrati. Tel. 651-274.

LABORATORIO produzione apparecchi scientifici cerca operai aggiustatori meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6449 — Torino ». A43628

LATTONIERE idraulico per provincia cerca ol alloggio. Rivolgersi, via Stellone Nuova. (Chieri). A42942

MAGLIFICIO [illegible] stabilimento macchine rettilinee abilissime. Alt Italy, Pascolo 39. 1068

MAGLIFICIO - KETTY, ASSUME ETA' GILMENTE MAGLIERISTE ABILISSIME SU RETTILINEE. PRESENTARSI LA-GRANGE 18 375

OCCHIALERIA cerca per proprio ufficio meccanico operai pratici tutte lavorazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8239 — Torino ». A39441

OREFICERIA operaia pratica stampa zincografica cerca Macchina rotativa. Presentarsi: Fasano, via Spano 37.

OREFICERIA stampatrici gli pratiche cuoio. Buona retribuzione. Presentarsi Fasano, via Spano 37. A38324

ORMONA disposta trasferirsi per cercare alloggio, vitto non given donna a ore o mezzora signora impegnatissima in attività commerciale a pericolo assenza cercasi buona retribuzione, limitato lavoro, richiedesi sopratutto qualità morali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8196 — Torino », A39679

TIPOGRAFIA cerca poligrafia impresa sarà [illegible] e specialità composizione. Tel. 542-536, ore 13-14, 20,30-21.

TORNITORI 1 categoria assume stabilimento meccanico, massima retribuzione. Telefono 341-844. 385

È in vendita nelle edicole a 200 lire il 2° numero di

QUATTROSOLDI

la rivista mensile **accolta con entusiasmo**

da chi

- **vuole guadagnare di più**
- **difendere i suoi risparmi**
- **accrescere il suo patrimonio specialmente se modesto**
- **spendere bene il suo denaro**

Ecco il sommario del n. 2

Mangiare e dormire
Come combattere le frodi alimentari
Il galateo del successo
Risposte al problema del mese
Lettere a « Quattrosoldi »
Cassaforte

Guadagnarli Le carriere che fanno guadagnare
Il giardinaggio
Servizio inserzioni

Accrescerli L'importante è cominciare
La banca non è soltanto una cassaforte
Un milione per voi
Compriamo una casa al mare?
Il cinzillo ha entusiasmato tutti
Un cervello elettronico al vostro servizio
Gli indici di « Quattrosoldi »
Le quotazioni di Borsa

Difenderli La nostra spesa. Duemila lire al chilo: la carne è un lusso?
Processo alle ferrovie
Lui, lei, i soldi
San Marco d'Urri, un paese che muore di ricchezza
La nostra salute: solo per morire non occorre fare la fila
Viviamo in un vortice di tasse

Spenderli Sono convenienti le vacanze all'estero?
Quarta prova: gli abiti estivi confezionati
Quinta prova: i gelati
Calze: collaudo pratico

QUATTROSOLDI

è una rivista pratica di economia spicciola

- *Vi aiuta a liberarvi dal bisogno*
- *Esperti, tecnici e giornalisti al servizio dei lettori*

OSSIGITOTECNICO pratico filiazione acetileni cercasi. Telefonare 371-875.

OFFICINA torinese, cerca tornitori 3ª categoria, apprendisti e donne addette macchine. Tonet, 793-731. A39699

OPERAIA [illegible] metallici non ferrosi [illegible] già pratica anche ottimo trattamento cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8185 — Torino.

OPERAIE assume per infermeria cucina branderia personale femminile 21-30anne quinta elementare trattamento Torino buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8227 — Torino ».

PALISTA per ruca singolina cereali. Fornace Unteagenia Monferrato, Rivolgersi Fornace oppure Torino tel. 31-845, corso Moncalvo 146. A40781

PELLICCERIA cerca abile tagliatore. Telefonare 40-837, ore ufficio. A41831

PENSIONATO assume officina piccola manutenzioni lavoretti vari pulizia. Telefonare 70-536. A43748

PER negozio abbigliamento cercasi apprendista bella presenza, Rivolgersi Sonni (Giaveno), via Cavour 2.

RAGAZZE ore libera cercansi per piccoli lavori minuterie metalliche. Presentarsi Galleti, via Ormea 6, Torino.

RETTIFICATORE provetto per lavori vari interni cercasi su macchine Gloria cerca: Tolai, 343-844. 385

SARTA [illegible] pratica [illegible] cerca [illegible] confezioni femminili in serie. A[illegible]

VERNICIATORI veramente pratici spruzzo alla mitro e pennellari cerca importante laboratorio mobili, perfettamente attrezzato. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1775 — Torino ».

FIDUCIARI, AGENTI L. 120 per parola

AGENTI introdottissimi edilizia industriale ricerca ogni provincia importante industria produttrice installazioni modernissimi impianti riscaldamento pavimentazioni industriali. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 3436 — Torino ». A43123

INDUSTRIA mobili moderni affiderebbe rappresentanza alta Italia ad elemento introdotto avente requisiti di primo ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 373 — Torino » 20345

LAUREANDO chimica, militesente, cerca [illegible] propaganda prodotti farmaceutici, qualsiasi zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6363 — Torino ».

QUIS cerca a più nuova organizzazione italiana cerca rappresentante Piemonte, Lombardia Unic, [illegible] 26, Milano.

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni preconiugali, informazioni, indagine, ricerche ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telefono 683-110, [illegible]

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A. ANDREA Doria 12, tel. 512-620. Acquistiamo assumiamo vendiamo.

A.A. ANDREA Doria 12. Fiumicia consegna nuova vendo, cambio. 336

A. AUTOSALONE « Tonolaro », Roma 227 Ma, telef. 42-625: Giulietta normali, T.I., sprint, spider. Appia II-III, B 20, B 24, 600, 103, 1800, 2300, Z.V. spider 1300 gran lusso, 1300 spider, Citroen DS 19, 500 giardiniera. Cambi, rateazioni. 1384

A rateazioni[illegible] al concessionario Brambilla [illegible] su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Vail, via Santa Teresa 12, telefono 530-297. 344

A rate, also a [illegible] used, senza cambiali trovo e [illegible] Regi Konlliker distributore Lombardia e Piemonte gruppo Rootes: Hillman, Sunbeam, Humber, Furgone Commer Diesel. C. Raffaello 2, telefono 656-121. [illegible]

A rate 600, 1000 C berlina e furgone, cambio scoperto. Telefonare 46-267. 154

ABBIAMO Appia I-II-III normali e giardiniera, Citroen DS 19 nuova occasionissima, Mercedes Spider, Giulietta normali, T.I. Spider, Sprint speciale, Volkswagen, Dauphine. Autosalone Porta Nuova. Volta 2. Telefonare 46-681.

ABBIAMO 500, 600, 103 B, Spider 1100, furgoni [illegible]. Via 43. 344

ABBIAMO [illegible] nazionali, importazioni pronatrimoniali, privati, commerciali. Franconi, Gallo 3. Telefono 852-468. 1014

ABBATE palazzo istituto tecnicamente accertamenti Fattenati. Tel. 36-108. Accademia Albertina 1 accanto via Po.

ACCERTAMENTI, coniugi, investigazioni, informazioni ovunque « Naipol », Mariana Cristina 131, tel 657-576 818

A.F.S.O., Francesco d'Assisi 1, telefono 531-962, adulteri, infedeltà fidanzati, accertamenti riservatissimi ovunque. 27079

CITTADINO dell'Ordine. Dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 41-100, 522-540, 524-574: indagini preinatrimoniali, private, commerciali, Italia, estero. 782

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 511-024, indagini accertamenti, sorveglianza. Amicorsi stile. 29627

ACQUISTO [illegible] 1100 special 6 mesi. Telefonare 40-239, ore ufficio. 245

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto persone 600, 107, 1400. Multipla, eventuale cambio vecchia vettura. Gheroa. 206

ACCORDIAMO rapidissima anticipi prestiti su autovetture Alfa, Giulia Nuova e 1 e. telefono. 521-583 20356

ACQUISTO contanti 1100 special 6 mesi. Telefonare 40-239, ore ufficio. 245

APIA, finanzia rapidamente autoveicoli, immobili, concedendo prestiti, agevolazioni. Lunga esperienza. Pagamento immediato. Pietro Micca 18. Telef. 40-682.

ALFA Romeo commercializzata, corso Principe Oddone 1, Torino, ci offre conto assortimento usato alle migliori condizioni 116

ALFA Romeo commercializzata Duca Vico, Filadelfia 51, Torino, prenota consegna Dauphine, Giulietta T.I., Spider e Spider. Roma, 2000 Berlina e Spider 116

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Compera da funzionari privati, macchine nuove, aziendali, 500 panoramica, 103 speciali, Multipla 6 posti recentissima, 600. Rateazioni. Telefonare 524-852. 388

ALL'AUTOSALONE « Montecarlo » Piazza E. tel. 651-501: 1500 Vignale nuovo, Opel Record 60, 2500 Aurelia, Austin Inse 4 quadrimestre, Appia 2ª, 2ª, 1ª, 103 Iniziari 58-57, Appia Vignale, Dauphine, 103 lusso, 600, 500 giardiniera, 750 Sista. 474

ALL'AUTOSALONE Bamlio & Cavaglia, corso Raffaello 16, ultimi tipi Giulietta spider e TI, Dauphine 3 mesi, 103 giardinetta Viotti, Fiat 1200, 103 B, 1959/58, 600, 500. Garanzia. Facilitazioni.

APPIA, Flavia, Pianinia, le vetture Lancia di più classe, presta permuta: Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 683-183.

APPIA ai mesi vendo dipendente Lancia. Telefonare 683-852. A[illegible]

APPIA I-II-III, Aurelia, Giulietta sprint ottime condizioni, DKW 54, servizio Lancia. Telefonare 47-485. 4077

ATAUTO 8 Martiri 18, telef. 882-446: Simca normali da 4 a 12 gl. per ins. overhaul, misti, permute, rateazioni Pesaro consegna. 58

AUSTIN Austin Aiolfa, Originali metropolitane. Esclusiva per il Piemonte: Autauto, via Aurelio Saffi 34, telefono 752-829 172

AUTAGENZIA, Lingotto 2, Torrente 10 migliaia macchine d'occasione: Appia 1, II serie, Appia coupé Farina, 1200, 103 Familiare Monferrina, 103 Familiare, 103 diversi, 600 Belvedere, 600, 1400 B.

AUTOAGENZIA Piemontia, Ponte 132. Telefonare 670-022. Abbiamo intese occasioni automezzisti, autocarri Fiat, Lancia, Om, Alfa. Rateazioni. 56

AUTOCARRI AUTOVETTURE SI ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONTEMPORANEAMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 1. 1126

AUTOCARRI 640, 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, rateazioni, cambiamenti Fiat pronta g.ti 4-7-10-25, vendesi, Bussolino, via Santhià 23, telefono 30-307.

AUTOCARROZZERIA centrale esegue lavori di massima garanzia, pronta consegna. Via B Baltari 19, tel. 852-518.

AUTOMOBILISTI, presentio gli incidenti facendo verificare gratuitamente la macchina da personale specializzato: fronti, ammortizzatori, sterzo, avantreni, convergenza ruote balestre, sospensioni Lancia. Attrezzatura modernissima, riparazioni rapida garanzia, viaggerete sicuri! Sino al 31 maggio, anche per la sola verifica gratuita, buono omaggio 5 litri benzina. Fatemi, via Tiziano 17 angolo via Sicca. Telefono 697-900. 434

AUTONOLEGGI Autopiacenza ormai quotata 500 D, 600 D, 1100 raport. Telefonare 687-514. 306

AUTONOLEGGI, Duchessa Jolanda 32, telefoni 773-985: 1800, 1900, 1100 B, 500, Multipla, 600. 710

AUTONOLEGGIARSI al « Moderno » Sconto 600, 1100 D, 1100 B, 1800. Telefonare 276-091. 75

AUTONOLEGGIARSI nuove 600, 103 B, 1900, Alfasud, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTONOLEGGIO Martorgno, ottima auto, nuove 600, 1100, 1500. Tel. 59-[illegible].

AUTOPIACENZA vendo, permuto 600, 103, 1400 Multipla, rateazioni e cambi con molto. Telefonare 687-214.

AUTOSALONE Bogetti, esposizione, compra vendita automobili nuove, vasto assortimento vetture occasione, facilitazioni, Madama Cristina 65.

AUTOSALONE Cavalieri 103 600, Dauphine, Familiare, Giulietta, 1200. Consegna Corinaro. Presentazioni Fiat. Lancia Alfa, Bracca 28 166

CAMIONCINI e furgoni usati da lire 50.000 in su. Rateazioni. Fratarcuna, corso Tassoni 47 494

CIVI arriva prima [illegible] vogliono! Chiedete di provare e prenotare anche di domenica in Fiat 1200 alla Commissionaria S.A.C.A.U.TO., c. Racconigi 141.

CITROEN ID 19, lusso, L. 1.720.000 compresa IGE DS 19 L. 2.300.000. Consegne subito, rateali, rateazioni, Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 464

COMPRO contanti qualunque automezzo perfetto, presentazione consegna subito. Vigone 44. 768

CORIASCO furgoni, cambiamoli pulmini su automezzi Fiat 750, consegna immediata, permuta rateazioni San Maurizio 18 telefono 382-446 65

COTTINO commercializzata Alfa Romeo consegna subcolla tutti tipi Alfa e Lancia, piazza Dauphine, Giulietta T.I., Spider normali, T.I. Spider, Sprint speciale, Volkswagen, Dauphine. Autosalone Porta Nuova. Volta 2. Telefonare 46-681.

DAIMLER SP 250, 2500 cc., 210 km. ora, 8 cilindri, 4 freni a disco, 2.950.000 lire compresa. Regi Konlliker, corso Raffaello 2, tel. 656-121.

DARIO Vico commercializzata Alfa Romeo, Filadelfia 51, tel. 396-214, vi presenta un unico assortimento di vetture usate e occasioni condizionate.